

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA  
Dipartimento di Civiltà antiche e moderne  
**Verbale n. 89**

Il giorno 27 gennaio 2022, alle ore 10 nell'Aula Magna dell'ex Dipartimento di Farmacia, si riunisce il Consiglio del Dipartimento di Civiltà antiche e moderne

Presiede la seduta il Direttore, prof Giuseppe Giordano, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giuseppa La Spada, segretario amministrativo.

Risultano assenti giustificati al Consiglio del Dipartimento del 12 gennaio 2022 i Proff. Arcuri R., Casini L., Cuccio V., De Capua P., De Meo P., Donà C., Gallo P., Gorgone S., Ingoglia C., Manduca R., Montesano M., Passaseo A.M., Pira F., Potenza D., e Siviero D., i rappresentanti degli studenti: Jufa G., Labarbera R., e il rappresentante del personale tecnico amministrativo dott Mariano Luzietti.

Risultano assenti in data odierna i Proff.: Amato P., Assenza E., Avena G., Benelli C., Brandimonte G., Bruni D., Castelli E., Catalioto L., Centorbi A. N., Centorrino M., Costanzo G., De Angelis A., Donà C., Forni G., Geraci M., Gionta D., Ingoglia C., Linder J., Lozzi Gallo L., Mora F., Montesano M., Parito M., Puglisi M., Resta C., Rositani A., Russo E., Sestini V., Sidoti R. e i rappresentanti degli studenti: Borgia A., Collaca N., De Benedetto D., Grillo F., Jufa G. e Vadala Kevin.

Il Direttore constata la presenza del numero legale. Sono presenti, e assenti i Signori:

	PROFESSORI ORDINARI	Pr	A
1	CASTRIZIO Daniele	X	
2	DE ANGELIS Alessandro		X
3	de CAPUA Paola	X	
4	DONA' Carlo		X
5	FARAONE Rosa	X	
6	FORNI Giorgio		X
7	GERACI Mauro		X
8	GIONTA Daniela		X
9	GIORDANO Giuseppe	X	
10	LA TORRE Gioacchino Francesco	X	
11	LATELLA Fortunata	X	
12	LINDER Jutta		X
13	LOZZI GALLO Lorenzo		X
14	MALTA Caterina	X	
15	MONTESANO Marina		X
16	RESTA Caterina		X
17	SINDONI Maria Grazia	X	
18	UCCIARDELLO Giuseppe	X	
19	VILLARI Susanna	X	

	<b>PROFESSORI ASSOCIATI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AMATO Pierandrea		X
2	ASSENZA Elvira		X
3	BENELLI Caterina		X
4	BRUNI Domenica		X
5	BUCCA Donatella	x	
6	CALIRI Elena	X	
7	CAMBRIA Mariavita	X	
8	CAMPAGNA Lorenzo	X	
9	CASINI Lorenzo	X	
10	CENTORRINO Marco		X
11	COBIANCHI Roberto	X	
12	COSTANZO Giovanna		X
13	D'AMICO Giovanna	X	
14	DE MEO Pasquale	X	
15	DI STEFANO Anita	X	
16	GALLO Pierino	X	
17	GIACOBELLO Maria	X	
18	GORGONE Sandro	X	
19	INGOGLIA Caterina		X
20	MANDUCA Raffaele	X	
21	MANGIAPANE Stella	X	
22	MARCHESI Maria Serena	X	
23	MEGNA Paola	X	
24	MELIADO' Claudio	X	
25	MOLLICA Marcello	X	
26	MOLLO Fabrizio	X	
27	MONACA Mariangela	X	
28	MORA Fabio		X
29	ONORATO Marco	x	
30	PARISI Francesco	X	
31	PARITO Mariaeugenia		X
32	PASSASEO Anna Maria	X	
33	PIRA Francesco	X	
34	PUGLISI Mariangela		X

35	RUGGIANO Fabio	X	
36	SALVATORE Roberta	x	
37	SESTINI Valentina		X
38	SIDOTI Rossana		X
39	SIVIERO Donatella	X	
40	SPAGNOLO Grazia	X	
41	SPEZIALE Salvatore	X	
42	TAVIANO Stefania	X	
43	TRAMONTANA Alessandra	X	
44	URSO Anna Maria	X	

	<b>RICERCATORI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	AVENA Giuseppe		X
2	BAGLIO Antonino	X	
3	BRANDIMONTE Giovanni		X
4	CATALIOTO Luciano		X
5	MIGLINO Gianluca	X	
6	OSTHAKOVA Tatiana	X	
7	PENNISI Feliciano	X	
8	SANTAGATI Elena	X	
9	SANTORO Rosa	X	
10	TROZZI Adriana	X	

	<b>SEGRETARIO AMM.VO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	LA SPADA GIUSEPPA	x	

	<b>RAPPRESENTANTE PERS. TA</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1.	MARIANO LUZIETTI	x	

	<b>RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	ARCURI Rosalba	X	
2	CASCIO Giovanni	X	
3	CASTELLI Emanuele		X
4	CASTIGLIONE Angela	X	
5	CENTORBI Angela Nadia		X
6	CRISCUOLO Alfredo	X	
7	CUCCIO Valentina	X	
8	FIORENZA Elisa	X	
9	FULCO Rita	X	
10	POLLI Chiara	X	
11	POTENZA Daniela	X	
12	PRIMO Novella	X	
13	ROSITANI Annunziata		X
14	RUSSO Eriberto		X
15	SANTONOCITO Carmen Serena	X	
16	SARNELLI Fulvia	X	
17	SQUATRITO Stefana	X	

	<b>STUDENTI</b>	<b>Pr</b>	<b>A</b>
1	BORGIA Alice		X
2	CALDERARO Andrea	x	
3	COLLOCA Noemi		X
4	DE BENEDETTO Dalila		X
5	FRISONE Lavinia	X	
6	GRILLO Fortunato		X
7	JUFA Gabriel		X
8	LABARBERA Rosa	X	
9	MARICCHIOLO Martina	X	
10	SACCÀ Martina	X	
11	SAITTA Edoardo	X	
12	VADALÀ Kevin		X
13	VIOLA Giuliana	x	

Constatato il raggiungimento del numero legale, si passa alla trattazione del seguente odg:

#### Comunicazioni

- 1) Ratifica decreti
- 2) Approvazione pratiche studenti corsi di studio disattivati
- 3) Approvazione SUA RD anno 2021
- 3)bis Protocollo d'intesa con l'IIS "IPSSEOA e LICEO CLASSICO di Praia a Mare"
- 3) ter Proposta richiesta di partnership per il progetto "La Metaconferenza dei Bronzi di Riace"

#### [riservato ai ricercatori, ai professori associati e ordinari]

- 4) Variazione carichi didattici A.A. 2021-22
- 5) Relazione annuale dell'attività Assegnisti di ricerca

#### [riservato ai professori associati e ordinari]

- 6) Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica RTD

Il Direttore dà inizio ai lavori.

#### Comunicazioni

Nessuna comunicazione

##### 1) **Ratifica decreti**

- Repertorio 145/2021 prot. n° 159072 del 17/12/2021: Autorizzazione pubblicazione del volume di Salvatore Bottari "Retoriche, idee e fazioni nel Risorgimento Italiano", a favore della società Adiuvarre Srl di Roma. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 146/2021 prot. n° 161307 del 21/12/2021: Affidamento mediante Oda su piattaforma Mepa, a favore dell'operatore Infomanianet Srls di Messina, per la fornitura di n.1 Monitor Interattivo touch Acebo 65", n.1 Stand da pavimento per monitor touch, n.1 Docking Station mini lindy per laptop USB, n.1 Dell Inspiron 5510 Intel core i7, n.4 PC i5 All in One ASUS. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 147/2021 prot. n° 161354 del 21/12/2021: Scorrimento della graduatoria e attribuzione incarico al Sig. Sandoval Arango Juan Esteban, per la realizzazione dell'opera relativa al concorso Opere d'arte di Design Urbano, ambientale e della luce per la rigenerazione del museo a cielo aperto d'arte contemporanea "Fiumara d'Arte": I Belvedere dell'anima. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 148/2021 prot. n° 162069 del 22/12/2021: Partecipazione, da parte del Prof Marcello Mollica in qualità di Responsabile per il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, al progetto dal titolo InSEAcurity. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 149/2021 prot. n° 162072 del 22/12/2021: Partecipazione, da parte del Prof Marcello Mollica in qualità di Responsabile per il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, al progetto dal titolo IPC. Il Consiglio ratifica.

- Repertorio 1/2022 prot. n° 810 del 10/01/2022: Affidamento per la fornitura di n.1 Hard disk esterno, alla FO.GE.IN. srl di Messina. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 2/2022 prot. n° 817 del 10/01/2022: Determina del 23/12/2021 relativa all'affidamento per la fornitura di cancelleria e materiale di consumo, alla Ditta Pam ufficio di Messina. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 3/2022 prot. n° 5792 del 19/01/2022: Proroga, per ulteriori 12 mesi, assegno di ricerca di tipo B, Area CUN 11 S.S.D. M-FIL/06, conferito alla dott.ssa Fabiana Russo per proseguire l'attività di ricerca dal titolo "Per una storia del concetto di contemporaneo". Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 4/2022 prot. n° 5795 del 19/01/2022: Proroga, per ulteriori 12 mesi, assegno di ricerca di tipo B, Area CUN 14, S.S.D SPS/08, conferito al dott. Lorenzo Di Paola per proseguire l'attività di ricerca dal titolo "Le dinamiche digitali della rifunzionalizzazione". Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 5/2022 prot. n° 6222 del 20/01/2022: Affidamento del servizio di raccolta e spedizione di n. 87 plichi per le esigenze del Dipartimento e del Centro Internazionale di Studi Umanistici, alla Sicilia Post & Envelop srl di Messina. Il Consiglio ratifica.
- Repertorio 6/2022 prot. n° 6229 del 20/01/2022: Affidamento del servizio di impaginazione e cura redazionale del volume di Annunziata Rositani, "La letteratura sapienziale nell'antica Mesopotamia", mediante concessione di un contributo a favore della Mondadori Education di Milano. Il Consiglio ratifica.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 1 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

## 2) **Approvazione pratiche studenti corsi di studio disattivati**

Il Direttore ricorda al Consiglio che, nel caso di CdS disattivati, è il Consiglio di Dipartimento che deve provvedere alle delibere riguardanti le richieste degli Studenti. È pervenuta richiesta da parte di uno studente del DAMS di riconoscimento cfu per tirocini. L'istanza è la seguente:

1. Giuseppina Miroddi matricola n° 367792, chiede:
  - a) il riconoscimento/convalida della lingua inglese atteso il possesso dell'attestato livello B2 (allegato 1)
  - b) il riconoscimento di 12 CFU relativi al Tirocinio formativo svolto presso la Biblioteca Comunale di Milazzo per un totale di 300 ore dal 12 aprile al 12 luglio 2013 (allegato 2);
  - c) il riconoscimento di 8 CFU relativi al Tirocinio formativo svolto presso l'Info Point del Terminal degli aliscafi del Porto di Milazzo e presso l'Associazione Molo Marullo per un totale di 200 ore dal 25 novembre 2013 al 6 gennaio 2014 (allegato 3).

Il Direttore, dopo avere acquisito informazioni presso la Segreteria Studenti, fa notare che il riconoscimento del possesso del livello B" di lingua inglese non sopperisce al superamento della disciplina Lingua inglese, prevista nel piano di studi della studentessa. Pertanto la richiesta di cui al punto a) non può essere recepita. Sono invece riconoscibili i 12 cfu relativi al tirocinio di cui al punto b) e gli 8 cfu di cui al punto c).

Il Direttore pone quindi in votazione il riconoscimento di cfu di cui ai punti b e c della richiesta della studentessa Miroddi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 2 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

### 3) **Approvazione SUA RD anno 2021**

Il Direttore comunica che, con lettera prot. n°161484 del 21/12/2021, il Prorettore alla Ricerca Prof.ssa Giovanna Valenti ha invitato i dipartimenti alla compilazione della Scheda Unica di Ateneo per la Ricerca Dipartimentale accedendo alla piattaforma I.D.R.A, compilazione che, come indicato dalle linee guida inviate dal Presidio di Qualità, dovrà effettuarsi entro il prossimo 31 gennaio affinché si possa procedere con il relativo riesame in vista dell'avvio della SUA-RD 2022. La proposta di compilazione è stata elaborata, con l'ausilio dell'Unità di staff della ricerca dipartimentale (dottoressa M. Barca e dottor G. Faraone), dal gruppo AQ della ricerca e terza missione del DICAM, riunitasi lunedì 24 gennaio 2022; ed è stata subito dopo inviata a tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. Il Direttore dà lettura dei quadri elaborati per sottoporli poi all'approvazione del Consiglio:

#### **Sezione A - Obiettivi di Ricerca del Dipartimento**

##### **A.1 Dichiarazione degli obiettivi di Ricerca del Dipartimento**

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne si pone come uno dei principali punti di riferimento dell'Ateneo per gli studi di carattere umanistico, sia sul versante classico, sia moderno, sia contemporaneo. Gli ambiti di studio attualmente presenti nel Dipartimento sono i seguenti:

- filosofico e pedagogico;
- storia antica e archeologia;
- storia dell'arte dal Medioevo alla contemporaneità;
- letterario, linguistico e filologico, con riferimento agli studi che spaziano dall'antichità all'età contemporanea;
- lingue, linguistiche e letterature straniere, con riferimento al campo delle lingue moderne europee ed extraeuropee;
- antropologico, sociologico e delle tecnologie della comunicazione;
- storico, storico-religioso e geografico.

Il Dipartimento ha impiegato queste competenze scientifiche eterogenee per fruttuose e non sempre scontate sinergie interdisciplinari, con l'obiettivo di mantenere saldo il dialogo tra modernità e tradizione e di valorizzare la dimensione più pienamente storica della cultura. La ricerca sviluppata all'interno del Dipartimento ha da sempre portato avanti la comprensione del passato per leggere il presente e costruire il futuro, nella consapevolezza che la cultura umanistica, così come nel passato, manterrà un ruolo fondamentale in una civiltà che non voglia perdere di vista la centralità dell'uomo. La complessità delle istanze culturali che caratterizzano l'età contemporanea, sempre più segnata da nuovi modelli ermeneutici e forme di sapere in continua evoluzione, impone di non limitarsi a una dimensione di ricerca iperspecialistica, ma di guardare ai fenomeni da una prospettiva multifocale, che contemperi approcci pluridisciplinari, orientati però da un progetto sistemico di conoscenza attraverso la convergenza delle varie linee storicamente attive, così da interagire in un paradigma culturale capace di reinvestire la tradizione di un nuovo valore fondativo per la modernità. Tutto questo in funzionalità sinergica con l'attività didattica; didattica e ricerca, infatti, non possono in alcun modo essere disgiunte nella vita di un dipartimento universitario, in quanto l'insegnamento non può prescindere dalla sua rivitalizzazione discendente dalla ricerca, mentre la ricerca stessa necessita di un'organizzazione della didattica che, da una parte, consenta allo studioso di potere avere spazi di lavoro congrui e, dall'altra, di vagliare sul campo i risultati conseguiti. Sin dalla

sua nascita, il Dipartimento ha considerato come compito programmatico la cosiddetta “Terza missione”. Essa comprende tutte le attività di interlocuzione con il territorio, non solo messinese, ma dell’intera area dello Stretto, che il Dipartimento, in questi anni, ha avviato tramite l’organizzazione di convegni, seminari, incontri, presentazioni, conferenze, protocolli d’intesa e convenzioni con enti esterni e altre iniziative culturali su tematiche di interesse sociale, antropologico, storico, artistico, geografico, archeologico, filosofico, letterario, linguistico, ambientale etc. Queste attività si inseriscono in un contesto nel quale operano, dall’A.A. 2021/22, 11 CdS (5 triennali e 6 magistrali), un Dottorato di ricerca (articolato in quattro *curricula*), due centri studi internazionali e vengono editate collane e riviste di diffusione nazionale ed estera; a cui si aggiungono numerosi assegnisti di ricerca sia di tipo A sia di tipo B.

Gli obiettivi della ricerca del Dipartimento per il triennio 2020-2022, in coerenza con gli obiettivi strategici della ricerca nel Piano Strategico 2021-2023 e con le Politiche di Qualità dell’Ateneo, sono:

- a. Migliorare la capacità di collaborazione e di coordinamento tra diversi gruppi di ricerca attivi all’interno del DICAM anche attraverso l’organizzazione di giornate di studio trasversali che coinvolgano il maggior numero possibile di SSD presenti in Dipartimento. Fornire adeguata pubblicazione e valorizzazione dei risultati ottenuti.

L’obiettivo avrà ricadute anche in termini di *public engagement*.

- b. Valorizzare l’attività di ricerca del Dipartimento, tramite l’organizzazione di eventi scientifici di alto profilo e di respiro nazionale/internazionale, anche in sinergia con l’Ateneo e/o con gruppi di ricerca esterni.
- c. Valorizzare e conservare le riviste (cartacee e on-line) fondate e sviluppate nel Dipartimento, assicurandone regolarità e standard qualitativi nel rispetto dei parametri ANVUR.
- d. Organizzazione di corsi di lingua per il PTA al fine di potenziare la dimensione internazionale del Dipartimento, implementare gli accordi con i partners stranieri ed essere maggiormente competitivi sul piano della ricerca e della capacità di intercettare finanziamenti su bandi internazionali.

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli obiettivi con le conseguenti azioni e il relativo Monitoraggio:

<b>Obiettivo 1: Migliorare la capacità di collaborazione e di coordinamento tra diversi gruppi di ricerca</b>	
Monitoraggio	Riesame AQ e Unità Staff Ricerca 2020
Scadenza obiettivo	2022
<b>Azione 1</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Migliorare la capacità di collaborazione e di coordinamento tra diversi gruppi di ricerca attivi all’interno del DICAM anche attraverso l’organizzazione di giornate di studio trasversali che coinvolgano il maggior numero possibile di SSD presenti in Dipartimento.	- Organizzazione eventi con coinvolgimento del maggior numero possibile di SSD presenti in Dipartimento.
<b>Azione 2</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Fornire adeguata pubblicazione e valorizzazione dei risultati ottenuti.	- Realizzazione volume collettivo, con il contributo del maggior numero

	possibile di docenti afferenti al Dipartimento.
<b>Obiettivo 2: Valorizzare l'attività di ricerca del Dipartimento</b>	
Monitoraggio	Riesame AQ e Unità Staff Ricerca 2020
Scadenza obiettivo	2022
<b>Azione 1</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Valorizzare l'attività di ricerca del Dipartimento, tramite l'organizzazione di eventi scientifici di alto profilo e di respiro nazionale/internazionale, anche in sinergia con l'Ateneo e/o con gruppi di ricerca esterni.	- Organizzazione di eventi scientifici di alto profilo e di respiro nazionale/internazionale
<b>Obiettivo 3: Valorizzare e conservare le riviste (cartacee e on-line)</b>	
Monitoraggio	Database attivo su sito Dipartimento
Scadenza obiettivo	2022
<b>Azione 1</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Valorizzare e conservare le riviste (cartacee e on-line) fondate e sviluppate nel Dipartimento, assicurandone regolarità e standard qualitativi nel rispetto dei parametri ANVUR.	- Periodicità e quantità pubblicazioni riviste considerate - Puntualità di uscita
<b>Obiettivo 4: Migliorare la competitività sul piano della ricerca e della capacità di intercettare finanziamenti su bandi internazionali.</b>	
Monitoraggio	Accrediti su piattaforma Rosetta Stone Certificazioni livello linguistico conseguito
Scadenza obiettivo	2022
<b>Azione 1</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
Organizzazione di corsi di lingua per il PTA al fine di potenziare la dimensione internazionale del Dipartimento, implementare gli accordi con i partners stranieri ed essere maggiormente competitivi sul piano della ricerca e della capacità di intercettare finanziamenti su bandi internazionali.	- Numero corsi attivati attraverso piattaforma Rosetta Stone
Allegati:	
- File convegnistica 2020-21	
- File monitoraggio pubblicazioni	

<b>Sezione B - Sistema di gestione</b>
<b>B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento</b>
Il Dipartimento si articola in una Direzione (con relativa Segreteria), una Segreteria Amministrativa e 3 Unità di Staff (Didattica, Ricerca, Servizi generali).

Sono incardinati nel Dipartimento 11 CdS.

Sono inoltre attive una serie di commissioni e organismi: Giunta dipartimentale, CPDS, Biblioteca, Collegio Coordinatori CdS; AQ Ricerca e Terza Missione.

È presente pure un referente per l'Assicurazione della Qualità didattica, ricerca e Terza missione; uno per la Comunicazione; per l'Orientamento in entrata e in uscita; per la piattaforma Rosetta Stone e per l'e-learning; per l'assistenza agli studenti con disabilità.

Le attività inerenti alla ricerca e alla Terza missione, in particolare, vengono monitorate dalla Commissione AQ, che si avvale della collaborazione dell'Unità di Staff Ricerca. I lavori della Commissione AQ si svolgono generalmente a scadenza quadrimestrale, salvo specifiche esigenze e si avvalgono anche dei dati raccolti dall'Unità Staff Ricerca.

La programmazione dell'attività di ricerca fa riferimento a quanto inserito nei piani strategici del Dipartimento, che vengono elaborati e aggiornati attraverso un processo di pieno coinvolgimento di tutti i docenti afferenti al DICAM, con il coordinamento della Direzione e del Gruppo AQ Ricerca.

Allegati

[Link struttura Dipartimento](#)

## **B.2 Politica per l'assicurazione di Qualità del Dipartimento**

Le attività inerenti alla ricerca e alla Terza missione, in particolare, vengono monitorate dalla Commissione AQ, che si avvale della collaborazione dell'Unità di Staff Ricerca. I lavori della Commissione AQ si svolgono generalmente a scadenza quadrimestrale, salvo specifiche esigenze e si avvalgono anche dei dati raccolti dall'Unità Staff Ricerca.

Allegati verbali AQ 2020

## **B.3 Riesame della Ricerca Dipartimentale**

Si tratta della prima autovalutazione. Il riesame vero e proprio dovrà essere effettuato in una successiva autovalutazione.

Al momento attuale, il Riesame della ricerca può fare riferimento agli obiettivi del Piano strategico triennale di DICAM 2020-22, il cui aggiornamento 2022 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 12 gennaio 2022.

Rispetto agli indicatori con scadenza 2020 e 2021, va rilevato che:

- L'emergenza Covid ha impedito il pieno raggiungimento dell'obiettivo mirato a migliorare la collaborazione e la coordinazione dei diversi gruppi di ricerca attivi all'interno del DICAM. Cionondimeno, questo resta un obiettivo che il Dipartimento intende perseguire.
- Pur con tutte le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, i docenti del Dipartimento hanno continuato a organizzare eventi scientifici – anche in collaborazione con istituzioni esterne – di livello nazionale e internazionale. I risultati appaiono in linea con gli obiettivi indicati.
- Anche per quanto concerne la valorizzazione e conservazione delle riviste, i risultati appaiono in linea con gli obiettivi indicati.
- Infine, in merito all'organizzazione di corsi di lingua straniera per il PTA, il Dipartimento ha cercato di raggiungere l'obiettivo, mediante l'organizzazione di un'apposita attività attraverso la piattaforma Rosetta Stone. Le difficoltà tecniche incontrate anche a causa degli eventi pandemici, tuttavia, non hanno consentito di concretizzare il progetto, anche se il Dipartimento continuerà a perseguire, eventualmente con altre modalità, questo stesso obiettivo.

- Va rilevato, altresì, come il Dipartimento abbia ottemperato pienamente alle richieste quantitative di prodotti per la VQR 2015-2019, avendo un numero ampiamente superiore di prodotti scientifici rispetto a quelli da esporre.

Allegati:

Estratto pt 2 verbale Consiglio di Dip. 12-1-22

Il Direttore mette in votazione l'approvazione della scheda SUA RD anno 2021 come sopra esposta. Il Consiglio approva all'unanimità

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3) all'ordine del giorno. Il Consiglio approva.

### **3)bis Protocollo d'intesa con l'IIS "IPSSEOA e LICEO CLASSICO di Praia a Mare"**

Il Direttore comunica che da parte dell'IIS "IPSSEOA e LICEO CLASSICO di Praia a Mare" con sede in Via Corrado Alvaro 4 — 87028 Praia A Mare (CS) rappresentato dal Dirigente scolastico, Prof.ssa Maria Cristina Ripa, è stata avanzata la proposta di Protocollo d'intesa per la ricerca di realizzazione di iniziative dirette ad un più efficace raccordo tra istruzione secondaria e percorsi accademici superiori sperimentando d'intesa dei percorsi, progetti e metodologie, che consentano un raccordo organico e funzionale tra la Scuola e l'Università e al fine di dare priorità ad interventi di orientamento attraverso stage, tirocini, seminari e percorsi formativi che si configurano quale ulteriore modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.

Il presente Protocollo d'intesa avrà durata quadriennale (dall'a.s. 2021/22 al 2024/25). Il responsabile scientifico del presente Protocollo d'intesa è per il DiCAM (Messina) il Prof. Fabrizio Mollo.

Il Direttore illustra la proposta di Protocollo d'intesa che qui di seguito viene riportata:

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

### **TRA**

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina, di seguito denominato Dipartimento, C.F. 80004070837, rappresentato dal Direttore p.t., Prof. Giuseppe Giordano nato a Messina il 15/03/1961 CF GRDGPP61C15F158X domiciliato per la carica presso l'Università di Messina Polo Universitario dell'Annunziata, Via Palatucci,13 cap 98169, legittimato alla firma del presente atto

### **E**

L'IIS "IPSSEOA e LICEO CLASSICO di Praia a Mare" con sede in Via Corrado Alvaro 4 — 87028 Praia A Mare (CS) nella persona del Dirigente scolastico, Prof.ssa Maria Cristina Ripa, nata a Ottaviano (NA) il 09/02/1973, CF RPPMCR73B49G190R e domiciliata per la sua carica presso l'istituto predetto;

**VISTO** l'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59, che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale, sulla base della quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;

**VISTA** la legge 24 giugno 1997, n. 196, recante Norme in materia di promozione dell'occupazione, e in particolare l'art. 18 sui tirocini formativi e di orientamento;

**VISTO** il Decreto interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, contenente il regolamento di attuazione dell'art. 18 della legge 196/97;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il regolamento recante norme in materia di autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche, ai sensi del citato art. 21 della legge 59/97;

**VISTA** la L. 241 del 1999 come modificata dalla L. 15 del 2005;

**VISTO** il Decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei e che prevede fra l'altro la possibilità per le università di riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;

**VISTA** la Direttiva Ministeriale 16 agosto 2000, n. 202 sul sistema di formazione continua del personale della scuola;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44 concernente l'autonomia negoziale delle istituzioni scolastiche;

**VISTA** la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", che sostituisce gli articoli 2, 3 e 4 della legge 10 dicembre 1997, n. 425, in particolare l'art. 1, comma 1;

**VISTO** il D. Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, "Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, per il raccordo tra la scuola, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché per la valorizzazione della qualità dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione ai corsi di laurea universitari ad accesso programmato di cui all'art.1 della legge 2 agosto 1999 n. 264, a norma dell'art. 2, comma 1 lettere a), h), c) della legge 11. gennaio 2007, n.1";

**VISTA** la legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro, e in particolare l'art. 2 sul riordino dei contratti a contenuto formativo e di tirocinio;

**VISTA** la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d'istruzione e formazione professionale, e in particolare l'art. 4 sull'alternanza scuola-lavoro;

**VISTO** il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76, "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della Legge 28 marzo 2003, n.53";

**VISTO** il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'art. 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

**VISTO** il D. Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22, "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'art.2, comma 1, della legge 11 gennaio 2007, n.1"; **VISTA** la Legge n. 107/2015, art. 1 comma 33

#### **PREMESSO CHE**

- a) la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" PCTO
- b) ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

- c) ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;
- d) durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;

#### **CONSIDERATO CHE**

- ❖ il conseguimento delle finalità dell'Università e delle singole Istituzioni Scolastiche autonome sollecita un rapporto di collaborazione stabile e continuativo nell'ottica di favorire un proficuo rapporto tra le due realtà e rendere più agevole il passaggio dei giovani dalla scuola all'Università;
- ❖ l'Università intende rafforzare le iniziative rivolte alle scuole per contribuire e sviluppare l'innovazione e consolidare la cultura della collaborazione con il sistema educativo di istruzione e formazione;
- ❖ i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano la società attuale hanno determinato processi d'innovazione e trasformazione significativi di tutti i Paesi, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità accademica, rendendo necessaria l'attività di orientamento formativo;
- ❖ è interesse delle predette Istituzioni cooperare allo studio, sviluppo e diffusione di pratiche e percorsi di orientamento formativo di qualità, attraverso l'interscambio di conoscenze, modelli e reciproche esperienze anche finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nei rispettivi campi di azione

#### **Le parti convengono di realizzare iniziative dirette ad un più efficace raccordo tra istruzione secondaria e percorsi accademici superiori quali:**

- ❖ promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica e della libertà della ricerca e dell'insegnamento, un piano strategico per favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra le scuole, le università, e gli enti pubblici e privati;
- ❖ rafforzare e sviluppare il grado di qualità e di innovazione dell'istruzione e della formazione richiesto dagli standard europei;
- ❖ sostenere il coordinamento tra i soggetti istituzionalmente competenti nel settore dell'orientamento;
- ❖ mettere a disposizione degli studenti e dei docenti strumenti orientativi informativi e formativi sulla valutazione e autovalutazione delle competenze e abilità, sui percorsi formativi con particolare riferimento a quelli artistici, sul mercato del lavoro e delle professioni;
- ❖ sostenere il riconoscimento e la valutazione dei crediti formati personali da spendere negli itinerari scolastici e formativi;
- ❖ favorire la diffusione di tirocini di orientamento nella scuola e nell'Università e Istituti di Alta Formazione;
- ❖ contribuire alla individuazione delle competenze – chiave, indispensabili per la formazione della persona ed ai fini dell'occupazione;
- ❖ formare risorse umane dotate di alte conoscenze e di elevata cultura di base nonché di competenze professionali idonee ad accedere al mondo del lavoro

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

- a) Le parti nel pieno rispetto dei reciproci ruoli ricercano e sperimentano d'intesa percorsi, progetti e metodologie, che consentano un raccordo organico e funzionale tra la Scuola e l'Università e al fine di dare priorità ad interventi di orientamento attraverso stage, tirocini, seminari e percorsi formativi da effettuarsi sia presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne (DICAM) dell'Università di Messina sia presso il Liceo Classico di Praia a Mare, sotto la responsabilità dell'IIS stesso, dallo stesso progettati, attuati e valutati, in collaborazione con il DICAM al fine di consentire agli studenti del secondo biennio e classi quinte del Liceo di svolgere percorsi di PCTO orientamento e formazione.
- b) Le parti concordano sul fatto che i percorsi individuati devono essere considerati una modalità formativa a cui si accede per scelta non residuale, ma che risponde ai bisogni individuali di formazione e ai diversi stili cognitivi. Tali percorsi, pertanto, si configurano come una metodologia didattica innovativa che valorizza l'aspetto formativo dell'apprendimento, ponendo pertanto prioritariamente l'accento sulle competenze trasversali e sulle abilità mentali e comportamentali di base oltre che sugli aspetti di professionalità.
- c) In tale prospettiva, i percorsi non costituiscono un nuovo canale scolastico o un terzo canale formativo, ma si configurano, invece, quale ulteriore modalità metodologica di acquisizione delle conoscenze e competenze previste dai percorsi tradizionali.

## **DURATA**

1. Lo sviluppo del progetto formativo di cui al presente accordo avrà durata quadriennale (dall'a.s. 2021/22 al 2024/25) e potrà essere rimodulato in itinere, sulla base dei risultati derivanti dalle azioni di monitoraggio che saranno realizzate nonché dall'evolversi del quadro normativo di riferimento.

## **STRUTTURA DEI MODELLI DI PERCORSI FORMATIVI**

In generale i progetti formativi, si articoleranno intercalando periodi di formazione d'aula con esperienze di apprendimento integrate, coerenti ed in piena sintonia con gli obiettivi formativi costitutivi del curriculum formativo del percorso di studi al quale l'allievo è iscritto.

L'attività per gli studenti avrà carattere orientativo e/o anche finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Le attività di insegnamento saranno preferibilmente articolate in unità formative autoconsistenti e autonomamente certificabili tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di crediti formativi e certificazione.

## **COMPITI DEI SOGGETTI ATTUATORI**

Per promuovere i progetti formativi oggetto del presente accordo, i soggetti sottoscrittori realizzeranno, d'intesa fra loro, le seguenti azioni

### **A. Il Liceo Classico di Praia a Mare:**

- ❖ coordinerà azioni di informazione, per diffondere tra i docenti, gli allievi e le loro famiglie, la più ampia conoscenza delle opportunità che il percorso sperimentale presenta;
- ❖ fornirà le necessarie indicazioni circa le modalità di gestione dell'iniziativa, assicurando le opportune azioni di assistenza tecnica;
- ❖ coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione.

### **B. Il Dipartimento:**

- ❖ individuerà i docenti, le attività e gli spazi che garantiscano l'azione formativa propria delle attività concordate;

- ❖ curerà la sensibilizzazione e l'orientamento dei soggetti coinvolti;
- ❖ curerà le attività di diffusione e pubblicizzazione dell'iniziativa, dei suoi punti di forza e di debolezza;
- ❖ collaborerà alle attività di progettazione e preparazione degli interventi, fornendo laddove richiesto anche assistenza tecnica.

### **RESPONSABILI**

- ❖ Le parti individuano nel prof. Fabrizio Mollo, professore associato di Archeologia Classica per il DICAM, e nella Prof.ssa Maria Cristina Ripa, dirigente scolastico per il Liceo Classico di Praia a Mare i referenti per procedere alla programmazione e all'esecuzione delle attività del presente protocollo.

### **COPERTURA ASSICURATIVA. SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Ognuno dei convenuti sarà responsabile dell'incolumità, dei danni verso terzi e dell'osservanza delle norme relative al rapporto di lavoro dei propri collaboratori oltre che la normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Il Dicam e il Liceo Classico di Praia a Mare sono sollevati da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al proprio personale durante la permanenza nei propri locali e aree, salvo i casi di dolo o colpa grave. La copertura assicurativa antinfortunistica di personale, studenti, tirocinanti, assegnisti, ricercatori e docenti che frequentano le strutture del Dicam e di Liceo Classico di Praia a Mare saranno a carico di ciascun Ente.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE**

Per un'efficace realizzazione degli obiettivi del presente protocollo d'intesa i soggetti firmatari, si assumono il compito di individuare, promuovere e verificare le fasi e le modalità di attuazione del presente accordo e delle intese operative conseguenti, nonché di monitorarne i risultati.

#### **FIRMA, REGISTRAZIONE E BOLLO**

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione in caso d'uso e le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Il presente protocollo di intesa è, inoltre, soggetta all'imposta di bollo che verrà assolta in modo virtuale dal Dipartimento, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Messina n. 67760 del 2010.

Per il  
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne  
dell'Università degli Studi di Messina  
Il Direttore del Dipartimento Prof.

Per  
L' IIS -IPSSEOA e LICEO CLASSICO  
di Praia a Mare  
Il Legale rappresentante  
Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Maria Cristina Ripa

Il Direttore pone in votazione l'approvazione del Protocollo d'intesa con l'IIS "IPSSEOA e LICEO CLASSICO di Praia a Mare per la realizzazione di un raccordo organico e funzionale tra la Scuola e l'Università; il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3)bis; il Consiglio approva.

### **3) ter Proposta richiesta di partnership per il progetto “ La Metaconferenza dei Bronzi di Riace”**

Il Direttore comunica che è pervenuta una richiesta di partnership, per il progetto “ La Metaconferenza dei Bronzi di Riace”, da parte del Consorzio Ecolandia scarl, il cui legale rappresentante è il dott. Giovanni Pensabene. La richiesta di entrare come partner nel progetto “La Metaconferenza dei Bronzi di Riace” è finalizzata per ottenere un contributo finanziario per progetti speciali per il cinema e l’audiovisivo, come indicato nell’ articolo 27, comma 1 della legge n. 220 del 2016 –Anno 2021 – Secondo Avviso del Ministero della Cultura, Direzione generale Cinema e Audiovisivo, con scadenza 31/01/22. Il progetto prevede l’uso delle nuove tecnologie della comunicazione per far conoscere la storia e le ipotesi scientifiche che riguardano i Bronzi di Riace. In tal modo si supera la difficoltà legata allo spostamento fisico dei Bronzi, facendo viaggiare virtualmente i guerrieri con l’uso di ologrammi e realtà aumentata. Il Direttore invita quindi il prof. Daniele Castrizio, referente scientifico per il Dipartimento, ad illustrare la proposta. Il Consiglio approva all’unanimità la proposta di richiesta di partnership per il progetto “ La Metaconferenza dei Bronzi di Riace”.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 3)ter; il Consiglio approva

Lasciano il Consiglio il rappresentante del personale tecnico amministrativo e i rappresentanti degli studenti.

#### **4) Variazione carichi didattici A.A. 2021-22**

Il Direttore fa presente al Consiglio che è necessario intervenire ancora una volta sulla attribuzione dei carichi didattici per l’anno accademico in corso. In questa occasione si deve intervenire su tre cds:

1) L’insegnamento di *Economia e gestione delle imprese di comunicazione* (SECS-P/08) 9 cfu, 54 ore per il CdS triennale in “Scienze dell’Informazione: tecniche giornalistiche e Social Media (L-20)” era stato assegnato tramite contratto alla dott.ssa Valeria Schifilliti, la quale è nel frattempo risultata vincitrice di una procedura comparativa per RTD, rinunciando così al contratto. Ha però dato la sua disponibilità a ricoprire l’insegnamento il prof. Antonio Crupi, RTD-B del SSD SECS-P/08 afferente al Dipartimento di Economia. La proposta è quindi quella di attribuire l’insegnamento di *Economia e gestione delle imprese di comunicazione*, 9 cfu, 54 ore al dr. Crupi.

2) Sono rimasti scoperti gli insegnamenti di *Papirologia* (L-ANT/05), sia per il CdS triennale Lettere, curr. Classico, 6 cfu, 36 ore III anno (in condivisione logistica con il curr. Storico), sia per il CdS magistrale interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo, 6 cfu, 36 ore II anno. Il Dipartimento aveva proposto di bandire una posizione di rtd B della disciplina, ma i tempi di bando ed espletamento del concorso non consentono di prevedere la copertura degli insegnamenti con il vincitore o vincitrice della procedura. Essendo pervenuta la disponibilità dei proff. D. Bucca, PA di Paleografia (M-STO/09) e G. Ucciardello, PO di Lingua e Letteratura greca (L-FIL-LET/02) a ricoprire rispettivamente i due insegnamenti, la proposta è quindi quella di attribuire alla prof.ssa Bucca l’insegnamento di *Papirologia* per il CdS triennale in Lettere, e al prof. Ucciardello il medesimo insegnamento per il CdS magistrale interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo.

Il prospetto complessivo delle nuove attribuzioni è quindi il seguente:

**Corso di laurea triennale in Scienze dell’Informazione: tecniche giornalistiche e Social Media (L-20) – 4092**

**CdS in Scienze dell'Informazione: comunicaz. Pubbl. e tecn. Giornalist. (L16 - L-20) – 4096  
– II e III anno**

SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese di comunicazione	9	54	<b>A. Crupi</b>	II anno
-----------	--	---	----	-----------------	---------

**Corso di laurea triennale in LETTERE (L-10) - 4015**

L-ANT/05	Papirologia	6	36	<b>D. Bucca</b>	III anno curr. Classico (OPZ)
L-ANT/05	Papirologia	6	36	<i>C.L. con Curr. Classico (Bucca D.)</i>	<u>I anno Storico</u>

**Corso di laurea magistrale interclasse in Tradizione classica e Archeologia del Mediterraneo (LM 2+15)**

L-ANT/05	Papirologia	6	36	<b>G. Ucciardello</b>	II anno (OPZ)
----------	-------------	---	----	-----------------------	---------------

Il Direttore mette in votazione la proposta di attribuzione di carichi didattici per l'a.a. 2021/2022 come sopra esposta. Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione del punto 4); il Consiglio approva.

**5) Relazione annuale dell'attività Assegnisti di ricerca**

Il Direttore comunica al Consiglio che ai sensi del Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca (assegni di ricerca) emanato con D.R. n. 1394 del 28 giugno 2019, art. 9, c.2, - che recita: *“I compiti dei titolari degli assegni, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente responsabile, il quale verifica l'attività svolta. Il titolare di assegno di ricerca è tenuto a presentare al Consiglio della Struttura di riferimento, almeno trenta giorni prima della data di completamento dell'anno di attività, una relazione annuale sull'attività svolta, previa approvazione del docente responsabile e del Consiglio della Struttura di riferimento che ne dà tempestiva comunicazione al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale dell'Ateneo.* - si procede alla lettura delle relazioni sull'attività svolta dagli Assegnisti di ricerca afferenti a questo dipartimento:

- Dott. **Raphael Merida** titolare di un assegno di ricerca di tipo A di durata biennale dal titolo *Produzione scritta e idee sulla lingua: i punti deboli dello scritto e il dibattito su norma e uso dell'italiano* (SSD: L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana), tutor prof. Fabio Ruggiano, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne che qui di seguito viene riportata:

ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO A

Assegnista di ricerca: dott. Raphael Merida

Periodo: 19 febbraio 2021 – 10 gennaio 2022

Sede dell'attività di ricerca: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA: *Produzione scritta e idee sulla lingua: i punti deboli dello scritto e il dibattito su norma e uso dell'italiano*

S.S.D.: L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana

Tutor: Prof. Fabio Ruggiano

Stadio di avanzamento della ricerca

Nel primo anno dell'assegno di ricerca intitolato *Produzione scritta e idee sulla lingua: i punti deboli dello scritto e il dibattito su norma e uso dell'italiano* è stato possibile individuare una chiave di lettura che prenda atto dell'esistenza di un italiano che nel corso dell'ultimo secolo si è reso protagonista di un importante cambiamento, non più determinato dalle scelte letterarie, prevalentemente proposte da grammatici e lessicografi; si tratta di un italiano nel quale lo scrivente non esperto, ma ampiamente scolarizzato, non distingue le varietà dell'italiano e ricorre alla propria idea di correttezza grammaticale, anche quando questa diverga da quella codificata.

In tale contesto, e sulla base di una prima ricognizione di testi eterogenei redatti dal 1920 al 2020, è stato possibile individuare due categorie di scriventi: gli *scriventi non esperti colti*, cui appartengono persone con un alto grado di istruzione (avvocati, giudici, medici, giornalisti, politici, studenti universitari, professori ecc.) che abbiano più o meno familiarità con la scrittura; gli *scriventi esperti*, rappresentati invece dai linguisti di professione. Ai fini di una prima selezione di testi scritti, si è resa particolarmente preziosa la banca dati offerta dall'*Archivio storico del Senato della Repubblica* che mette a disposizione centinaia di documenti storici suddivisi in varie categorie. Per l'allestimento del corpus sono state reperite e finora consultate opere relative ai primi trent'anni del periodo prefissato dalla ricerca:

- circa 100 lettere di personaggi politici e giornalisti dal 1920 al 1950;
- 6 grammatiche scolastiche dal 1920 al 1950;
- 3 vocabolari dell'uso e 1 vocabolario dei neologismi dal 1920 al 1950;
- i primi trenta numeri della *Rivista mensile del Touring Club italiano*.

La prima analisi ha portato ad alcuni risultati preliminari che, nel corso del 2022, saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche e relazioni a convegni. In particolare, dallo spoglio della *Rivista mensile del Touring Club italiano* è stato possibile riscontrare una grande sensibilità linguistica orientata, nella prima metà del Novecento, verso un'idea di correttezza grammaticale e lessicale in linea con il dibattito linguistico coevo. Dalla lettura di alcune rubriche dedicate agli approfondimenti linguistici sarà tratto un contributo da presentare al Convegno internazionale ILPE 5, che si terrà in Argentina nella seconda metà del 2022. Dall'analisi linguistica specialmente dei primi venti numeri della *Rivista* parallelamente allo studio dei vocabolari dell'uso e dei neologismi pubblicati tra i primi anni del Novecento e il 1963 (anno in cui vede la luce la terza edizione dell'*Appendice al Dizionario Moderno* di Panzini curata da Bruno Migliorini), è derivata l'idea per un articolo (in corso di stesura) sull'oscillazione delle parole *bicicletta* e *bicicletto*, usate indistintamente nei primi anni di vita della *Rivista*, ma con un percorso lessicografico diverso.

Partecipazione a progetti di ricerca internazionali in corso

- Redattore del *Lessico Etimologico Italiano (LEI)*, sede Università del Saarland (Germania).
- Membro del comitato scientifico del convegno *Il discorso sulla lingua nella stampa. Giornali e periodici dal Settecento ai giorni nostri*, 1-2 dicembre 2022, Università di Augsburg (Germania).

Partecipazione a comitati di redazione

- Membro della redazione di *Lid'O – Lingua Italiana d'Oggi*, collana diretta da Massimo Arcangeli.
- *Contributing editor* per la sezione relativa al Settecento della rivista *The Year's Works in Modern Language Studies*, edita da Brill.

#### Altre attività scientifiche svolte nel 2021

- Attività di *referee* anonimo per la *peer review* di alcuni volumi della collana IHSI (Institutum Historicum Societatis Iesu), direttrice della collana Camilla Russell, presso l'*Archivum Societatis Iesu* (ARSI), sede centrale di Roma.
- Attività di *referee* anonimo per la *peer review* di alcune riviste scientifiche anche di classe A (Carte di viaggio, Italianistica Debrecenensis);
- Co-autore, con Fabio Rossi e Fabio Ruggiano, della *Grammatica Treccani* per le scuole secondarie di secondo grado.

#### Premi e riconoscimenti

- Premio Internazionale Galileo Galilei Giovani 2021 – vincitore della “Sezione umanistica” per gli studi di Storia della lingua italiana nel Distretto Rotary 2110, Sicilia-Malta.

#### Relazioni a convegni

- *Syntactic and Rhetorical Models in the Sacred Oratory of the Seventeenth Century*, 67° Convegno annuale della Renaissance Society of America (RSA), organizzatore, insieme a Maria Gabriella Matarazzo, del panel *Rhetoric between Language and Images: New Interdisciplinary Perspectives on Seventeenth-Century Jesuit Sacred Prose*. Co-organizzatori del panel Kathleen Comford e il *Journal of Jesuit Studies*, 13-15 aprile 2021.

#### Articoli pubblicati nel 2021

1. *Un breve scambio epistolare tra Francesco Panigarola e Leonardo Salviati sugli aspetti ritmico-retorici delle prediche*, in «Studi linguistici italiani», 1, 2020, pp. 89-106.
2. *Il commento linguistico come tradizione discorsiva nella stampa periodica di metà Settecento*, «Circula», n. 11, 2020, pp. 46-62.
3. *La migrazione e i suoi riflessi economici, politici e sociali*, in Fabio Ruggiano con la collaborazione di Raphael Merida, *Prospettive di didattica digitale dell'italiano L2 a migranti. Teorie ed esperienze*, Roma, Aracne, 2021, pp. 9-27.
4. *Ideologia linguistica nella lessicografia: le radici delle scelte dei vocabolari dell'uso*, in *Le ideologie linguistiche: lingue e dialetti nei media vecchi e nuovi*, a cura di Ana Pano Alaman, Fabio Ruggiano e Olivia Walsh, Berlin, Peter Lang, 2021, pp. 143-158.
5. Recensione a L. Serianni, *Il verso giusto. 100 poesie italiane*, Bari, Laterza, 2020, in «Italiano a scuola», 3, 2021, pp. 475-480.

#### Articoli accettati per la pubblicazione

6. *Quarantena*, in *Lid'O – Lingua Italiana d'Oggi*.

#### Articoli in corso di stampa (pubblicazione prevista entro gennaio 2022)

7. *Politica linguistica e azione educatrice nella stampa periodica del Triennio repubblicano (1796-1799)*, in *I periodici settecenteschi come luogo di comunicazione dei saperi: prospettive*

*storiche, letterarie e linguistiche*, a cura di Fabio Forner, Franz Meier and Sabine Schwarze, Peter Lang, 2021 [ma 2022].

8. *Nota linguistica*, in Jucki Herzembergher, *Il diario di Jucki*, a cura di C. Tribulato e B. Pastori, Padova, Edizioni Diodati, 2021 [ma 2022], pp. 45-50.

Collaborazione e supporto alla cattedra di Storia della lingua italiana (SSD: L-FIL-LET/12)

Nella qualità di cultore della materia in L-FIL-LET/12 ho partecipato alle commissioni degli esami relativi al settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/12 (Storia della lingua italiana, Metodologia della ricerca linguistica italiana, Laboratorio di scrittura, ecc.) nel Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne.

Collaboro attivamente nelle qualità di “Esaminatore” e “Intervistatore” agli esami del PLIDA della Società Dante Alighieri di Roma, sede DICAM – Università di Messina, Responsabile scientifico Prof. Fabio Rossi.

Inoltre, partecipo attivamente alla piattaforma di consulenza linguistica dell’Università degli Studi di Messina D.I.C.O. – Dubbi sull’italiano consulenza online, insieme ai Professori Fabio Rossi e Fabio Ruggiano.

Nella prima metà del 2021 ho svolto l’assistenza alla revisione integrale delle bozze del volume *Les idéologies linguistiques: langues et dialectes dans les médias traditionnels et nouveaux* a cura di A.P. Alamàn, F. Ruggiano, O. Walsh.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull’attività svolta, nell’A.A. 2021-22, dal Dott. Raphael Merida presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Annamaria Chilà** titolare di un assegno di ricerca di tipo A di durata biennale dal titolo *Tra greco e romanzo nell’estremo Meridione d’Italia: per una grammatica della microvariazione* (SSD L-LIN/01 Glottologia e Linguistica), tutor prof. Alessandro De Angelis, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne che qui di seguito viene riportata:

*Relazione sull’attività di ricerca svolta da Annamaria Chilà  
al termine del primo anno di assegno di ricerca*

L’assegno di ricerca, di durata biennale, decorre a far data dal 14/07/2020. La presente relazione è dunque riferita al periodo 14/07/2020 - 14/07/2021.

Il titolo del progetto di ricerca è *Tra greco e romanzo nell’estremo Meridione d’Italia: per una grammatica della microvariazione* (SSD L-LIN/01 Glottologia e Linguistica).

Responsabile scientifico è il Prof. Alessandro De Angelis.

I mesi di Agosto e Settembre 2020 sono stati impiegati in una campagna di raccolta dati e inchieste sul campo nei comuni reggini di Ferruzzano, Bianco, Caraffa del Bianco, Samo, S. Luca, S. Ilario

dello Ionio. Scopo della ricerca è stato quello di documentare la presenza nelle varietà romanze di questi centri del cosiddetto *spurious se*, ossia un clitico dativale *si* (‘a lui; a lei; a loro’) che, al pari del più diffuso *nci*, neutralizza le informazioni di genere e numero. Gli impieghi del clitico e le sue peculiarità sintattiche in queste varietà sono stati poi confrontati con usi analoghi documentati in altre lingue romanze, tra cui castigliano, sardo logudorese e sardo campidanese.

I mesi successivi, da Ottobre 2020 a Gennaio 2021, sono stati impiegati nel lavoro preliminare di ricerca di grecismi lessicali tramite lo spoglio di tutti i repertori disponibili per il calabrese meridionale e, ove possibile, per i singoli centri. Lo scopo è stato quello di rintracciare la distribuzione di grecismi che, ben documentati nel territorio esterno alla Bovesia, non risultano invece attestati nell’area in cui tutt’oggi si parla la varietà di greco nota come grecanico o greco di Calabria. L’anomalia di tale distribuzione è stata osservata anche in relazione ad altri tratti sintattici quali il sincretismo tra genitivo e dativo, la presenza di un articolo espletivo davanti a nomi propri e il tipo sintattico *il padre mio*.

I mesi di Maggio e Giugno 2021 sono stati dedicati alla raccolta di materiale bibliografico e all’analisi del costrutto noto come *infinito personale* nelle varietà del siciliano. Gli impieghi di tale costrutto sono stati comparati con usi analoghi documentati in altre lingue e varietà romanze, quali spagnolo, portoghese e napoletano.

Gli stessi mesi sono stati dedicati all’analisi dei tratti sintattici e semantici del cosiddetto *Tipo sintattico “Navigari riva riva”*, documentato, con livelli di produttività diversi, in buona parte dell’italo-romanzo centro-meridionale. Il costrutto è stato contestualizzato all’interno del più generale fenomeno della reduplicazione nominale, considerato un tratto di Lega Mediterranea.

I risultati delle ricerche condotte sul campo e sulle fonti bibliografiche sono stati presentati nei seguenti convegni/workshop/seminari:

- Ciclo “Seminari Messinesi di Linguistica”, Università di Messina, 25 Novembre 2020. Titolo della relazione: *Sul clitico dativale si in alcune varietà del calabrese meridionale*.
- MicroWebinar UniMoRe, Università di Modena e Reggio Emilia, 29 Gennaio 2021. Titolo della relazione: *Per una ridefinizione tipologica del bilinguismo greco-romanzo*.

- Convegno AICC “Continuity 2021. Viaggio alla scoperta della Calabria antica e moderna”, Roma, 16 Aprile 2021. Titolo della relazione: *Ex Oriente lux: «materia romanza, spirito greco» nei dialetti della Calabria meridionale*.
- Giornata di studi “Modalità (e dintorni) in siciliano”, Università di Brno / Università di Palermo, 6 Luglio 2021. Titolo della relazione: *Note sull’infinito personale in siciliano moderno*.

A Luglio 2021, inoltre, è stata accettata la proposta di comunicazione per il convegno “*Repetita iuvant? Un approccio multidisciplinare alla ripetizione*” (che si svolgerà a Siena dal 15 al 17 Settembre 2021) nel quale, assieme ad Angela Castiglione, si parlerà del cosiddetto *Tipo sintattico “Navigari riva riva”* nelle varietà della Calabria meridionale.

I risultati delle ricerche finora condotte sono stati pubblicati nei seguenti lavori:

- Chilà A., *Spirito greco e spirito romanzo: microvariazione del “dativo alla greca” nell’estremo meridione calabrese*, in «RLiR» 84, 2020, pp. 405-428.
- Chilà A. / De Angelis A., *Un paradosso sociolinguistico: il caso Bovesia*, in *Actes du XXIXe Congrès international de linguistique et de philologie romanes (Copenhague, 1-6 juillet 2019)*, éd. par Lene Schøsler et Juhani Härmä (en collaboration avec Jan Lindschouw), vol. 2, Strasbourg, SLR/ELiPhi, 2021, pp. 909-922.

È stato inoltre pubblicato, all’interno degli Atti dell’Accademia Peloritana dei Pericolanti, il seguente lavoro:

- Chilà A., *Una traduzione fonologica dal latino al greco: spunti dalla linguistica acquisizionale e alcuni raffronti tipologici*, in Atti dell’Accademia Peloritana dei Pericolanti, Classe IV – Lettere, Filosofia e Belle Arti, 2020, pp. 121-130.

Sono stati accettati in fase di revisione, e si trovano tuttora in corso di stampa, i seguenti lavori:

- Chilà A. / Squillaci M. O., *Ex Oriente lux: «materia romanza, spirito greco» nei dialetti della Calabria meridionale*, in c.d.s. in Lelli, E. (a cura di), *Calabria antica e moderna*, Atene, ETPbooks.

- Castiglione A. / Chilà A., *Reduplicazioni nominali nell'estremo Meridione d'Italia: il ruolo del greco a contatto col romanzo*, in c.d.s. in «ARF» 23, 2021.
- Chilà A., *Il paradosso sociolinguistico del romanzo bovese: nuovi dati sul fronte lessicale*, in c.d.s. in «ID».

Sono al momento in preparazione i seguenti lavori:

- Chilà A., *Sul tipo qualche tre chili: impieghi del quantificatore indefinito in unione a numerale*.
- Castiglione A. / Chilà A. / De Angelis, A., *Note sull'infinito personale in siciliano*.

È inoltre in preparazione una monografia sulla Calabria dialettale, di cui sono co-autrice assieme ad Alessandro De Angelis.

Da Ottobre 2020 a Marzo 2021, è stato organizzato a più riprese il ciclo di seminari on-line "Seminari messinesi di Linguistica", articolato su un totale di sette incontri:

06/10/2020, Alessandro De Angelis (Messina). *Sistemi a triplice complementazione nei dialetti meridionali estremi*.

21/10/2020, Giulia Bucci (Roma). *Costruzioni esistenziali nell'estremo Meridione d'Italia: tra greco e romanzo*.

04/11/2020, Carmelina Toscano (Firenze). *La pseudocoordinazione nei dialetti meridionali estremi*.

25/11/2020, Annamaria Chilà (Messina). *Sul clitico dativale si in alcune varietà del calabrese meridionale*.

09/12/2020, Norma Schifano (Birmingham). *When Greek meets Romance: changing alignments in the Greek of Southern Italy*.

10/02/2021, Alice Idone (Zurigo). *L'accordo dei quantificatori nei dialetti meridionali estremi. Sincronia e diacronia*.

10/03/2021, Cristina Guardiano (Modena e Reggio Emilia). *Per la definizione di un modello del contatto sintattico: il caso del greco in Italia meridionale*.

Durante tutto il primo anno di assegno, sono inoltre stata membro della commissione di esami per il SSD L-LIN/01, in qualità di cultrice della materia.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nel periodo 14/07/2020 - 14/07/2021, dalla Dott.ssa Annamaria Chilà presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Anna Re** titolare di un assegno di ricerca di durata 12 mesi non rinnovabile a decorrere dal 19/02/2021, dal titolo *Individuo, arte, ambiente: un approccio ecologico all'apprendimento delle forme d'arte* (SSD M-Fil/05 nell'ambito del progetto FISR "la Rifunzionalizzazione del Contemporaneo"), tutor prof.ssa Domenica Bruni, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne che qui di seguito viene riportata

#### **ASSEGNO DI RICERCA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO DEL PROGETTO FISR "LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CONTEMPORANEO"**

#### Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte

**Assegnista di ricerca:** dott.ssa Anna Re

**Periodo:** febbraio 2021-gennaio 2022

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Cospecs (Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali). Laboratorio NiscLab (Responsabile, Prof. Giorgio Grasso).

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** Individuo, arte, ambiente: un approccio ecologico all'apprendimento delle forme d'arte

**S.S.D.:** M-FIL/05

**Tutor:** prof.ssa Domenica Bruni

#### Stadio di avanzamento della ricerca

La parte teorica del lavoro di ricerca è stata inizialmente mirata a comprendere l'origine della presenza del senso estetico (*sense of beauty*) in natura, provando a rintracciare l'esistenza di un'attitudine estetica precedente alla creazione di forme d'arte.

Nell'ambito dell'estetica evolucionistica (Bartalesi 2012; Portera 2015), non esiste però un paradigma esplicativo solido ma modelli teorici che tentano di spiegare l'emergere del senso estetico ponendo attenzione, in particolar modo, a tutti quei tratti

o caratteristiche fisiche che esprimono una correlazione positiva con gli scopi riproduttivi della specie.

Ma come si passa dalla scelta estetica che caratterizza sia le dinamiche di corteggiamento sia le scelte sessuali, alla nostra esperienza di cosa è bello e di cosa invece non lo è?

L'esperienza estetica è caratterizzata dall'attivarsi di sensazioni corporee ed emozioni, nonché da meccanismi di rispecchiamento. La scelta sessuale di un partner, invece, si configura come un meccanismo automatico, frutto di un'elaborazione veloce di informazioni ad alto valore riproduttivo.

Diverse ricerche hanno individuato l'emergere del senso estetico nell'allentarsi delle pressioni evolutive e nello sviluppo dei gruppi sociali che avrebbero condotto all'esplorazione ambientale a carattere non sessuale e al soddisfacimento di esigenze di natura affettiva.

Ritengo che questa teoria non solo sia plausibile ma spiegherebbe il progressivo passaggio da una scelta *estetica* basata sulla preferenza sessuale (caratterizzata da meccanismi di scelta rapidi) fino ad estendersi a contesti ambientali non più caratterizzati dall'impellenza ad agire. Immagino ad esempio l'apprezzamento estetico di un volto o di un paesaggio che certamente non rispondono a nessuna evidente funzione adattativa ma si configurano come attività disinteressate e di semplice fruizione del bello.

Oggi, infatti, l'apprezzamento estetico coinvolge vari ambiti, dalla pittura all'architettura, dalle opere d'arte alla musica.

Ma cosa ci spinge davvero ad apprezzare un'opera d'arte e quanto le emozioni che proviamo sono in grado di influenzare la nostra esperienza estetica?

Studi empirici suggeriscono che le arti promuovano il benessere psico-fisico e che l'esperienza estetica sia strettamente connessa all'elaborazione emotiva.

Le emozioni, infatti, svolgono un ruolo importante nella nostra vita quotidiana e la loro comprensione è un aspetto molto importante nella ricerca sul comportamento umano.

Negli ultimi anni, molte ricerche hanno puntato alla creazione di scenari immersivi in grado di simulare contesti reali e suscitare i nostri stati emotivi. La realtà virtuale (VR) è diventata, quindi, sempre più popolare nella ricerca sulle emozioni aprendo nuove opportunità per la comunità scientifica.

Questa tecnologia ci permette di simulare diverse esperienze e i suoi vantaggi sono senz'altro da individuare nell'immersività resa possibile dal suo utilizzo e dalla possibilità di ricreare ambienti interattivi che offrono al soggetto un alto senso di presenza e partecipazione.

La sua applicazione al mondo dell'arte è stata accolta con successo, tuttavia, pochi studi sono stati orientati all'individuazione delle risposte emotive evocate dalla visualizzazione di un'opera d'arte in realtà virtuale rispetto a quelle generate dall'esplorazione fisica in un contesto museale e/o dalla visualizzazione della medesima opera sul monitor di un computer.

Questa ricerca ha come obiettivo la comprensione di alcuni aspetti di tipo cognitivo-emotivo implicati nella percezione di un'opera al fine di comprendere se questa metodologia sia concretamente in grado di rendere l'esperienza estetica più immersiva e partecipativa. Sembra infatti che la VR aumenti l'interesse e il coinvolgimento per i contenuti visualizzati influenzando positivamente il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti.

I meccanismi emotivi che entrano in gioco nell'esperienza estetica che utilizza la realtà virtuale potrebbero dunque essere amplificati dalla sensazione di ritrovarsi all'interno di uno scenario simile a quello reale e dalla nostra capacità di empatizzare basata sull'attività dei neuroni specchio che, come oggi sappiamo, non si attivano soltanto in risposta alle azioni motorie osservate ma anche rispetto agli emotivi di altre persone.

L'ambiente simulato diviene così quindi un ambiente "reale" e i processi di elaborazione e riconoscimento delle emozioni verrebbero facilitati dall'attivazione di meccanismi di simulazione incarnata e di immedesimazione con l'opera osservata.

L'immedesimazione emotiva è caratterizzata da molteplici fattori che sono senz'altro influenzati dalla natura dell'oggetto osservato e, di conseguenza, da risposte emotive differenti. Di fronte ad un'opera d'arte, infatti, avremo risposte fisiologiche condizionate dalla piacevolezza o meno dell'oggetto osservato e dal tipo di emozione percepita.

Non solo quindi le emozioni influenzano il nostro giudizio estetico ma possono farci decidere se un'opera d'arte è bella o brutta proprio sulla base dell'attivazione di precisi centri emozionali.

## Metodi

La scelta di un *set-up* sperimentale immersivo è stata quindi valutata positivamente per un'indagine sulle risposte emotive evocate dalla visualizzazione di un'opera d'arte su schermo rispetto a quelle evocate dalla visualizzazione della stessa opera in realtà virtuale al fine di comprendere se le risposte dei soggetti variavano quando lo stesso contenuto veniva mostrato su dispositivi diversi.

Ai partecipanti è stato chiesto di visualizzare due differenti opere (vedi in basso quadro 1 e 2) e di giudicare l'intensità delle emozioni provate secondo una scala da 1 a 10.

Quadro 1



Quadro 2



I primi mesi del lavoro di ricerca sono stati interamente dedicati alla progettazione del *set-up* sperimentale, alla scelta delle opere d'arte e alla loro adeguatezza rispetto alle metodologie predisposte. La risoluzione delle immagini su schermo non ha mostrato problematiche mentre la visualizzazione dell'opera tramite visore ha richiesto un

cambiamento nella scelta delle immagini e degli scenari da utilizzare a causa della loro scarsa nitidezza.

La qualità della visione, infatti, può essere condizionata da diversi fattori che non permettono agli spettatori un'adeguata messa a fuoco dell'immagine. Queste problematiche sono state da noi osservate nel caso di dipinti astratti che richiedono una messa a fuoco più accurata, a differenza di altri scenari quali un paesaggio, che non hanno influenzato negativamente l'esperienza di fruizione dell'opera né il suo apprezzamento. La scelta del visore è risultata di particolare rilevanza in virtù del fatto che le maggiori reazioni emotive si hanno quando il visore permette risoluzioni di qualità rispetto alle immagini mostrate.

Inoltre, l'idea iniziale era quella di realizzare un contesto museale all'interno del quale il soggetto avrebbe potuto muoversi liberamente ma gli effetti collaterali dati dall'utilizzo della realtà virtuale (vertigini, capogiri, senso di nausea) ci hanno successivamente spinto ad optare per un approccio differente (visualizzazione statica di un'opera erisposta emotiva espressa in termini di intensità su una scala di valutazione).

Nello specifico, lo studio esplorativo è stato condotto in due diverse sessioni sperimentali, su un campione di 15 soggetti.

Il comitato etico del Cospecs ha preso in esame le metodologie (esplicitate di seguito) e tutti i partecipanti hanno firmato il modulo di consenso informato necessario per prendere parte alla ricerca.

## Procedura

<input checked="" type="checkbox"/> Esperimento di laboratorio	<input type="checkbox"/> Raccolta dati tramite colloquio clinico
<input checked="" type="checkbox"/> Somministrazione di test standardizzati	<input type="checkbox"/> Raccolta dati archivi
<input type="checkbox"/> Raccolta dati tramite interviste	<input checked="" type="checkbox"/> Osservazioni
<input type="checkbox"/> Video-registrazioni	<input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____

Le emozioni che sono state prese in considerazione fanno riferimento al modello di Ekman, definite anche emozioni primarie:

1. Felicità
2. Sorpresa
3. Disgusto
4. Rabbia
5. Paura
6. Tristezza

L'emozione positiva e/o negativa evocata dalla visione dei singoli quadri ha senz'altro influenzato l'impressione dei soggetti e la loro preferenza nonostante il nostro scopo fosse quello di valutare l'intensità di certe emozioni e l'esperienza soggettiva rispetto alle singole emozioni.

I risultati del questionario sono stati utilizzati per confrontare le due modalità sperimentali facendo convergere (in prima analisi) verso l'ipotesi di una maggiore immediatezza emotiva provocata dalla visualizzazione dell'opera su realtà virtuale. L'apprezzamento estetico, inoltre, sembra anche fondarsi sull'attivazione di tutti quegli stati corporei ed emotivi scatenati dalla visione di un'opera d'arte, come se in noi si attivassero le stesse sensazioni ed emozioni che quell'opera ci trasmette.

Questo studio presenta alcuni limiti, tra questi il piccolo campione di soggetti che è stato possibile reclutare per l'esperimento, l'età dei partecipanti (dai 18 ai 35 anni) e il coinvolgimento di soggetti in prevalenza di sesso femminile rispetto a quello maschile.

## Risultati preliminari

Il propagarsi delle esperienze immersive per i beni culturali offre ai visitatori l'opportunità di sentirsi come se fossero all'interno dell'opera. Inoltre, l'attuale situazione pandemica ha reso più frequente l'utilizzo di queste tecnologie proponendosi come alternativa alla visita fisica.

Per quanto concerne il nostro studio, la parte relativa alla visualizzazione su monitor è stata già completata mentre quella di realtà virtuale è ancora in fase di svolgimento seppur risultati preliminari e non definitivi sembrano confermare che la visualizzazione di un'opera d'arte in un contesto di realtà virtuale abbia un effetto maggiore in termini di reazioni emotive evocate rispetto alla visualizzazione su monitor. Inoltre, un aspetto interessante che sarà ulteriormente indagato riguarda "il livello di presenza e partecipazione" sperimentato dal soggetto quando vive un'esperienza estetica e che sembra maggiore quando l'attivazione emotiva è dovuta a sentimenti di paura o ad altre emozioni forti.

Successivi sviluppi nella ricerca ancora in corso potranno chiarire meglio i risultati ad oggi ottenuti.

## Eventuali relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

La ricerca verrà presentata a convegni e workshop a conclusione dello svolgimento della parte sperimentale, dopo la raccolta dati e la loro successiva elaborazione e analisi. Segnaliamo un ritardo nel reclutamento di un numero significativo di partecipanti da coinvolgere a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da COVID-19.

## Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca

I risultati della ricerca saranno pubblicati a conclusione del lavoro di ricerca sperimentale. Le sedi editoriali saranno l'Italian Journal of Cognitive Science e la Rivista Internazionale di Filosofia o Psicologi (RIFP).

## Bibliografia

Bartalesi L. 2012, *Estetica evolucionistica*, Roma, Carocci.

Dziekan, V.: In Darwin's Garden temporality and sense of place. *Live Vis. Leonardo Electron. Alm.* 19(3) (2013)

Di Serio A., Ibáñez M.B Delgado Kloos C., 2013, *Impact of an augmented reality system on students' motivation for a visual art course*, *Computers & Education* 68, 586-596.

Earnshaw R., Liggett S., Excell P., Thalmann D. (eds) *Technology, Design and the Arts - Opportunities and Challenges*. Springer Series on Cultural Computing. Springer, Cham.

FitzGerald E., Ferguson R., 2013, *Augmented reality and mobile learning: the state of the art*, *International Journal of Mobile and Blended Learning*, IJMBL, 5(4).

Marín-Morales J., *Real vs. immersive-virtual emotional experience: Analysis of psychophysiological patterns in a free exploration of an art museum*, *PLoS One*, 14(10), 2019.

Milgram, P., Takemura, H., Utsumi, A., Kishino, F.: *Augmented reality: a class of displays on the reality-virtuality continuum*. *Telemanipulator Telepresence Technol.* 2351 (1994)

Papagiannis, H.: *The role of the artist in evolving AR as a new medium*. In: ISMAR- AMH '11: Proceedings of the 2011 IEEE International Symposium on Mixed and Augmented Reality—Arts, Media, and Humanities 2011, pp. 61–65 (2011).

Portera M., 2015, *L'evoluzione della bellezza. Estetica e biologia da Darwin al dibattito contemporaneo*, Mimesis, Milano.

Summers, A. (2020), 'In Darwin's Garden: an evolutionary exploration of augmented reality in practice', In Earnshaw, R., Liggett, S., Excell, P., Thalmann, D. (Eds). *Technology, Design and the Arts - Challenges and Opportunities*. Springer International Publishing

Preso conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, di durata 12 mesi non rinnovabile a decorrere dal 19/02/2021, dalla Dott.ssa Anna Re presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Fabiana Russo** titolare di un assegno di ricerca di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021, dal titolo “*Per una storia del concetto di contemporaneo*” (SSD M-Fil/06 nell'ambito del progetto FISR “la Rifunionalizzazione del Contemporaneo”), tutor prof. Giuseppe Giordano, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito viene riportata:

### **Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte**

**Assegnista di ricerca:** Fabiana Russo

**Periodo:** 19/02/2021 – 20/01/2022

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** “Per una storia del concetto di contemporaneo”

**S.S.D.:** M-FIL/06

**Tutor:** Professore Giuseppe Giordano

### **Stadio di avanzamento della ricerca**

Nel corso di questi mesi ho condotto una ricerca finalizzata all'individuazione del concetto di contemporaneo nella Storia della Filosofia e della Scienza del Novecento. A tale proposito, la mia indagine, che si concretizzerà nella realizzazione di una monografia composta da otto capitoli, si è concentrata su diverse possibili declinazioni di tale concetto. La riflessione ha preso avvio dalla contemporaneità di ogni storiografia, non solo come tratto originale del pensiero di Benedetto Croce, ma intesa anche come punto di partenza irrinunciabile per una ricerca condotta all'interno di questa cornice concettuale; è proseguita poi con: l'individuazione nella logica transazionale di John Dewey di una particolare declinazione del concetto di contemporaneo, inteso come modo per ripensare il conoscente e il conosciuto, attraverso una “nuova immagine della conoscenza”; la contemporaneità intesa come rapporto spazio-temporale nella teoria della relatività di Albert Einstein; la riflessione su quella parte delle tesi di Werner Heisenberg in cui è possibile leggere il contemporaneo come cifra della relazione tra osservatore ed osservato e il cui prodotto è un diveniente ordinamento della realtà; l'intendimento della vita e della conoscenza come emergenze delle interazioni contemporanee tra contemporanei, attraverso il *Metodo* di Edgar Morin; la comprensione della logica della circolarità autopoietica come prodotto della contemporaneità tra chiusura organizzativa e apertura strutturale dei sistemi viventi, tramite gli studi di Humberto Maturana; la declinazione della contemporaneità dell'interazione tra organismo e ambiente come condizione di esistenza, nel contributo di Ilya Prigogine; l'esigenza di riconoscere nella costante “collaborazione” tra l'uomo e Gaia la dimensione della contemporaneità della coesistenza e dell'interazione tra il vivente e quello che tradizionalmente è stato considerato il “non vivente”, attraverso le teorie di James Lovelock.

Nonostante il lavoro sia proseguito, lungo questi mesi, a ritmi sostenuti, la ricerca non si può ritenere completa e dovrà proseguire con ulteriori approfondimenti. Nello specifico, dagli studi fin qui condotti, è emersa la possibilità di indagare la contemporaneità tra conoscere e fare come tradizione storico-teoretica iniziata da Giambattista Vico e confluita nella Teoria di Santiago di Humberto Maturana e Francisco Varela. A tale proposito, s'intende proseguire la ricerca tra questi due “poli”, l'uno filosofico e l'altro scientifico, attraversando il contributo hegeliano, la posizione crociana, la “rivoluzione” cibernetica e la teoria batesoniana, al fine di ricostruire la contemporaneità tra le modificazioni della mente e della conoscenza e le mutazioni della realtà e della storia.

## Eventuali relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

- Partecipazione al Convegno Internazionale di Studi "Omaggio a Edgar Morin Pensatore del secolo", con una relazione dal titolo "Il metodo VII: Descrizione, Conoscenza, Scienza" (26-28 ottobre 2021)

## Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca

- F. Russo, *I cibernetici, timonieri della complessità per Edgar Morin*, in AA.VV., *In cammino con Edgar Morin*, a cura di Annamaria Anselmo, Armando Siciliano, Messina 2021, pp. 55-65.
- F. Russo, *Tra Maturana e Prigogine. Fritjof Capra e l'organizzazione della vita*, in AA. VV., *Fisica Ecologia Filosofia. Omaggio a Fritjof Capra*, Armando Siciliano, Messina 2021, pp. 250-260.
- A. Anselmo, G. Gembillo, F. Russo (a cura di), E. Morin, *La Méthode VII. La Méthode de la Méthode*, Armando Siciliano, Messina 2021.
- A. Anselmo, G. Gembillo, F. Russo (tradotto da e a cura di), E. Morin, *Il Metodo VII. Il Metodo del Metodo*, Siciliano, Messina 2021.
- F. Russo, *Il metodo del Metodo*, in AA. VV., *Cento Edgar Morin. 100 firme italiane per i 100 anni dell'umanista planetario*, a cura di M. Ceruti, Mimesis, Milano-Udine 2021, pp. 377-379.

Preso conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021, dalla Dott.ssa Fabiana Russo presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott. **Lorenzo Di Paola** titolare di un assegno di ricerca di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021 al 20/01/2022, dal titolo "*Le dinamiche digitali della rifunzionalizzazione*" (SSD SPS/08 nell'ambito del progetto FISR "la Rifunzionalizzazione del Contemporaneo"), tutor prof. Marco Centorrino, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

### Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte

Assegnista di ricerca: Lorenzo Di Paola

Periodo: 19/02/2021 – 20/01/2022

Sede dell'attività di ricerca: Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA: "*Le dinamiche digitali della rifunzionalizzazione*"

S.S.D.: SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi

Tutor: prof. Marco Centorrino

### Stadio di avanzamento della ricerca

Al fine di approfondire le pratiche di rifunzionalizzazione in riferimento al recupero di opere appartenenti al dominio dell'arte tradizionale, ma anche a quelle iscritte nell'ambito dei media analogici e digitali (cinema, fiction, comics, videoarte ecc.) che abbiano assunto un valore sociale collettivo, di testimonianza e di segno dell'immaginario contemporaneo, è stata condotta una costante attività di ricerca e aggiornamento sui seguenti temi:

- rifunzionalizzazione delle opere d'arte;
- rifunzionalizzazione di prodotti medialità di valore collettivo;
- rimediazione, della transmedialità e della mediatizzazione;

- realtà virtuale e della realtà aumentata.

Lo studio (in chiave sociologica e mediologica) sulle pratiche, le dinamiche e sugli immaginari legati all'attuale ruolo nell'ecosistema mediale di cinema, televisione, fumetto (e il sistema dei media in generale) è andato di pari passo con l'analisi delle tecnologie relative alla realtà virtuale, la realtà aumentata e le mixed reality. La ricerca ha provato, insomma, a tenere insieme diversi livelli in cui media (classici e digitali), industrie culturali, sistemi formativi, applicazioni sportive, tecnologie legate al virtuale, sono pensati come un unico ecosistema in cui questi fattori interagiscono tra loro e con la società andando a formare l'ambiente, l'habitat con cui ci confrontiamo quotidianamente.

Partendo da queste premesse, la ricerca, si è basata su un apparato teorico (Abruzzese 1973, 1979, 2011; Abruzzese, Susca 2006; Attimonelli, Susca 2016; Ballo, Perez 1999, 2007; Bolter, Grusin 2002; Centorrino 2020; Couldry 2016; Di Paola 2019; Flusser 2004; Frezza 1987, 1995, 1987, 2013, 2015; Jenkins 2006; Parisi 2020; Pintor 2020; Rouse 2016; Speicher et al. 2019; Tirino 2020) che guarda alla tecnologia e ai media non come a un mero strumento o a un insieme di saperi strumentali al loro funzionamento, ma come a un complesso aggregato di pratiche, esperienze, sensibilità, e saperi (in cui un ruolo centrale è giocato dagli utenti) in grado di coinvolgere e di incidere sull'identità – individuale e sociale - e sull'immaginario delle società; in una visione che intende i media come matrici e ambienti delle esperienze sociali.

Attraverso un'ottica media-archeologica si è, inoltre, provato ad indagare il passato delle tecnologie VR, AR, MR stabilendo utili connessioni con più antiche forme di media of attraction, operazione utile per meglio comprendere il presente di tali tecnologie e la loro diffusione sociale legata a varie forme di spettacolarizzazione. L'impatto sui sistemi mediali, formativi, museali e sportivi, tuttora in corso di evoluzione e la neonata idea di Metaverso lanciata da Zuckerberg, è stato discusso in vari seminari e convegni utili per un proficuo confronto con la comunità scientifica e per meglio definire temi e apparati teorici utili anche per le prossime pubblicazioni.

Relazioni a convegni e seminari nell'ambito del progetto di ricerca

27 aprile 2021

Lezione su “Comics and marketing. History and evolution of a long relationship” all'interno della Learning Teaching Training Activity del Progetto Erasmus + TESEO, in cui ho trattato della rifunzionalizzazione del fumetto nel mondo del marketing e della pubblicità.

28 aprile 2021

Partecipazione al seminario “Racconti paralleli: la (de)legittimazione della scienza tra media, tecnologia e immaginario” (a cura di Lorenzo Denicolai e Giacomo Nencioni, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi della Tuscia) con un intervento dal titolo: *Complotti mediali: i rettiliani nel sistema dei media*. In questo intervento abbiamo provato a mostrare come elementi appartenenti al mito e alle più varie narrazioni e repertori mediali vengono rifunzionalizzati negli ambienti digitali per creare una narrazione capace di porsi come una alternativa al discorso scientifico.

14 maggio 2021

Partecipazione come relatore al ciclo di seminari “Distopie contemporanee tra neo-seriale e quotidiano: Westworld e Covid-19”. Referente scientifico: Prof. Gianfranco Pecchinenda; per il dipartimento di Scienze Sociali della Federico II di Napoli con un intervento dal titolo “Frontiere digitali. L'esperienza del West tra Red Dead Redemption e Westworld”, in cui ho indagato le relazioni tra realtà virtuale, serie televisiva e videogames.

21 maggio 2021

Partecipazione al convegno “Lockout/Look out” organizzato dalla sezione PIC dell’AIS (20-21 maggio 2021), con un intervento dal titolo “Le dinamiche digitali della rifunzionalizzazione” in cui ho illustrato i temi e i progressi della nostra attività di ricerca.

08 settembre 2021

Partecipazione al convegno Eusn 2021 nel panel “social network and fandom” con un intervento dal titolo “Fan ballerino! Evolving trends in contemporary fandom: the case of Dylan Dog” in cui ho indagato la storia del fandom dedicato a Dylan Dog dalla sua nascita fino all’approdo sui social network.

23 settembre 2021

Partecipazione al convegno/evento moltiplicatore “Teseo, Uscita dal labirinto” in cui ho presentato un toolkit dedicato all’apprendimento in ambienti virtuali sulla media education. Si tratta di un Output del progetto Erasmus + “Teseo i fili di Arianna” durato due anni, che ha visto la partecipazione di diverse Università europee.

04 ottobre 2021

Partecipazione come relatore al convegno ISMAR “International Symposium on Mixed and Augmented Reality” con un intervento dal titolo “From Virtual Reality to Augmented Reality: Devices, Bodies, Places and Relationships”.

09 ottobre 2021

Partecipazione al Festival della Sociologia (Narni 2021) come relatore per un intervento dedicato alla presentazione del progetto “Teseo, fili d’Arianna” in cui ho presentato un toolkit dedicato all’apprendimento in ambienti virtuali sulla media education.

25 ottobre 2021

Partecipazione al convegno Bike & Society 2021, organizzato dal Cnr-Irssp e Dipartimento di Scienze sociali dell’Università di Napoli “Federico II”, con un intervento dal titolo “La mediatizzazione dell’esperienza ciclistica. Il caso di applicazioni in Realtà Virtuale”.

05- 08-10 novembre 2021

Organizzazione e moderazione del seminario: “Le strade del fumetto” all’interno del corso di laurea magistrale “Teorie e Sociologie del fumetto” Università di Salerno.

08 novembre 2021

Partecipazione come relatore al Symposium internazionale “SnIF: Prospettive sul fumetto italiano. A Virtual Roundtable” organizzato dalla rivista scientifica “Simultanea”

23 novembre 2021

Partecipazione e organizzazione del seminario “Il fumetto digitale tra storia e contaminazioni medialità” a cura del gruppo di ricerca internazionale SnIF.

02 dicembre 2021

Relatore per il seminario nell'ambito del Master "Esperto della Comunicazione Digitale nella P.A. e nell'Impresa" presso l'Università di Messina, con un intervento dal titolo "L'immagine dall'ipertesto alla transmedialità".

06 dicembre 2021

Relatore per il seminario "Flashing lights" presso l'Università di Salerno, con un intervento dal titolo "Esperienze Virtuali. Corpi e società tra VR e AR".

17 dicembre 2021

Moderatore per la presentazione del libro "Comics as research practice" di Giada Peterle, nell'ambito degli eventi organizzati dalla rete di ricerca sul fumetto italiano SnIF.

Pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca

- Di Paola, L., Centorrino, M. "Nuovi spazi immaginari: realtà virtuale e realtà aumentata tra aree museali e arte contemporanea" - saggio per la call for paper "La sociologia della comunicazione e dei processi culturali in un confronto tra Italia e Spagna" promossa a cura di Giuliano Tardivo (Universidad Rey Juan Carlos, Madrid) e Stefano Spillare (Università di Bologna). In corso di valutazione per la pubblicazione in un volume edito da Franco Angeli.
- Castellano, S., Di Paola, L., Navarra, M., Tirino, M., "Uscire dal Labirinto. Fra media digitali, nuovi modelli formativi, figure professionali innovative" saggio per la call for paper "La trasformazione digitale e le sue competenze per la network society". In corso di valutazione per la pubblicazione in un volume edito da Franco Angeli.
- Castellano, S., Di Paola, L., Navarra, M., Tirino, M., "Il Media Educator: la sociologia dei media e le sfide formative della società post-pandemica" saggio per la call for paper "La sociologia della comunicazione e dei processi culturali in un confronto tra Italia e Spagna" promossa a cura di Giuliano Tardivo (Universidad Rey Juan Carlos, Madrid) e Stefano Spillare (Università di Bologna). In corso di valutazione per la pubblicazione in un volume edito da Franco Angeli.
- Centorrino, M., Condemi, J., Di Paola, L., & Ferrigno, C. (2021, October). "From Virtual Reality to Augmented Reality: Devices, Bodies, Places and Relationships". In *2021 IEEE International Symposium on Mixed and Augmented Reality Adjunct (ISMAR -Adjunct)* (pp. 1-7). IEEE.
- Tirino, M., Di Paola, L., (2021), (a cura di) *Poi piovve dentro l'alta fantasia. Dante e i fumetti*, Alessandro Polidoro Editore, Napoli.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021 al 20/01/2022, dal Dott. Lorenzo Di Paola presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott. **Lorenzo Carnevale** titolare di un assegno di ricerca di durata 12 mesi a decorrere dal dal 18/02/2021 al 30/12/2021, dal titolo "*Machine Learning Advanced Algorithms and Solutions*" per

*Scenari e Health*” (SSD INF/01 nell'ambito del progetto FISR “la Rifunzionalizzazione del Contemporaneo”), tutor prof. Massimo Villari, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene di seguito riportata:

#### Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte

**Assegnista di ricerca:** Lorenzo Carnevale

**Periodo:** dal 18/02/2021 al 30/12/2021

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** Machine Learning Advanced Algorithms and Solutions per Scenari e Health

**S.S.D.:** INF/01

**Tutor:** prof. Massimo Villari

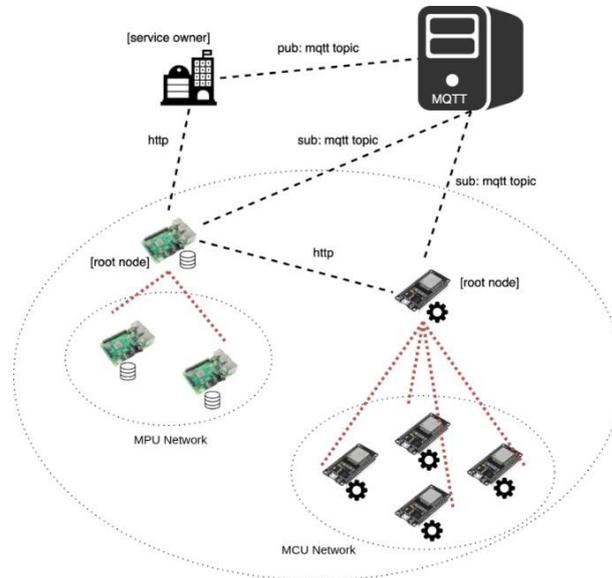
### Stadio di avanzamento della ricerca

Il progetto “La Rifunzionalizzazione del Contemporaneo” ha richiesto la definizione di nuovi modelli di interazione uomo-macchina per il campo artistico outdoor. Come risultato degli studi condotti, abbiamo definito il framework Visitor Artwork Ambient (VAA), con l'intento di introdurre un nuovo punto di osservazione sul patrimonio culturale. L'obiettivo che questo si pone è supportare l'interazione di tre attori attivi, cioè il visitatore, l'opera d'arte e l'ambiente in cui essa è collocata. Ognuno degli attori influenza l'altro, adattando il sistema verso un'esperienza personalizzata ed unica. In particolare, il visitatore osserva l'opera d'arte attraverso la realtà aumentata, usando un sistema multimodale composto da visori ottici e dispositivi indossabili, mentre l'interazione tra l'opera d'arte ed il visitatore dipende dall'intelligenza artificiale. Infatti, il riconoscimento di un'opera può produrre uno stimolo che mira a massimizzare l'engagement del visitatore stesso. Allo stesso modo, il visitatore osserva l'ambiente in cui l'opera è installata e di conseguenza il suo contesto. Osservando l'ambiente attraverso un visore di realtà aumentata, questo può mutare sia dal punto di vista virtuale, includendo nuovi contenuti digitali, sia dal punto di vista fisico, attuando cambiamenti percettivi. Ad esempio, specifici attuatori sul territorio possono emanare l'odore che l'autore intendeva evocare attraverso la sua opera.

Il framework VAA è stato utilizzato come tecnica di progettazione dell'esperienza immersiva presso il Labirinto di Arianna di Fiumara d'Arte (Messina, Italia). Il visitatore è equipaggiato da un mix di tecnologie indossabili ed usabili in combinazione in una struttura a livelli. Il livello 1 considera l'uso di uno smartwatch come solo dispositivo indossabile e di interazione con l'ambiente e l'opera d'arte. Il livello 2 aggiunge un giubbotto aptico senza fili, mentre il livello 3 aggiunge un visore di realtà aumentata per il consumo di contenuti digitali presso il Labirinto di Arianna.

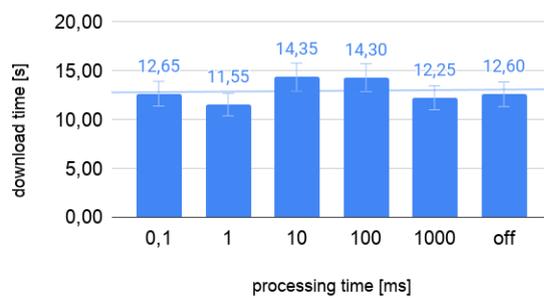
La collocazione rurale del sito turistico di interesse porta in seno ulteriori difficoltà strutturali, quali l'assenza sia di una rete internet, sia di una rete elettrica. Le attività di ricerca si sono quindi mosse nella direzione obbligata di trovare una infrastruttura di rete indipendente ed isolata che potesse agevolare la comunicazione tra i dispositivi sopra elencati. In prima istanza si è proposta una infrastruttura basata su una o più mesh network, particolari topologie di rete che non necessitano di una connessione internet per comunicare; infatti, i nodi sfruttano i propri vicini per propagare i messaggi nella rete stessa. La rete è composta da nodi eterogenei (architetture a microcontrollore ed architetture a microprocessore) dedicati a ruoli specifici. Da una parte alcuni device sono dedicati a

sensing e percezione dell'ambiente, dall'altra a computazione real-time e no. La rete mesh può eleggere un nodo come leader e punto di passaggio verso il network esterno. A tal proposito, la rete adotta il protocollo Multi-Hop Over The Air (MN OTA) per la riconfigurazione remota dei dispositivi. Il suo vantaggio è ri-allocare servizi ad-hoc anche in zone di difficile arrivo, come sono le zone rurali.

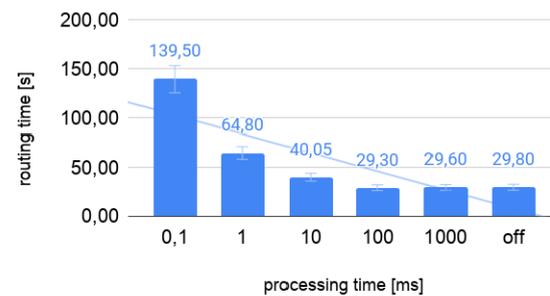


Gli esperimenti condotti sulla rete mesh supportano la tesi che i nodi possano eseguire calcoli specifici mantenendo un routing dei pacchetti sufficiente. Nello specifico, il rilascio di nuovi firmware è efficiente in termini di tempi di routing se si considerano processi attivi con frequenza inferiore ai 10Hz.

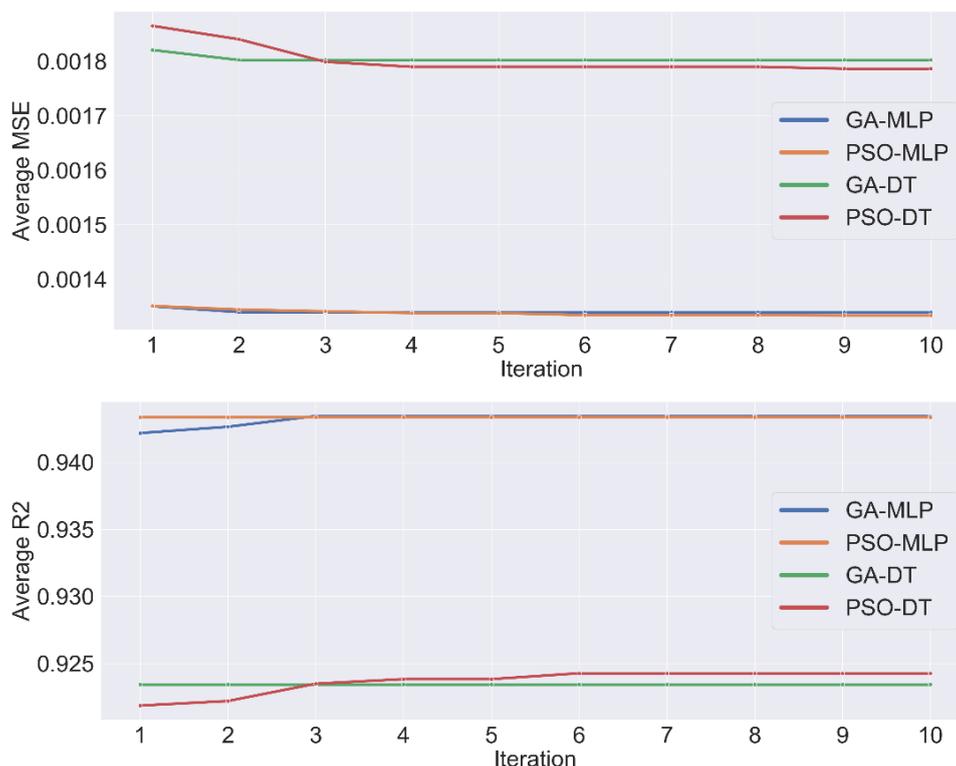
Average of download time [three layers network]



Average of routing time [three layers network]



Per un corretto dimensionamento della rete, si sono investigati inoltre diversi approcci per la predizione del traffico di una rete wireless. L'idea di base è stata costruire quattro modelli partendo dalle tecniche di machine learning note come Multi-Layer Perceptron e Decision Tree, applicando quindi due metaeuristiche, quali il Particle Swarm Optimizer e Genetic Algorithm, per migliorare gli iper-parametri.



Considerando gli esperimenti in Figura, l'accuratezza è stata maggiore del 92% e 94%, rispettivamente, usando il Decision Tree ed il Multi-Layer Perceptron. In tutti i casi, il confronto tra Particle Swarm Optimizer e Genetic Algorithm ha mostrato la stessa efficienza nell'ottimizzazione degli iper-parametri. Riguardo alle metriche dei modelli, il modello Multi-Layer Perceptron con Particle Swarm Optimizer ha mostrato le migliori performance. In aggiunta, il modello è stato applicato ad uno scenario di network management con una accuratezza del 95%.

## Eventuali relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

1. "1st IEEE International Workshop on Mixed Reality Implications on Cultural Heritage Experience", MrICHE 2021 (<https://fclab.unime.it/calls/mriche2021>), Bari, Italia, 4 ottobre 2021, in congiunzione con l'International Symposium on Mixed and Augmented Reality, ISMAR 2021

## Eventuali convegni organizzati nell'ambito del progetto di ricerca

Di particolare rilievo è stata l'organizzazione del primo workshop Mr-ICHE (Mixed Reality Implications on Cultural Heritage Experience, <https://fclab.unime.it/calls/mriche2021>) all'interno dell'International Symposium on Mixed and Augmented Reality (ISMAR) 2021, promosso dall'Institute of Electrical and Electronics Engineers (IEEE).

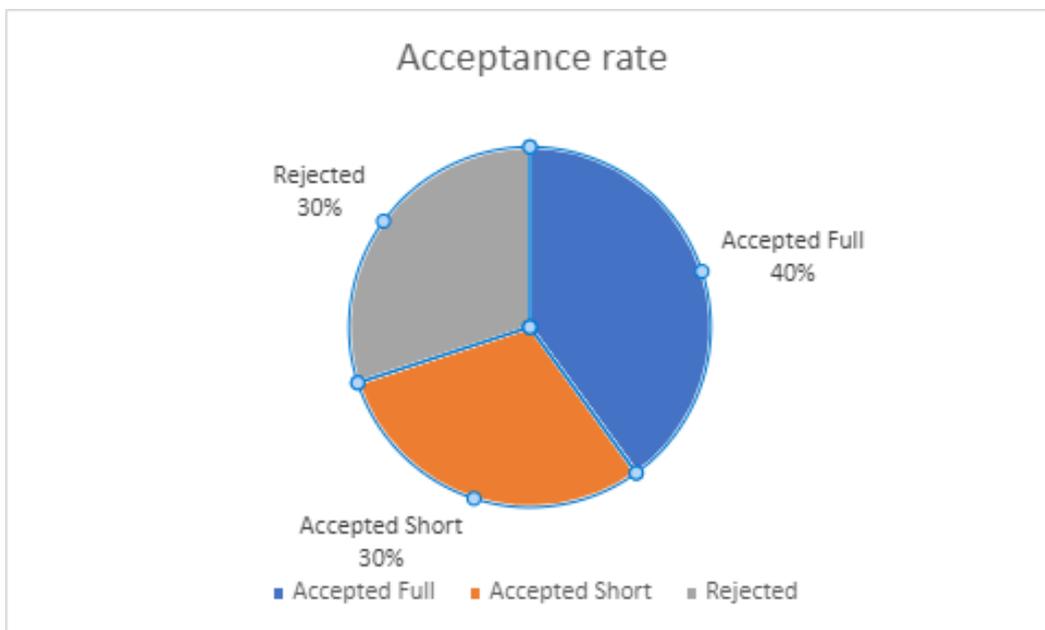
Attraverso il workshop si è voluto raccogliere articoli scientifici originali e promuovere la discussione, ideazione e prototipazioni di casi d'uso per creare esperienze immersive di Realtà Aumentata e Realtà Mista. Nello specifico si è inteso ricercare nuovi modi per rifunzionalizzare il patrimonio culturale esistente, nonché promuovere la nascita di un patrimonio culturale del tutto nuovo e basato sul digitale. Inoltre, il workshop ha sottolineato il rapporto che si instaura tra utenti, tecnologia e ambiente, ed ha incoraggiato a sviluppare una più profonda comprensione delle implicazioni sociali, etiche ed epistemiche dell'interazione tra gli esseri umani e l'ambiente

aumentato.

L'organizzazione del workshop è stata a carico di cinque esperti dei settori informatico, sociologico e filosofico:

- Lorenzo Carnevale, Università degli Studi di Messina, Messina, Italia
- Antonio Fleres, Università degli Studi di Messina, Messina, Italia
- Marco Centorrino, Università degli Studi di Messina, Messina, Italia
- Luisa Damiano, Università IULM di Milano, Milano, Italia
- Massimo Villari, Università degli Studi di Messina, Messina, Italia

Il workshop ha ricevuto 10 sottomissioni e sono stati accettati 4 paper in versione full (8 pp IEEE) e 3 paper in versione short (4 pp IEEE), mantenendo una acceptance rate del 40%. Con 7 articoli scientifici da relazionare, il workshop si è sviluppato lungo una mezza giornata di conferenza virtuale (causa limitazioni dovute al coronavirus).



All'evento, avvenuto il 4 ottobre 2021, hanno quindi partecipato (nomi programma e relatori)

9:30 – 9:40	Welcome a cura di Antonio Fleres
9:40 – 10:35	Erik Malcolm Champion. Extending Museum Realities: Play, Presence, and Problems (Keynote, 45 presentation + 10 Q/A)
10:35– 10:50	Lorenzo Carnevale (relatore), Antonio Fleres, Luisa Damiano, Massimo Villari. Visitor Artwork Ambient and how Making New Functions of Cultural Heritage by Using Augmented Reality within an Ambient Intelligence (12 presentation + 3 Q/A)

10:50 – 11:05	Irina Dmitrieva Tsokova (relatore), Adam Stephenson. Transdisciplinary approach to Augmented reality digital heritage mobile applications (12 presentation + 3 Q/A)
12:00– 12:20	Jorge C. S. Cardoso (relatore). Accessible Tangible User Interfaces in eXtended Reality Experiences for Cultural Heritage (17 presentation + 3Q/A)
12:20– 12:40	Marco Centorrino, Lorenzo Di Paola (relatore), Josephine Condemi, Cristiana Ferrigno. From Virtual Reality To Augmented Reality: Devices, Bodies, Places and Relationships (17 presentation + 3 Q/A)
12:40– 12:55	Yue Li (relatore), Lingyun Yu, Hai-Ning Liang. CubeMuseum: An Augmented Reality Prototype of Embodied Virtual Museum (12 presentation + 3 Q/A)
13:00 – 13:20	Nicolas Gutkowski, Paul Quigley, Todd Ogle, David Hicks, Jessica Taylor, Thomas Tucker, Doug Bowman (relatore). Designing Historical Tours for Head-Worn AR (17 presentation + 3 Q/A)

Il keynote dell'iniziativa è stato affidato al professor Erik Champion, Enterprise Fellow alla University of South Australia (Creative-Architecture), professore onorario all'ANU Centre for Digital Humanities Research (CDHR) dell'Australian National University, Honorary Research Fellow alla School of Social Sciences della University of Western Australia e professore emerito alla Curtin University, già UNESCO Chair of Cultural Heritage and Visualisation.

Gli atti del workshop sono stati pubblicati in “2021 IEEE International Symposium on Mixed and Augmented Reality Adjunct (ISMAR-Adjunct)”. In particolare,

1. Centorrino, M., Di Paola, L., Condemi, J., Ferrigno, C., (2021, October). “From Virtual Reality to Augmented Reality: Devices, Bodies, Places and Relationships”. In, IEEE, pp. 1-7.
2. Lorenzo Carnevale, Luisa Damiano, Antonio Fleres, and Massimo Villari. “Visitor Artwork Ambient and how Making New Functions of Cultural Heritage by Using Augmented Reality within an Ambient Intelligence”. 2021 IEEE International Symposium on Mixed and Augmented Reality Adjunct (ISMAR-Adjunct). October 2021, pp. 8-12 (doi: 10.1109/ISMAR-Adjunct54149.2021.00013)

### Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca

1. Lucas R. Frank, Lorenzo Carnevale, Antonino Galletta, Massimo Villari, Alex B. Vieira, Edelberto Franco Silva. “Empowering a Smart Environment using Metaheuristics with Wireless Network Traffic Prediction”. In: 22nd IEEE/ACM International Symposium on Cluster, Cloud and Internet Computing, CCGrid 2022, Taormina (Messina), Italia, 16-19 maggio 2022 – in revisione

2. Lorenzo Carnevale, Luisa Damiano, Antonio Fleres e Massimo Villari. “Visitor Artwork Ambient and how Making New Functions of Cultural Heritage by Using Augmented Reality within an Ambient Intelligence”. In: 2021 IEEE International Symposium on Mixed and Augmented Reality Adjunct (ISMAR-Adjunct). 2021, pp. 8–12. doi:10.1109/ISMAR-Adjunct54149.2021.00013.
3. Lorenzo Carnevale, Armando Ruggeri, Francesco Martella, Antonio Celesti, Maria Fazio e Massimo Villari. “Multi Hop Reconfiguration of End-Devices in Heterogeneous Edge-IoT Mesh Networks”. In: 2021 IEEE Symposium on Computers and Communications (ISCC). ISCC 2021. Athenes, Greece, 2021. doi:10.1109/ISCC53001.2021.9631500.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull’attività svolta, di durata 12 mesi a decorrere dal 18/02/2021 al 30/12/2021, dal Dott. Lorenzo Carnevale presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Irene Falconieri** titolare di un assegno di ricerca di tipo A di durata 24 mesi a decorrere dal 7 luglio 2020 al 22 gennaio 2022, dal titolo “*Pratiche di intercultura e spazi urbani conflittuali. Uno sguardo antropologico sulle città della Sicilia orientale*”(SSD M-DEA/01 , tutor prof. Mauro Geraci, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

### **Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte**

#### **Assegnista di ricerca:**

Irene Falconieri

#### **Periodo (come data finale indicare quella in cui viene firmata la relazione):**

7 luglio 2020-22 gennaio 2022

#### **Sede dell'attività di ricerca:**

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne – Università degli studi di Messina.

#### **Titolo dell'Assegno di ricerca**

Pratiche di intercultura e spazi urbani conflittuali. Uno sguardo antropologico sulle città della Sicilia orientale

#### **Settore Scientifico Disciplinare (SSD) di riferimento**

M-DEA/01 “Discipline demotnoantropologiche”

#### **Coordinatore della ricerca**

Prof. Mauro Geraci

## Anno di attivazione

2020

## Abstract e parole chiave

Le realtà territoriali caratterizzate da una rilevante presenza di persone di origine straniera sempre più frequentemente sono attraversate da frizioni, tensioni socio-culturali e conflitti che chiamano in causa modi diversi e in qualche caso confliggenti di vivere e conferire senso allo spazio urbano. Al contempo questi luoghi sono teatro di sperimentazione di progettualità istituzionali, associative e informali che operano, utilizzando strumenti e metodologie eterogenee, sia sul piano dell'intercultura e dell'inclusione sociale, sia su quello della progettazione e della rigenerazione urbana. A partire da tali considerazioni, il progetto si propone di ricostruire la struttura delle relazioni sociali ed economiche che diverse generazioni di immigrati hanno intessuto e continuano oggi a intrattenere nei contesti di approdo, così come di analizzare l'influenza che le reti di potere e le scelte messe in campo da istituzioni locali, nazionali e globali esercitano sui loro percorsi di vita e sulle possibilità di integrazione. Al contempo il lavoro indaga i modi in cui le strategie insediative, le nuove forme di economia e le pratiche di utilizzo dello spazio pubblico da parte della popolazione immigrata contribuiscono a trasformare le città contemporanee. Lo studio delle forme di fruizione e occupazione degli spazi urbani aiuterà infine a comprendere i modi in cui si è modificato nel tempo e nei singoli contesti il fenomeno dell'immigrazione e servirà come traccia per seguire "i processi di integrazione e di esclusione che strutturano le relazioni sociali nelle città". In quest'ottica gli spazi urbani sono interpretati come ambienti fisici e relazionali ad un tempo, continuamente costruiti dai soggetti che li vivono e quotidianamente li attraversano. Inoltre, nel tentativo di decostruire un immaginario collettivo sempre più pregnante che associa acriticamente le persone con un vissuto di immigrazione a una marginalità passiva e spesso pericolosa, questi ultimi sono innanzitutto considerati come attori sociali dotati di capacità agentive, che contribuiscono ad orientare il processo di rimodellamento delle città.

### **Parole chiave:**

Conflitti; Integrazione/esclusione; Migrazioni; Pratiche trasformative; Spazi urbani

## Obiettivi del progetto

L'obiettivo principale del progetto è indagare in chiave comparativa e multiscalare il rapporto che intercorre tra possibilità e modalità di fruizione degli spazi urbani e dei servizi pubblici da parte della popolazione straniera presente in tre contesti urbani della Sicilia orientale, i processi di integrazione e di esclusione che strutturano le relazioni sociali e le possibilità tanto associative quanto istituzionali di promuovere azioni trasformative volte a un miglioramento diffuso delle condizioni di vita degli

abitanti. lo studio delle forme di utilizzazione e occupazione dello spazio si propone inoltre di comprendere l'evoluzione del fenomeno dell'immigrazione e dei processi di integrazione e di esclusione nelle città analizzate alla luce dei cambiamenti nella governance del fenomeno migratorio intervenuti nell'ultimo decennio.

La relazione tra fenomeni migratori e strutturazione degli spazi urbani gode di una consolidata tradizione di studi sviluppatasi grazie all'impulso della scuola di Chicago già a partire dalla prima metà del secolo scorso. Tuttavia, sul piano nazionale ancora poca attenzione è stata rivolta ai modi in cui i soggetti migranti contribuiscono ai processi di produzione della città (city-making) (Detlich, Pitzalis 2021). Al contempo, così come avviene nel discorso pubblico, la ricerca empirica sulle migrazioni in ambito urbano si è spesso strutturata sulla dicotomia migranti/residenti(nativi). Una dicotomia sempre meno fondata (Pastore, Ponzo 2021) poiché conferisce ad entrambi i gruppi culturali un carattere di omogeneità che non trova corrispondenza nelle realtà sociali e nei contesti urbani contemporanei. Se ormai da lungo tempo la ricerca accademica ha evidenziato come i confini tra gruppi non possano essere considerati predefiniti e stabili, ma possiedano al contrario una natura relazionale che li rende mobili e contestuali (Barth, 1969), è soprattutto sul piano empirico, osservando i veloci cambiamenti delle città italiane, che emerge l'impraticabilità analitica di concetti rigidamente dicotomici e polarizzati nello studio dei fenomeni migratori. Da diversi decenni l'Italia è divenuta infatti una terra di transito e/o di destinazione di movimenti migratori internazionali, rimanendo al contempo caratterizzata da un alto tasso di emigrazione. A differenza del passato, ad emigrare sono oggi soprattutto – seppur non esclusivamente – giovani donne e uomini altamente istruiti che trasferiscono all'estero conoscenze e competenze precedentemente acquisite. Tali flussi in entrata e in uscita inevitabilmente influiscono sul senso di appartenenza di ognuno, diversificando idee e percezioni di cosa significhi essere “nativo” e “straniero”, “residente” o “migrante”.

Seguendo gli stimoli di Ayşe Çağlar e Nina Glick Schiller (2019), l'approccio teorico-analitico utilizzato prova a decostruire tali categorie per restituire la varietà interna che le caratterizza, le reciproche influenze e la complessità delle loro relazioni. In tal senso, le persone straniere, oltre ad essere soggetti con un vissuto di migrazione complesso e spesso traumatico sono stati considerati innanzitutto come abitanti, fruitori di servizi, consumatori, attori sociali portatori di desideri e aspettative che vivono, agiscono e interagiscono all'interno dei contesti analizzati. La loro presenza inevitabilmente modifica le geografie dei luoghi, ne condiziona i ritmi, gli odori, e i colori. Al contempo influisce sulla percezione pubblica dei quartieri ridefinendo i concetti di margine e periferia. L'approccio analitico utilizzato permette di osservare criticamente la visione del fenomeno migratorio inteso in termini emergenziali, come “problema da risolvere”, spesso sottesa alle politiche

pubbliche di settore, per far emergere aspetti critici e potenzialità di uno dei fenomeni più significativi del nostro presente.

Il metodo di lavoro privilegiato è quello etnografico, basato sull'osservazione diretta dei fenomeni (forme di interazione sociale e di occupazione degli spazi urbani nei quartieri oggetto d'indagine, partecipazione a iniziative associative e comunitarie), le immersioni etnografiche, la realizzazione di interviste in profondità e di colloqui informali; la raccolta di storie di migrazioni e la frequentazione di luoghi e contesti in cui sono discussi i temi oggetto di ricerca. All'etnografia è stato affiancato un lavoro di monitoraggio e analisi della produzione documentale e della pubblicistica prodotta da testate locali, regionali e nazionali e dei dibattiti su questi temi reperiti nei social network.

Il principale obiettivo teorico/analitico è stato suddiviso in obiettivi secondari di seguito elencati, caratterizzati dall'utilizzo di strumenti metodologici differenziati:

- Descrizione demografica e mappatura della popolazione migrante presente nei diversi contesti analizzati;
- Osservazione e descrizione delle pratiche attraverso cui i migranti vivono il quartiere, delle difficoltà di adattamento che incontrano e degli strumenti di cui si dotano per rimodellare gli spazi rispetto alle loro esigenze;
- Descrizione delle opportunità e dei vincoli di collocazione all'interno del tessuto sociale, culturale, economico e politico delle città;
- Comprensione dei modi in cui la società civile nelle sue diverse declinazioni (associazionismo, categorie e ordini professionali, singoli cittadini ecc.) si è posizionata in passato e reagisce oggi di fronte ai cambiamenti intervenuti nella composizione demografica dei quartieri;
- Mappatura e analisi delle realtà associative e delle forme di cittadinanza formali e informali direttamente gestite da migranti o che si occupano di migrazioni da diverse prospettive;
- Descrizione delle dinamiche di conflitto e cooperazione tra gruppi (perché, pur in presenza di condizioni generali simili, l'immigrazione in alcuni contesti diventa fonte di conflitto collettivo e in altri riesce a diventare un fattore di dinamismo socio-economico?);
- Individuazione delle differenze di utilizzazione degli spazi urbani tra diverse generazioni dei migranti e dei diversi contributi apportati alla loro riconfigurazione;
- Analisi comparativa dei tre contesti al fine di individuare similitudini e differenze nei livelli di integrazione socio-economica della popolazione straniera residente e nella governance locale del fenomeno migratorio

## **Attività di ricerca svolta e risultati raggiunti**

Per rispondere agli obiettivi sopra descritti, così come previsto dal bando di istituzione dell'assegno di ricerca, il lavoro mette in comparazione tre contesti urbani situati nella fascia costiera della Sicilia nord e centro-orientale (Messina, Catania e Siracusa). Al loro interno sono state individuate specifiche aree in cui concentrare gran parte della ricerca etnografica: il quartiere San Berillo a Catania, il quartiere Borgata a Siracusa e l'area attorno a Piazza del Popolo Francesco Lo Sardo, della IV circoscrizione di Messina. L'analisi delle tre realtà urbane si fonda su un approccio di tipo relazionale che considera le città sia come un insieme interconnesso di reti di potere differenziate e gerarchiche sia come un intreccio di configurazioni sociali, materiali e simboliche che influenzano le dinamiche di interazione e di relazione.

Pur all'interno di specificità territoriali, i contesti indagati sono accomunati da alcune caratteristiche che ne sostanziano la comparabilità. Innanzitutto sono collocati in una fascia costiera contigua che attraversa da nord a sud la Sicilia orientale. Per la loro posizione geografica sono sede di tre importanti porti divenuti nell'ultimo decennio punto d'approdo nelle rotte di salvataggio del Mediterraneo. Sono inoltre tutte città collocate in posizione marginale rispetto ai grandi centri di potere politico nazionali e globale e hanno in comune un tessuto economico precario che comporta un alto livello di disoccupazione e di emigrazione giovanile. Infine, così come emerso nelle prime fasi della ricerca, la presenza crescente di popolazione straniera ha innescato fenomeni socio-economici complessi – dai conflitti urbani a forme e pratiche di associazionismo civico e imprenditoriale che coinvolge direttamente la popolazione di immigrati – divenuti oggetto d'indagine e di comparazione.

L'iniziale programma di ricerca era articolato in tre macro fasi, a loro volta suddivise in step interni. Ogni fase, più che un prodotto in sé finito rappresentava il tassello di una struttura organizzativa flessibile che prevedeva la possibilità di contaminazione degli specifici sotto obiettivi di ricerca così come delle domande e dei metodi necessari al loro conseguimento. Nel corso del primo anno di assegno, la programmazione del lavoro ha subito inevitabili variazioni rispetto ai tempi e all'intensità delle attività che li caratterizzavano, dettate dalla necessità di adeguamento alle misure di contenimento della pandemia previste dalle ordinanze ministeriali e regionali.

Per una più chiara illustrazione del programma svolto fino alla data odierna saranno di seguito fornite sia una sintetica descrizione dell'iniziale struttura del progetto sia un più dettagliato resoconto degli aggiustamenti introdotti e del lavoro effettivamente realizzato.

### Progetto iniziale

- 1) La prima fase della ricerca (luglio-ottobre 2020) prevedeva un lavoro di preparazione ai tre campi d'indagine articolato in attività tra loro diverse ma complementari: l'aggiornamento bibliografico e l'approfondimenti della letteratura di settore da un lato, il reperimento e lo studio del materiale documentale e della pubblicistica prodotti sui temi oggetto d'indagine, dall'altro. Attività considerate

propedeutiche ad un affinamento delle domande e degli obiettivi di ricerca, a una maggiore definizione delle aree oggetto di indagine e all'instaurazione delle prime relazioni di campo.

2) Il momento centrale e più corposo del lavoro era previsto tra novembre 2020 e marzo 2021, periodo in cui si sarebbe dovuta svolgere un'immersione etnografica intensiva nei tre contesti d'indagine. In particolare la ricerca avrebbe dovuto rispettare la seguente scansione temporale:

- Ricerca di campo a Catania (novembre 2020 - marzo 2021)
- Ricerca di campo a Messina (aprile-settembre 2021)
- Ricerca di campo a Siracusa (ottobre-marzo 2021)

In ognuno dei contesti d'indagine era prevista la realizzazione di interviste approfondite volte a ricostruire sia le rappresentazioni del quartiere proposte dalle diverse tipologie di residenti sia gli obiettivi, le emozioni, i valori, gli interessi che guidano gli attori sociali individuali e collettivi presenti nelle aree oggetto di indagine. Alle forme di interazione programmata si sarebbero dovuti affiancare lunghi momenti di osservazione diretta di alcuni luoghi di socialità considerati significativi in relazione agli obiettivi di ricerca, orientati ad investigare le forme di utilizzo dello spazio pubblico così come i conflitti e le frizioni che li attraversano.

3) L'ultima fase del progetto (aprile-luglio 2021) prevedeva un'intensificazione delle attività di divulgazione e disseminazione dei risultati attraverso la pubblicazione di articoli e saggi scientifici e la partecipazione a convegni e seminari sia di taglio accademico che pubblico-divulgativo.

### Attività effettivamente svolte

1) La prima fase del lavoro è quella che più corrisponde al programma di ricerca inizialmente delineato. Tra luglio e ottobre 2020 si è infatti proceduto a una ricognizione analitica dei recenti studi di antropologia delle migrazioni e di antropologia urbana. Quest'ultima è stata accompagnata da un'intensa partecipazione ad attività convegnistiche e seminariali in qualità di uditrice, resa possibile dal loro svolgimento su piattaforme on line. Nell'ultimo decennio entrambi gli ambiti di indagine – fenomeni migratori e processi urbani - sono stati oggetto di un crescente interesse da parte delle scienze sociali sia in ambito nazionale che internazionale, anche in ragione dei repentini cambiamenti intervenuti nella loro governance. A ciò è corrisposto un incremento di ricerche e pubblicazioni con approcci e da angolature differenti. Il loro studio ha permesso di delineare una visione degli spazi pubblici intesi come “luoghi di relazione”, luoghi cioè denotati al contempo dalle loro caratteristiche morfologiche, urbanistiche e architettoniche così come dalle appropriazioni, dagli usi e dalle rappresentazioni delle molteplici soggettività che li abitano, li attraversano e li raccontano. Nello stesso periodo si è proceduto alla ricognizione della pubblicistica – attività di ricerca rimasta costante nel tempo –, al reperimento e all'analisi dei documenti istituzionali di settore e all'instaurazione delle prime relazioni di campo. Lo studio dei flussi di comunicazione ha permesso, ad esempio, di valutare il peso delle notizie riferibili a processi di integrazione o conflitti socio-culturali sul flusso totale di

informazioni relative a specifici quartieri, per comprendere quanto e con quali modalità retoriche questi spazi siano associati al fenomeno migratorio.

Nei mesi tra luglio e ottobre 2020 sono state inoltre effettuate singole giornate di immersione etnografiche, soprattutto in occasione di eventi e attività pubbliche organizzate nei tre contesti oggetto d'indagine. Le attività realizzate in questa fase sono state funzionali all'individuazione degli attori sociali individuali e collettivi ritenuti significativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

- 2) Contrariamente alla prima, la seconda fase della ricerca ha subito con più forza gli effetti negativi dell'emergenza pandemica. L'osservazione diretta delle realtà sociali rappresenta, com'è noto, un fondamentale strumento metodologico dell'antropologia ed è certamente un elemento indispensabile ai fini del raggiungimento degli obiettivi di questo progetto. Pur rimanendo l'etnografia il cuore metodologico del progetto, nel periodo tra l'ottobre 2020 e il maggio 2021 la sua praticabilità è stata limitata dalle restrizioni agli spostamenti, dalle limitate possibilità di frequentazione degli spazi pubblici e dall'interruzione di attività associative e commerciali. Adattando il programma di lavoro alle contingenze socio-sanitarie si è deciso quindi di ritardare l'immersione intensiva nel campo e i momenti di osservazione delle attività aggregative temporaneamente sospese concentrandosi maggiormente sulla costruzione di una rete di relazioni con gli attori sociali precedentemente individuati e la realizzazione con gli stessi di interviste sia in presenza che on line. Allo stesso modo gli scambi informali intrattenuti, limitati dalla necessità di distanziamento, sono avvenuti in gran parte per telefono o su piattaforme telematiche (principalmente Skype). Tali scelte metodologiche, indubbiamente determinanti nell'evitare un'interruzione drastica dell'etnografia, metodo caratterizzato da una presenza attiva e prolungata nei contesti di indagine, hanno al contempo ridotto le possibilità e la varietà delle interazioni intrattenute. Se relativamente limitate sono state le difficoltà di relazione "a distanza" con gli operatori sociali e i rappresentanti di associazioni e istituzioni, al contrario, la costruzione di una relazione mediata da supporti tecnologici con tutti quei soggetti che vivono una condizione di marginalità si è rivelata in questa fase particolarmente problematica. In questi più che in altri casi è necessario infatti un processo di avvicinamento fondato su pratiche prolungate di interazione che chiamano in causa la soggettività del ricercatore. Un percorso difficoltoso da realizzare virtualmente, che si è riuscito ad avviare in modo continuativo a partire dal mese di maggio del 2021, principalmente nel contesto urbano di Catania.

Oltre alla realizzazione di interviste e incontri informali telematici si è tentato di bilanciare l'impossibilità di realizzare immersioni etnografiche intensive anche attraverso la partecipazione ad eventi on line organizzati da associazioni e gruppi che si occupano di immigrazione, la ricostruzione della storia dei quartieri e delle loro rappresentazioni elaborate sia sul piano istituzionale che mediatico e la realizzazione di una mappatura della popolazione di origine straniera presente nei diversi contesti indagati. Tali attività hanno permesso di delineare le caratteristiche socio-demografiche dei singoli

contesti e gli elementi che ne strutturano oggi la loro percezione collettiva, influenzando sulle scelte politico-amministrative di governance urbana.

Modalità più intensive di ricerca etnografica sono state avviate a partire dal mese di marzo 2021, in corrispondenza della lenta ripresa delle attività associative e di ristorazione e dell'allentamento delle restrizioni agli spostamenti. In questa fase la ricerca etnografica si è concentrata principalmente sulla città di Catania, affiancata da singole giornate di lavoro sia a Siracusa che a Messina. Nei mesi tra marzo e maggio del 2021 è stato svolto un periodo di "partecipazione osservante" (Soulé 2007), centrato su una collaborazione attiva con il Centro comunitario sito a San Berillo, nel cuore storico della città. Il Centro organizza singoli eventi che coinvolgono direttamente la popolazione straniera residente – banchetti informativi, manifestazioni volte a rivendicare specifici diritti, giornate di pulizia e cura degli spazi comuni e attività formative e ricreative. Ha inoltre attivato dal 2019 uno sportello sociale che offre consulenze gratuite su vari settori, tra cui quello medico e legale. Nei due anni di attività in quartiere lo sportello sociale ha notevolmente incrementato il suo bacino di utenza sia tra la popolazione di origine straniera che tra i nativi e si configura oggi come un punto privilegiato da cui osservare e comprendere le dinamiche di marginalizzazione e inclusione che attraversano il quartiere. Tra aprile e settembre 2021 è stata inoltre intensificata la collaborazione precedentemente avviata con l'associazione Trame di Quartiere, sita anch'essa a San Berillo. Fondata nel 2015 e divenuta oggi una Cooperativa di comunità, Trame di Quartiere, si compone di un gruppo di lavoro multi disciplinare che ha l'obiettivo di promuovere pratiche territoriali di ricerca-azione volte a incentivare una trasformazione urbana inclusiva e capace di valorizzare "le diversità come risorse". I numerosi progetti realizzati, che hanno coinvolto nel tempo diverse tipologie di attori sociali-istituzionali sia locali che nazionali, si fondano su due macro ambiti: da un lato la messa in campo di pratiche di riattivazione di spazi abbandonati, pensate come opportunità per coinvolgere gli abitanti in processi dal basso di creazione di nuove soluzioni abitative e, dall'altro, l'organizzazione di iniziative volte a promuovere forme di rimemorizzazione e nuove narrazioni del quartiere. In particolare, nel periodo indicato si è partecipato attivamente alle attività promosse per il progetto *Migrantour Catania*, parte del più ampio progetto "Le nostre città invisibili. Incontri e nuove narrazioni del mondo in città", finanziato da Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e di cui Trame di Quartiere è partner. Il progetto consiste in un percorso di formazione per accompagnatori interculturali, rivolto a rifugiati e cittadini di origine straniera che, a conclusione, diventeranno guide di passeggiate urbane volte a svelare le ibridazioni tra storia locale e presenza di comunità straniere nelle città che vi aderiscono. La collaborazione con le due realtà associative è stata affiancata dalla partecipazione a specifici eventi organizzati da altre realtà sociali presenti. L'intensificazione della presenza in quartiere ha inoltre permesso di instaurare rapporti con i rappresentanti di un'associazione informale, Gambia for changes, costituita da giovani migranti giunti in città a partire dal 2017, che si propone di facilitare processi di integrazione attraverso la collaborazione con gli abitanti storici e la condivisione di responsabilità sociali e civiche. L'osservazione etnografica è stata affiancata dalla realizzazione di interviste e

colloqui informali, registrati e non, con attivisti dello sportello sociale (1 intervista e tre colloqui informali registrati); con i soci di Trame di Quartiere (5 colloqui informali registrati); con avvocati specializzati in diritti delle persone migranti (1 intervista e due colloqui informali); con rappresentanti dell'associazione Gambia For Change (3 incontri collettivi). Ulteriori interviste in programma ma non ancora concordate saranno effettuate con l'Iman della moschea di Catania, con 3 proprietari di esercizi commerciali (1 italiano e 2 stranieri); con due accompagnatori interculturali del progetto Migrantour. Le attività di ricerca descritte hanno permesso di approfondire la relazione tra le politiche di pianificazione territoriale che interesseranno il quartiere nel prossimo futuro e le politiche locali di governance del fenomeno migratorio e di mappare le realtà associative presenti e i servizi offerti ai residenti, con particolare attenzione ai cittadini di origine straniera. Analizzando criticità e punti di forza degli interventi realizzati da diversi attori sociali si è potuto delineare un quadro delle reali possibilità di cui dispongono i soggetti migranti di influenzare positivamente i processi di integrazione. Le molteplici visioni del futuro emerse durante interviste e colloqui informali e l'osservazione delle concrete pratiche di occupazione e risignificazione degli spazi hanno contribuito ad una comprensione più dettagliata delle dinamiche conflittuali che spesso si innescano nelle relazioni interne al quartiere e con il resto della città. Sono stati così tratteggiati i contorni di una realtà molto più complessa di quella proposta dalle narrazioni pubbliche, certamente problematica, ma caratterizzata da una vivacità associativa e relazionale dal forte potenziale trasformativo.

Infine è importante sottolineare l'influenza esercitata dall'emergenza pandemica non solo sulle modalità e sui tempi della ricerca, ma sul suo stesso oggetto. In maniera del tutto inattesa e repentina la quotidianità dei quartieri analizzati ha subito trasformazioni che hanno prodotto un impatto dirompente a San Berillo, così come negli altri quartieri popolari di Catania, in particolare tra quegli abitanti che versavano in una situazione di marginalità economica e abitativa. L'inasprimento delle già precarie condizioni nel quartiere ha generato effetti opposti ma complementari, entrambi significativi per la ricerca. Da un lato, sono state implementate nuove iniziative di solidarietà sociale che hanno coinvolto soggetti precedentemente poco partecipi alla vita pubblica, dall'altro sono notevolmente aumentati gli episodi di micro criminalità – che in uno specifico caso hanno direttamente interessato la ricercatrice – e i conflitti interni al quartiere, tra i diversi attori che lo abitano. Considerando l'emergenza non tanto come stato d'eccezione, ma piuttosto come condizione che rende evidente, nel momento stesso in cui le esaspera, le criticità che attraversano i territori, gli effetti della pandemia sono necessariamente diventati elementi di analisi e fonti di osservazioni determinanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ricerca. Su questo tema è attualmente in fase di elaborazione un articolo da presentare a riviste scientifiche di antropologia già contattate.

- 3) Le attività fin qui condotte rappresentano un segmento importante ma ancora incompleto del progetto inizialmente delineato. In ambito antropologico la solidità di una ricerca comparativa richiede un'approfondita conoscenza etnografica di tutti i contesti che si intende mettere in relazione.

Conoscenza fondata su lunghi periodi di permanenza sul campo e sulla capacità di ascolto e relazione con attori sociali guidati spesso da valori e interessi tra loro divergenti quando non confliggenti. La scansione temporale del lavoro inizialmente delineata rispondeva pertanto all'esigenza di dedicare la medesima attenzione ai tre contesti analizzati, raccogliendo per ognuno dati e informazioni sufficienti a garantirne la comparabilità. Pur adattandone modalità, strumenti e tempi alle restrizioni ministeriali, mettendo in campo pratiche di osservazione a distanza dei tre contesti, come si è detto, gran parte del lavoro svolto si è concentrato nella città di Catania e non tutti gli obiettivi previsti per il primo anno sono stati fino ad oggi raggiunti.

L'obiettivo principale dei prossimi mesi di lavoro è quello di colmare parzialmente il gap conoscitivo tra le tre aree di ricerca. A tale scopo, dal mese di novembre del 2021 fino ai primi giorni di luglio del 2022 saranno realizzati due diversi momenti di ricerca etnografica nelle città di Messina (novembre-febbraio) e di Siracusa (marzo-giugno) che seguiranno le stesse traiettorie già percorse a Catania, adattandole alla specificità dei contesti. L'arricchimento dei dati e delle informazioni già raccolte con il materiale etnografico proveniente dagli altri contesti d'indagine permetterà di procedere a una loro comparazione con l'obiettivo di far emergere gli elementi che favoriscono o, al contrario, ostacolano i processi di integrazione della popolazione di origine straniera presente nelle tre città. Nello stesso periodo sarà incrementata la partecipazione in qualità di relatrice ad attività convegnistiche e seminari centrate sui temi oggetto di indagine e si procederà alla programmazione e alla stesura iniziale di due pubblicazioni.

### **Aggiornamento dei lavori a Gennaio 2022**

Nei mesi intercorsi dalla prima consegna della presente relazione (settembre 2021), così come previsto dal nuovo programma di ricerca, è stata intensificata l'attività etnografica nel comune di Messina. A tal riguardo sono state realizzati ripetuti momenti di osservazione in diverse fasce orarie a Piazza Francesco Lo Sardo e nelle vie circostanti sia in giornate infrasettimanali che durante i fine settimana. È stato così possibile individuare diverse modalità di fruizione degli spazi urbani tra immigrati di lunga permanenza e giovani migranti, in gran parte uomini e quasi sempre in fase di transito con cui si sta tentando di stabilire una relazione. Sono stati inoltre instaurati contatti con i proprietari di due attività commerciali presenti nell'area per la realizzazione di interviste che saranno effettuate nel prossimo mese.

Contemporaneamente è proseguita la ricerca nel quartiere San Berillo di Catania e la collaborazione con lo Sportello Sociale. In questo contesto, come previsto, sono stati intensificati i rapporti con singoli membri della comunità gambiana e con l'associazione Gambia For Changes per cui è stato scritto lo statuto e se ne sta seguendo l'iter di formalizzazione in collaborazione con un legale e alcuni attivisti del quartiere. Grazie all'organizzazione e alla promozione di una campagna informativa sulle possibilità di vaccinazione e ottenimento del green pass rivolta a immigrati non regolari sono

stati inoltre instaurati rapporti con sex workers straniere e ragazzi gambiani e nigeriani non necessariamente partecipi alla vita pubblica. Infine, a partire da dicembre del 2021 sono state attivate collaborazioni con una realtà associativa locale che si occupa di diritto all'abitare e con un'associazione nazionale che ha avviato in quartiere un progetto di sostegno rivolto a vittime di tratta e di violenza. Le attività brevemente descritte hanno permesso di approfondire la conoscenza delle dinamiche che ostacolano o facilitano i processi di integrazione in relazione a specifiche categorie di soggetti migranti.

Il lavoro di campo a Catania ha dato vita a collaborazioni che si intende sviluppare nel prossimo futuro. Recentemente il quartiere è divenuto oggetto di interesse di ricercatori di diversa provenienza disciplinare e geografia con cui sono state instaurati i primi contatti per l'avvio di più corposi progetti comuni di ricerca-azione. Si è inoltre intensificata la collaborazione con un'avvocata penalista esperta di immigrazione e precedentemente intervistata per valutare la possibilità di consulenza antropologica all'interno di procedimenti giudiziari connessi a "reati culturali".

In ragione della nuova ondata di diffusione del virus le tempistiche dei prossimi mesi di lavoro potrebbero subire nuove variazioni rispetto alla tabella operativa precedentemente prevista. Pur non essendo previste particolari restrizioni, nel mese di gennaio la vita sociale ha subito un rallentamento auto imposto che ha visto una nuova riduzione delle attività associative ad esclusione di quelle rivolte alla fornitura di servizi essenziali. Vista la prossima conclusione del contratto di ricerca e la necessità, condivisa con il coordinatore scientifico, di concentrare una parte del tempo rimanente sull'analisi e la restituzione scritta dei dati attraverso la pubblicazione di articoli e saggi scientifici, il lavoro di campo condotto nei contesti urbani di Messina e Siracusa risulterà inevitabilmente parziale rispetto a quanto realizzato nella città di Catania. Per tale ragione le prime pubblicazioni si concentreranno soprattutto su quest'ultimo contesto.

### **Breve bibliografia di riferimento**

Barth, F., 1969, Introduction, in Id. (ed.), *Ethnic Groups and Boundaries: The Social Organization of Culture Difference*, London, Allen & Unwin, pp. 9-38.

Çağlar, A., Schiller, N.G., 2019, *Migrants and City-Making. Dispossession, Displacement and Urban Regeneration*, Durham and London, Duke University Press.

Detlich, F., Ptzalis, S. (a cura di), 2021, *Presenza migrante tra spazi urbani e non urbani. Etnografie su processi, dinamiche e modalità di accoglienza*, Meltemi.

Pastore, F., Ponzio, I., 2012, *Concordia Discors. Convivenza e conflitto nei quartieri di immigrazione*, Roma, Carrocci editore.

Soulé, B., 2007, Observation participante ou participation observante? Usages et justifications de la notion de participation observante en sciences sociales, *Recherches Qualitatives*, 27 (1), pp. 127-140.

### **Prodotti della ricerca**

- Contributo in rivista scientifica. *L'antropologia tra critica e applicazione. Riflessioni inquiete a partire da e oltre il progetto Migrantour*, in «Antropologia Pubblica», 6 (1), pp. 207-218, 2020.
- Articolo in corso di valutazione: *Il brusio della città. Immagini, rappresentazioni e pratiche di integrazione in un quartiere ad alta densità di presenze migranti*.

### **Partecipazione a convegni, conferenze, seminari e giornate di studio, nazionali e internazionali**

#### Coordinamento panel, workshop e seminari

- Nell'ambito del VIII Convegno Nazionale SIAA (Società Italiana di Antropologia Applicata) dal titolo Fare (in)tempo. Cosa dicono gli antropologi sulle società dell'incertezza coordina, assieme a Elisabetta Dall' O e Giovanni Gugg il panel: La lunga durata delle emergenze. Prospettive di ricerca, dimensioni applicative e temporalità delle crisi, Parma, 3-5 dicembre 2020.
- Nell'ambito delle attività della SIAA - Società Italiana di Antropologia Applicata - ha co-organizzato assieme a Mara Benadusi, Luca Rimoldi e Lorenzo D'orsi un ciclo di webinar dal titolo "Speakers' Corner Society. Listen to the Pandemic, aprile-giugno 2020.

#### Relatrice

- Seminario: Riti pubblici e conflitti sociali. Percorsi metodologici per un'etnografia dei tribunali, Corso di Laurea in Antropologia, Religioni, Civiltà orientali, Università degli Studi di Bologna, 3 Dicembre 2021.
- Seminario/presentazione con Fabio Fichera e Simone Valitutto: "Irpinia 1980. Evocare il terremoto, ripensare i disastri", nell'ambito del ciclo di seminari del corso di Antropologia Culturale del Dipartimento di Studi Politici e Sociali – Università di Salerno, coordinatrice: prof.ssa Katia Ballacchino, 18 Novembre 2020.
- Paper: "Virus globali e lotte territoriali: Il nesso tra ambiente e salute nel polo petrolchimico siracusano". 3 Convegno Nazionale della Siam (Società italiana di antropologia medica): Quale salute e per chi al tempo della crisi. Panel La salute ai tempi della crisi ambientale: contaminazioni, causalità, rischio, coordinato da Andrea Ravenda e Fabrizio Loce-Mandes. Evento on line, 20 Novembre 2020.

#### Uditrice

- Ciclo di seminari SIAC - Società Italiana di Antropologia Culturale, Pandemia e accelerazione digitale. Antropologia tra prossimità e distanza, 16 luglio 2020. Evento on line.

Convegno INU Sicilia. *Post-pandemic Cities. Le sfide dell'urbanistica dopo l'emergenza*, 8-9 ottobre 2020. Evento on line.

- Seminario organizzato dall'insegnamento di Sociologia dello spazio dell'Università di Salerno. *Migrazioni dall'Africa. Esperienze, violenze e lotte*, Dimitri Meka, Soumalia Diawara, 19 ottobre 2020. Evento on line.

- Panel *Mobilità e salute*, (coordinatori: Ivo Quaranta e Osvaldo Costantini), 3° Convegno nazionale della Società italiana di antropologia medica. *Quale salute e per chi al tempo della crisi?* 6 novembre 2020. Evento on line.

- Seminario organizzato dall'insegnamento di Sociologia dello spazio dell'Università di Salerno. *Dis/appartenenze nelle migrazioni. Una lettura di Sara Ahmed*, Carla Panico, Università di Coimbra, 12 novembre 2020. Evento on line.

- Giornata di studi organizzata da Nexus Emilia Romagna. *Pace e mobilità umana nel Sahel*, 19 novembre 2020. Evento on line.

- Seminari SIAC - Società Italiana di Antropologia Culturale, *General Data Protection Regulation in Antropologia*, 4 febbraio 2021, on line.

- Webinar organizzato dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. *Sull'orlo del pregiudizio. Razzismo e Islamofobia in una prospettiva antropologica*, Francesco Bachis, Università di Cagliari, 17 marzo 2021. Evento on line.

- Seminario organizzato dall'insegnamento di Sociologia dello spazio dell'Università di Salerno. *Rimpatri, centri di espulsione, quarantena: le migrazioni nella pandemia*, Yasmine Accardo, 19 marzo 2021. Evento on line.

- Ciclo di seminari "L'antropologia a venire", Università degli Studi di Perugia. *Migranti e rifugiate. Antropologia, genere e politica*, 8 aprile 2021. Evento on line.

- Seminario *Cittadinanza, italianità, bianchezza*, Paula Baudet Vivanco e Ndack Mbaye, Unimore - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università di Macerata, 15 aprile 2021. Evento on line.

- Seminari SIAC - Società Italiana di Antropologia Culturale, *Formazione Antropologica dentro e fuori l'Università*, 29 aprile 2021. Evento on line.

- Seminario *La svolta delicata, oltre culture e nature*. Seminario in occasione della pubblicazione del libro di Philippe Descola, *Oltre natura e cultura*, Edizione italiana a cura di Nadia Breda, Raffaello Cortina Editore, 2021, Università di Firenze, 30 aprile 2021, on line.

- Seminario *Genere e migrazioni nell'età contemporanea*, Giuliana Sanò, Dany Carnassale, Università degli Studi di Palermo, 3 maggio 2021. Evento on line.

- Seminari SIAC - Società Italiana di Antropologia Culturale. *Razzismo e decolonizzazione in Italia. E l'Antropologia?* 24 maggio 2021. Evento on line.

## **PUBBLICAZIONI 2020-2021**

### Curatele

- Falconieri, I., Fichera, F., Valitutto, S. (a cura di), *Irpinia 1980. Evocare il terremoto, ripensare i disastri*, Effigi Edizioni, 2020.

### Contributi in volume

- *Il sogno infranto della modernità. Immaginari sull'industrializzazione siciliana tra mito del progresso e disastri ambientali*, Bolognari, M. (a cura di), Il mistero e l'inganno. Pensare, narrare e creare la Sicilia, Palermo, Navarra Editore, 2021.
- *Evidenze etnografiche e approcci antropologici al rischio e alla sua comunicazione* (con Zanotelli, F., Benadusi, M., Lutri, A., Ravenda, A. F.), in Cori, L., Re, S., Bianchi, F., Carra, L. (a cura di), *La sfida della comunicazione nelle aree a rischio*, Pisa, Edizioni ETS, pp. 53-71, 2021.
- *The Evolving Field of Social Economy in Italy: Continuity and Change* (con Benadusi, M., Citroni, G., Consoli, T., De Felice, D., Francesco Mazzeo, F., Pennisi C.), in Gidron B., Domaradzka A. (eds), «The New Social and Impact Economy. An International Perspective», Cham, Springer, pp. 183-204, 2021.
- *Dall'archivio alle comunità* (con Fabio Fichera e Simone Valitutto), in Falconieri, I., Fichera, F., Valitutto, S. (a cura di) «Irpinia 1980. Evocare il terremoto, ripensare i disastri», Effigi Edizioni, pp. 18-29, 2020.
- *Oggetti e Intimità*, in Falconieri, I., Fichera, F., Valitutto, S. (a cura di), «Irpinia 1980. Evocare il terremoto, ripensare i disastri», Effigi Edizioni, pp. 66-75, 2020.

### Articoli in riviste con comitato scientifico e doppio referaggio anonimo

- *Scarti differenziali. Pratiche di attivismo e governance dei rifiuti in un contesto industriale siciliano*, in *Antropologia* 8 (2): 85-104, 2021.

### Contributi in riviste scientifiche

- *L'antropologia tra critica e applicazione. Riflessioni inquiete a partire da e oltre il progetto Migrantour*, in «Antropologia Pubblica», 6 (1), pp. 207-218, 2020.

### Interviste

- *Préparation ou resilience: comment la pandémie est-elle encadrée? Entretien avec Sandrine Revet*, *Antropologia Pubblica*, 7 (1), pp. 185-190, 2021.

Time of Emergency. Anthropological perspectives on global health governance Interview with Andrew Lakoff, (con Andrew Lakoff Lorenzo D'Orsi), , *Antropologia Pubblica*, 7 (2), pp. 187 - 192, 2021.

### **Attività svolte al di fuori dell'ambito di ricerca del progetto**

Abilitazione Scientifica Nazionale valida dal 01/06/2021 al 01/06/2030 (art. 16, comma 1, Legge 240/10)

#### Attività didattica

- 2020-2021 Incarico di docenza (60 ore) in Antropologia culturale all'interno dei percorsi formativi finalizzati all'acquisizione dei 24 CFU, Scuola delle Scienze Umane e Sociali, Università degli Studi Federico II di Napoli.
- 2021 (26 Marzo) Attività di docenza (2 ore) per il Laboratorio permanente di scrittura e pubblicazione del dottorato in Antropologia culturale e sociale-DACS dell'Università degli Studi Milano Bicocca.
- 2021 (8, 22 Febbraio) Attività di docenza (6 ore) per il Dottorato di ricerca in Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Catania.

#### Partecipazione a comitati editoriali e comitati di redazione

- Svolge attività di revisione di contributi scientifici per riviste e collane editoriali.
- Dal 2021 è membro del Comitato di redazione della rivista scientifica *Humanities*.
- Dal 2020 è membro del Comitato editoriale della collana Ecofrizioni dell'Antropocene della casa editrice Editpress.
- Dal 2019 è membro del Comitato di redazione della rivista scientifica *Antropologia Pubblica*.

#### Attività Associativa

Dal 2017 a oggi è socia ordinario ANPIA - Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia. Coordinatrice della Commissione Tecnico-scientifica.

Dal 2019 a oggi è socia ordinario SIAA – Società italiana di Antropologia Applicata.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, a decorrere dal 7 luglio 2020 al 22 gennaio 2022, dalla Dott.ssa Irene Falconieri presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott. **Vincenzo Tedesco** titolare di un assegno di ricerca di tipo A di durata 24 mesi a decorrere dal 01/02/2021 al 20/01/2022, dal titolo “*Trattati antimagici ed esiti processuali nel Quattrocento italiano*” (SSD M-STO/01 , tutor prof.ssa Marina Montesano, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

## Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte

**Assegnista di ricerca: Vincenzo Tedesco**

**Periodo :** 01/02/2021 – 20/01/2022

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** Trattati antimagici ed esiti processuali nel Quattrocento italiano

**S.S.D.:** M-STO/01 (Storia Medievale)

**Tutor:** Prof.ssa Marina Montesano

### Stadio di avanzamento della ricerca

L'attività svolta nel corso degli ultimi dodici mesi si è focalizzata principalmente sullo studio di numerose fonti trattatistiche e processuali relative al rapporto tra Chiesa romana e pratiche magiche nel corso del Basso Medioevo, con una certa attenzione anche verso alcuni esiti più tardi del fenomeno repressivo antimagico e antistregonico attuato dalle autorità cattoliche. Ne è emerso un quadro estremamente sfaccettato che ha richiesto un ampliamento dell'area d'indagine anche a fonti di diversa natura come la letteratura novellistica, ancora poco studiata per ciò che riguarda la propagazione di idee e concetti attinenti alla tradizione magica medievale.

La partecipazione a diversi convegni e seminari ha poi permesso di arricchire la ricerca con spunti ulteriori, come l'attenzione che le autorità rivolsero verso l'oralità come veicolo di diffusione di dottrine ritenute eterodosse e verso la presenza ebraica tra i cristiani, due fenomeni che intersecano in vario modo il tema oggetto dell'assegno.

Le ricerche hanno poi trovato riscontro in alcune pubblicazioni, già edite o ancora in corso di stampa, che costituiscono parte integrante del percorso intrapreso e configurano ulteriori sviluppi nei prossimi dodici mesi.

Per portare a compimento il lavoro avviato, l'obbiettivo precipuo, nell'immediato futuro, sarà quello di sondare la presenza di fonti inedite presso alcuni archivi già individuati nell'Italia centro-settentrionale (Amelia, Bergamo, Città del Vaticano, Perugia), la cui accessibilità agli studiosi in alcuni casi è stata ed è tutt'ora pesantemente limitata per via dei provvedimenti presi dai singoli enti in attuazione delle norme per contrastare la diffusione della malattia da coronavirus (CoViD-19).

### Relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

- Partecipazione, come relatore, al seminario di studi *Ancora su streghe e Inquisizione* presso l'Università degli Studi di Salerno, 13 maggio 2021 (su piattaforma Zoom Meetings).
- Seminario di dottorato sulla storia dell'Inquisizione tenuto ai dottorandi del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DiCAM) dell'Università degli Studi di Messina, 27 maggio 2021 (su piattaforma Teams).
- Partecipazione, come relatore, al convegno *Stati generali degli studi sulla Riforma protestante*, organizzato dal Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dell'Università degli Studi di Firenze, dal Centro Culturale Protestante "Pietro Martire Vermigli" di Firenze e dalla Società di Studi Valdesi di Torre Pellice, in data 15-16 giugno 2021, con un intervento dal titolo: *Le proposizioni ereticali nei processi inquisitoriali senesi*. Convegno avvenuto su piattaforma Zoom Meetings.
- Partecipazione al Leeds International Medieval Congress presso l'Università di Leeds (UK),

- 5-9 luglio 2021, come relatore all'interno del panel «In Thunder, Lightning, or in Rain» con un intervento dal titolo: «*I easily cause hailstorms*»: *Witchcraft and Weather Magic in 15th-Century Treatises*. Convegno avvenuto su piattaforma Zoom Meetings.
- Partecipazione alla Summer school *Witchcraft Across Classical, Medieval, and Early-Modern Cultures: Researching and Teaching a Long-Term Historical Issue*, organizzata dalla Central European University (CEU) di Budapest (Ungheria). Il corso si è svolto su piattaforma Zoom Meetings dal 20 al 25 luglio 2021.
  - Partecipazione, in quanto facente parte della segreteria organizzativa nonché curatore dell'introduzione ai lavori, al *Messina Meetings on Magic – Medieval and Modern. I. The Nordic Experience*, che si è tenuto presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina il 13 ottobre 2021.
  - Partecipazione, come relatore, al convegno internazionale *Governare la multiculturalità nel Medioevo*, organizzato dal “Centro Studi Ruggero II – Città di Cefalù”, tenutosi a Cefalù dal 7 al 9 gennaio 2022. Titolo della relazione: *Inquisizione ed ebrei nel Trecento*.

### **Pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca (anche in corso di stampa)**

- Recensione ad: Alessandra Quaranta, “*Medici-physici*” trentini nella seconda metà del Cinquecento. *Sapere medico, identità professionale e scambi cultural-scientifici con le corti asburgiche*, Università degli Studi di Trento, Dipartimento di Lettere e Filosofia, Trento 2019, in «Annali. Recensioni. Online» (ARO), 4/2 (2021), pp. 30-31.
- *Scandalo ed eresia al monastero del Santuccio: il processo inquisitoriale contro suor Daria Carli Piccolomini*, in «Rivista dell'Accademia dei Rozzi», 54/1 (2021), pp. 30-37.
- *Between Hell and Paradise. The Legend of the Soul of the Emperor Trajan*, in Marina Montesano (edited by), *Folklore, Magic, and Witchcraft. Cultural Exchanges from the Twelfth to Eighteenth Century*, Routledge, London-New York 2021, pp. 59-70.
- «*Non già l'huomo per le stelle, ma le stelle son fatte per l'huomo*». *La repressione dell'astrologia giudiziaria a Siena negli anni dell'emanazione della bolla Coeli et terrae (1586)*, in «Rivista di Storia del Cristianesimo», 18/1 (2021), pp. 97-122.
- *Il gioco delle frodi. Elementi magici nelle novelle quattrocentesche*, in «Mediaeval Sophia», 23 (2021), pp. 95-110.
- «*Faciliter grandines procuro*». *Stregoneria e magia climatica nella trattatistica demonologica quattrocentesca* [IN CORSO DI PUBBLICAZIONE]
- *Inquisizione ed ebrei nel Trecento. Una disamina delle principali fonti manualistiche*, in *Atti del convegno “Governare la multiculturalità nel Medioevo”* [DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE]
- *Valdesi e stregoneria*, in Francesca Tasca (a cura di), *Storia dei valdesi. Medioevo*, Claudiana, Torino [DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE]
- *Notturni valdesi*, in Francesca Tasca (a cura di), *Storia dei valdesi. Medioevo*, Claudiana, Torino [DI PROSSIMA PUBBLICAZIONE]

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, a decorrere dal 01/02/2021 al 20/01/2022, dalla Dott. Vincenzo Tedesco presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott. **Francesco Galatà** titolare di un assegno di ricerca di tipo B a decorrere dal 07/07/2020 al 23/01/2022, dal titolo “*Le postille petrarchesche al Triumphus Cupidinis. Edizione e commento*”(SSD L-Fil-Let/13 e L-Fil-Let/10 nell'ambito del progetto *Petrarca on-line: biography, works, library* - PRIN 2017), tutor prof.ssa Caterina Malta, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

**ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO B PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO  
del Progetto *Petrarca on-line: biography, works, library* (PRIN 2017)**

**Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte**

**Assegnista di ricerca:** Francesco Galatà

**Periodo:** 07/07/2020-23/01/2022

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** *Le postille petrarchesche al Triumphus Cupidinis. Edizione e commento*

**S.S.D.:** L-Fil-Let/13 e L-Fil-Let/10

**Tutor:** prof.ssa Caterina Malta

**Stadio di avanzamento della ricerca**

Il progetto si propone lo studio e l'edizione critica delle postille petrarchesche al *Triumphus Cupidinis* trasmesse da alcuni collettori di materiali autografi (varianti redazionali e postille con informazioni cronotopiche sulle fasi di scrittura) per lo più approntati nel corso del primo Cinquecento nel circolo di intellettuali raccolti intorno a Pietro Bembo. La ricerca si è concentrata sui tre testimoni principali, ossia il codice 924 (*olim* A III 31) della Biblioteca Casanatense di Roma, redatto da Bartolomeo Sanvito alle cui postille si affiancano quelle più tarde del Castelvetro, che visionò altri autografi oggi perduti; il codice Harleiano 3264 della British Library di Londra, scoperto alla metà del secolo scorso; l'incunabolo IB 25926 della British Library di Londra, stampato a Milano nel 1473, collazionato da due mani identificate con quelle di Ludovico Beccadelli e del suo segretario e allievo Antonio Giganti. Un completamento del lavoro dovrebbe prevedere anche lo studio delle postille del codice Parmense 1636, allestito appositamente in vista della collazione e collazionato da Antonio Anselmi, segretario del Bembo, e quelle del Laurenziano XLI 14 che tramanda tracce di una collazione con materiali di una redazione probabilmente più avanzata: questi due manoscritti sono latori di un *corpus* ridotto di postille, che però solo in parte coincide con la restante tradizione. Parallelamente allo studio integrale delle postille tradite da questi testimoni, la ricerca va coinvolgendo gli apparati variantistici trasmessi dalla seconda redazione della *Vita del Petrarca*, composta da Ludovico Beccadelli tra il 1563 e il 1564 e dal commento di Bernardino Daniello a *Canzoniere* e *Trionfi*, edito a Venezia in redazioni diverse nel 1541 e nel 1549.

Nel periodo indicato è stata portata avanti ed è in fase di perfezionamento la trascrizione diplomatica delle postille (con relativo testo d'impianto) del ms. Casanatense, limitatamente ai quattro capitoli del *Triumphus Cupidinis* oggetto dell'assegno. Per la trascrizione è stato impostato uno schema standardizzato che sarà replicato per ogni testimonianza. Ciò permette un confronto immediato tra le postille tradite per un determinato luogo, facendo risaltare i rapporti tra i vari testimoni e soprattutto i diversi metodi di lavoro dei collazionatori antichi rispetto ai loro antigrafì, che in alcuni casi poterono essere gli stessi originali autografi del Petrarca.

## Eventuali relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

### Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca (anche in corso di stampa)

*La Disp. 29 a Johann von Neumarkt. Edizione, traduzione, commento*, in F. PETRARCA, *Lettere disperse*, a cura di V. Fera e S. Rizzo, Messina, CISU (*Peculiares*, 7), in corso di stampa.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, a decorrere dal 07/07/2020 al 23/01/2022, dal Dott. Francesco Galatà presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Valentina Surace** titolare di un assegno di ricerca di tipo B di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021 al 24/01/2022, dal titolo "*Pensare il contemporaneo*" (SSD M-FIL/01 nell'ambito del progetto FISR "la Rifunzionalizzazione del Contemporaneo"), tutor prof.ssa Caterina Resta, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

### Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte

**Assegnista di ricerca:** Valentina Surace

**Periodo:** dal 19-02-2021 al 24-01-2022

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Civiltà Antiche e

Moderne **TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA:** "Pensare il

contemporaneo" **S.S.D.:** M-FIL/01

**Tutor:** prof.ssa Caterina Resta

## Stadio di avanzamento della ricerca

La mia ricerca ha preso avvio da una selezione bibliografica svolta nell'ambito di studi a me più congeniale, quello della Filosofia contemporanea. Come punto di partenza e di ipotesi teorica da sviluppare, anche su indicazione del mio tutor, ho analizzato il breve, ma estremamente interessante, testo di Giorgio Agamben, *Che cos'è il contemporaneo?* (Nottetempo, Roma 2008), allargando poi la mia prospettiva ad altri autori, con i quali negli anni passati avevo già avuto modo di confrontarmi. Particolarmente fruttuoso, per lo sviluppo della mia ricerca, è stato tornare a interrogare il concetto di "inattuale/intempestivo" di Nietzsche, quello di temporalità [*Zeitlichkeit/Temporalität*] di Heidegger, la concezione della storia e della temporalità che Walter Benjamin sviluppa soprattutto nelle sue *Tesi sul concetto di storia*, il pensiero della *différance* di Derrida e un prezioso contributo di Roberto Esposito, *Anacronismi*, compreso nel secondo volume del suo *Termini della politica* (Mimesis, Milano-Udine 2018). L'ipotesi teorica sulla quale ho cercato di lavorare è quella secondo la quale il contemporaneo non corrisponderebbe all'epoca presente, che segue quella moderna, come nella scansione storiografica tradizionale, ma sarebbe piuttosto da intendersi come la *com*-presenza evenemenziale di tempi eterogenei, che sovverte la successione cronologica del tempo. *Cum tempus* etimologicamente è ciò che accade o chi vivendolo stesso tempo: più che un determinato tempo storico, è un modo di essere-nel-tempo. Il *cum* non equivale qui ad una mera *sincronia* ed il *tempus* non è il semplicemente presente,

coincidente con sé. La contemporaneità non è dunque da intendersi come *il presente*: è un'anacronia, un'intempestività radicale, *nel presente*; è una sorta di intervallo che interrompe il *continuum* temporale, permettendo l'incontro di un passato da riattualizzare e dell'avvenire. La ricerca intrapresa ha già prodotto i suoi primi risultati in termini di iniziative e pubblicazioni, come si evince dal punto seguente.

Ritengo che questa prospettiva di ricerca possa contribuire, almeno sul piano teorico, al progetto FISR, volto alla rifunzionalizzazione del contemporaneo, cercando di approfondire in una chiave promettente e meno scontata il concetto di 'contemporaneo'.

## Eventuali relazioni a convegni nell'ambito del progetto di ricerca

Organizzazione del Convegno Internazionale *Just In Time/Giusto in Tempo. Theorising the Contemporary/Pensare il Contemporaneo*, che si svolgerà in modalità online il 28 gennaio 2022, in collaborazione con Aisling Reid (Queen's University, Belfast).

Sito web: <https://justintimeconference2022.wordpress.com/>

Relazione al Convegno Internazionale *Just In Time/Giusto in Tempo. Theorising the Contemporary/Pensare il Contemporaneo*, dal titolo *Il 'patrimonio' di Amleto. Jacques Derrida e l'eredità a-venire*.

È prevista la pubblicazione degli Atti del Convegno.

## Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca (anche in corso di stampa)

### Curatela, Introduzione e Contributo:

Titolo del volume: *Anacronie. L'inattualità del contemporaneo* (con la prefazione di C. Resta), in corso di stampa presso l'Editore Mimesis, Milano-Udine 2022 (saggi di V. Ferro, R. Fulco, S. Gorgone, G. Gregorio, C. Marino, V. Surace).

Titolo del mio contributo: *Con-tra-tempo. Le influenze kafkiane sul concetto di storia di Walter Benjamin*.

### Co-curatela (con A. Reid) e Contributo:

Titolo del volume: *Out of Sync. Thinking about the contemporary* (in preparazione per la procedura di approvazione da parte della casa editrice University College Dublin Press).

Titolo del mio contributo: *The anachronistic being-with-the-time*.

Preso conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, a decorrere dal 19/02/2021 al 24/01/2022, dalla Dott.ssa Valentina Surace presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

- Dott.ssa **Silvia Cutuli** titolare di un assegno di ricerca di tipo B di durata 12 mesi a decorrere dal 19/02/2021 al 20/01/2022, dal titolo "*L'antico nel Contemporaneo: Persistenza e Trasformazione*" (SSD L-FIL-LET/02 nell'ambito del progetto FISR "la Rifunzionalizzazione del Contemporaneo"), tutor prof. Giuseppe Ucciardello, afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, la cui relazione viene qui di seguito riportata:

**ASSEGNO DI RICERCA DI TIPO B PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ NELL'AMBITO  
DEL PROGETTO FISR "LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEL CONTEMPORANEO"**

**Relazione annuale sulle attività di ricerca svolte**

**Assegnista di ricerca: SILVIA CUTULI**

**Periodo 19.02.2021 – 20.01.2022**

**Sede dell'attività di ricerca:** Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

**TITOLO DELL'ASSEGNO DI RICERCA: *L'ANTICO NEL CONTEMPORANEO: PERSISTENZA E TRASFORMAZIONE***

**S.S.D.: L-FIL-LET/02**

**Tutor: Prof.re Giuseppe Ucciardello**

**Stadio di avanzamento della ricerca**

Il mondo classico pervade la scrittura e l'arte contemporanea in genere. Lo scopo del progetto è consistito nel portare in luce le dinamiche del costante dialogo tra Antico e Contemporaneo, declinato nelle svariate forme di espressioni letterarie e linguistiche della poesia italiana contemporanea. La lente investigativa ha tentato di portare chiarezza su due aspetti cardinali dell'analisi: talora l'influenza del modello classico viene evinta o percepita dal lettore con 'minimo' sforzo grazie alla presenza di citazioni *verbatim*, riferimenti a personaggi e miti noti del mondo greco-latino; in altri casi la rielaborazione letteraria del mito e del pensiero greco risulta meno appariscente, forse più sofisticata, anche se in essa fanno un'eco costante le tematiche di fattura classica, sorprendentemente simbiotiche con la trattazione della realtà e dell'introspezione dell'io lirico degli autori presi in esame, senz'altro intrise di istanze filosofiche moderne.

L'assetto metodologico della ricerca svolta in questi mesi si è basato su un aspetto innovativo, non trascurabile: gli autori contemporanei, solitamente assorbiti nel dominio degli studi di italianistica, sono stati sottoposti al vaglio critico in questa nuova ottica volta a valorizzare la persistenza dell'antico nel contemporaneo.

Il *corpus* di poeti letti e analizzati è vario; si tratta di autori, di diversa provenienza geografica e culturale, per lo più nati tra gli anni '40 e '50 dello scorso secolo, tra cui Roberto Pazzi, Rossella Cerniglia, Gianfranco Palmery, Mario Benedetti, Milo de Angelis, il più giovane Aldo Nove (classe 1967). Ma non sono mancate incursioni in alcune sillogi di Nazario Pardini (classe 1937) e di Antonia Pozzi, nata a Milano nel 1912, ma morta suicida nel 1938, e in raccolte antologiche commentate, tra cui *Braci, La poesia italiana contemporanea*, a cura di Arnaldo Colasanti, Bompiani, Firenze-Milano 2021.

Le tematiche analizzate riguardano la concezione del tempo, avvertito nella sua estenuante ciclicità nonché ripetitività che si coglie nella rigenerazione della natura (così in alcuni versi della poetessa testé citata: *Mentre tu dormi/ anni di sole passano/ fra le cime di làrici/ e le nubi*, A. Pozzi, 'Tempo', in *Parole, Tutte le poesie* 2017). Lo scorrere del tempo, legato al sopraggiungere della deprecabile vecchiaia, è affrontato anche da Mario Benedetti. Ma esso è una costante dei versi di Roberto Pazzi. Tra le tante riflessioni che si accompagnano al tempo, Pazzi ne rievoca la forza distruttiva di matrice classica (e.g. *πάνθ' ὁ παγκρατῆς χρόνος* Soph. OC 609) che si avventa sia sul decadimento del contesto in cui viviamo (i palazzi, le opere d'arte, i muri della città), sia sull'aspetto fisico e corporeo, privato della piacente giovanile bellezza (un particolare di saffica e anacrontea memoria). Tuttavia, nella poesia *Cosmetica* l'io lirico sembra pervenire ad una serena accettazione della vecchiaia, espressa nell'immagine dell'attrice che, desistendo dal coprire i segni del tempo, si esibisce sul palco senza trucco.

In altri casi e sul versante propriamente mitologico, la penna dello scrittore moderno realizza in modo competente e preciso una riscrittura programmatica delle fonti classiche: esemplare è la produzione della poetessa Rossella Cerniglia, che - all'interno di *Mito ed Eros. Antenore e Teseo con altre poesie* 2017 - propone una rivisitazione moderna del ciclo di imprese di Teseo attraverso sette lunghi

componenti, in profonda affinità tematica con le opere mitografiche di età imperiale (Apollodoro, Diodoro), la biografia di Plutarco su Teseo, ma anche con i *Ditirambi* di Bacchilide di Ceo. La dialettica con i modelli antichi si arricchisce di un inedito approfondimento psicologico delle storie personali dei singoli personaggi mitici (Egeo, Teseo, Medea, il Minotauro, Arianna), presentati alla luce di sentimenti dalla connotazione moderna e disturbante quali l'angoscia, l'ansia, la solitudine.

Altre tematiche di ascendenza classica sono state scandagliate nella produzione poetica di Gianfranco Palmery, che ha messo in scena con toccante sensibilità il dramma personale dell'isolamento, dell'esilio, della solitudine, della malattia, candidato ad una valenza quasi universale e paradigmatica. In esso centrale è il motivo della 'cecità', presentato con una tale forza evocativa (soprattutto nella raccolta *Corpo di scena* 2013), che ha richiamato in molteplici occasioni un serrato e avvincente raffronto con la figura di Edipo e le testimonianze letterarie antiche dedicato al mito tebano. Il ricorso ideologico al mondo classico si evince anche in altre raccolte, tra cui *Mitologie* 1981, *Medusa* 2001, *In quattro* 2006, *Compassioni* 2011, *Amarezze* 2012.

Un approfondimento sulla trattazione moderna di motivi e concezioni antiche è stato richiesto anche dalla lettura della produzione poetica di Patrizia Cavalli, che sviscera l'angoscia scaturita dallo scorrere del tempo, la predestinazione (concettualizzato soprattutto in 'Datura' 2013), la brevità della vita, la vecchiaia, talora esorcizzata attraverso il pensiero sull'eternità. Non mancano riflessioni sulla solitudine, la ricerca di una desiata patria, l'estraneità dal mondo, tematiche che nella letteratura greca sono legate alla lontananza dell'eroe o per il compimento di imprese, o per la consultazione di oracoli, o per l'abbandono da parte della comunità (come nel caso di Filottete), o per l'esilio (Polinice, Edipo, Oreste e altri); si colgono anche nutriti riferimenti al sonno, quale evasione dal malessere fisico e psichico, e il conseguente risveglio. Numerosi sono i versi sull'amore connotato in senso erotico secondo i motivi della lirica greca arcaica, tra cui - in modo significativo - anche l'invocazione, inserita nel poemetto drammatico 'Tre Risvegli' di 'Datura', da parte dell'innamorata, del soccorso di 'Pallade Atena, armata per la lotta/ e di Afrodite che arriva con il suo carro'.

La ricerca non si può ritenere completa e dovrebbe proseguire con ulteriori approfondimenti, nello specifico con uno scandaglio del modo in cui la tematica della memoria e del viaggio è affrontata negli autori sopra citati. Inoltre, lo studio del riuso e della trasformazione del mito e di tematiche classiche può essere ampliato anche al *corpus* poetico di altri autori contemporanei, tra cui Pietro Tripodo, Tiziano Broggiato, Claudio Damiani.

### **Eventuali pubblicazioni nell'ambito del progetto di ricerca**

- *La concezione classica del tempo e il suo 'riuso' nella poesia di Roberto Pazzi* (articolo completato e da sottoporre a rivista scientifica).
- *La 'dimora poetica' di Gianfranco Palmery: nuova σκηνή per un Edipo contemporaneo* (articolo completato e da sottoporre a rivista scientifica).
- *I personaggi mitici del ciclo di Teseo nella poesia di Rossella Cerniglia* (articolo completato e da sottoporre a rivista scientifica).
- *Eroismo e anti-eroismo nei versi di Patrizia Cavalli* (articolo in corso di elaborazione).

Preso conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, a decorrere dal 19/02/2021 al 20/01/2022, dalla Dott.ssa Silvia Cutuli presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola positiva. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione dell'intero punto 5 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva all'unanimità.

Lasciano il Consiglio i ricercatori

## 6) **Relazione annuale dell'attività didattica e scientifica RTD**

Il Direttore comunica al Consiglio che sono state presentate cinque relazioni annuali dell'attività didattica e scientifica svolta dai ricercatori a tempo determinato che afferiscono al dipartimento e che sono:

- a. Dott.ssa Rita Fulco RTD b SSD M-FIL/01 "Filosofia Teoretica"
  - b. Dott.ssa Stefana Squatrito RTD a SSD L-LIN/04 Lingua e Traduzione Francese
  - c. Dott. Giovanni Cascio RTD b SSD L-FIL-LET/08 'Letteratura latina medievale e umanistica'
  - d. Dott. Emanuele Castelli RTD b SSD M-STO/07 "Storia del cristianesimo e delle Chiese"
  - e. Dott.ssa Angela Castiglione RTD a SSD L-LIN/01 "Linguistica e glottologia"
- 
- a. Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nel primo anno accademico del contratto (a.a. 2021-2022) dalla Dott.ssa **Rita Fulco**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-B), per il SSD M-FIL/01 "Filosofia Teoretica" afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

*Relazione conclusiva primo anno attività ricercatrice RTDB*  
SSD M-FIL/01 "Filosofia Teoretica"  
Periodo: 11.01.2021 – 10.01.2022

La sottoscritta, Rita Fulco, nata a Messina il 22/05/1972 ed ivi residente in Via Salita Caprera, n. 11 - SS. Annunziata, in servizio dal giorno 11 gennaio 2021 in qualità di ricercatrice (RTD B), secondo l'art. 24, comma 3, lett. b), L. 30.12.2010 n. 240, in regime di tempo pieno, per il SSD M-FIL/01 "Filosofia Teoretica", in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia (Bando 2018 – DD n. 1532/2016) per il SSD M-FIL/01, afferente al Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

Dichiara

di avere svolto regolarmente, nel periodo 11.01.2021 - 10.01.2022, le attività previste dal contratto di assunzione.

Di seguito il dettaglio dell'attività didattica (sez. 1), di ricerca (sez. 2) e istituzionale (sez.3):

### 1. Attività didattica

A partire dall'A.A. 2021-2022 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in *Scienze Umanistiche* dell'Università degli Studi di Messina.

Nel primo semestre dell'a.a. 2021-2022 ha svolto regolarmente le lezioni del corso di Ermeneutica Filosofica (CdS in *Filosofia*) di 6 CFU (36 h).

Titolo del corso: *Ermeneutiche dell'oppressione e della libertà*.

Ha regolarmente effettuato il ricevimento degli studenti.

## 1.1. Partecipazione a commissioni accademiche

### 1.1.1. Commissioni Dottorato

10 dicembre 2021: membro del *jury de thèse* internazionale presso l'Université Paris-1 Sorbonne (candidata: Alexandra Feret; Directeur: prof. E. Cattin; titolo tesi: *Le paradigme de l'abdication. Étude sur les modalités du renoncement à l'exercice de la puissance et ses implications théologico-politiques chez Simone Weil*)

### 1.1.2. Commissioni di Laurea

#### a) CdS in *Filosofia*

11 ottobre 2021: relatrice (candidata: G. Mantarro; titolo della tesi: *La relazione etica con altri Asimmetria e responsabilità nel pensiero di Emmanuel Levinas*)

#### b) CdS Magistrale in *Filosofia contemporanea*

23 marzo 2021: correlatrice (candidata: D. Di Bartolo; relatrice: prof.ssa C. Resta; titolo tesi: *Il "Dispositivo" pornografico*)

26 luglio 2021: correlatrice (candidato: A. Pangallo; relatrice: prof.ssa Costanzo; titolo tesi: *Dall'assolutizzazione dell'io all'etica del dono di sé Il racconto dell'Anticristo di V.S. Solovev*)

11 ottobre 2021: correlatrice (candidato: F. Zuccarello; relatrice: prof.ssa G. Costanzo; Titolo tesi: *E se l'altro fosse un robot? Il rapporto uomo-macchina tra responsabilità e autonomia*)

15 dicembre 2021: correlatrice (candidata: J. Favazzo; relatrice: prof.ssa G. Costanzo; titolo tesi: *Giorgio La Pira e Abraham Joshua Heschel: profezia, politica e pace*)

#### c) Commissioni esami

- Filosofia Teoretica (CdS in *Filosofia*)
- Ermeneutica Filosofica (CdS in *Filosofia*)
- Filosofie del Novecento (CdS magistrale in *Filosofia contemporanea*)
- Ermeneutica filosofica (CdS magistrale in *Filosofia contemporanea*)

## 2. Attività di ricerca

Durante il periodo di riferimento ho proseguito la mia attività di ricerca sulla filosofia italiana e francese del Novecento, approfondendo soprattutto le questioni relative al rapporto tra Soggettività e Potere e a quello tra Istituzioni e Giustizia, su cui ho pubblicato gli articoli e i saggi di seguito elencati (in dettaglio nella sezione 2.1) e co-diretto (con A. Martinengo) il Seminario internazionale in sette incontri *Democrazia, conflitto, istituzioni*, promosso dalla Scuola Normale Superiore di Pisa in collaborazione con l'Istituto Italiano di Studi Filosofici di Napoli (descritti in dettaglio nella sezione 2.2).

Ho portato a termine il progetto di ricerca su "martirio e sovranità", iniziato presso la Scuola Normale Superiore, realizzando il Convegno internazionale online *Martirio e Sovranità. L'attualità teologico-politica*

del martirio, finanziato dalla Scuola Normale Superiore (in dettaglio nella sezione 2.2), del quale curerò la pubblicazione degli atti.

Ho continuato il mio lavoro di ricerca sul pensiero di Simone Weil, intervenendo in conferenze e seminari, in presenza e online, ai quali sono stata invitata come relattrice (in dettaglio nella sezione 2.3).

## 2.1. Pubblicazioni

### a) Articoli in rivista

1. *A political ontology for Europe: Roberto Esposito's instituent paradigm*, "Continental Philosophy Review", 54, 2021, pp. 367-386. Open Access: <https://doi.org/10.1007/s11007-021-09542-z> [CLASSE A per Area 11/C1]
2. *Esposito: istituire la vita, vivificare le istituzioni*, "Segno", 422-423, 2021, pp. 25-33. ISSN 1974-9945
3. *La giustizia Sub Tutela Dei*, "Segno", XLVII, 424, 2021, pp. 19-22. ISSN 1974-9945
4. *Corpo biologico e "io incarnato" in Emmanuel Levinas, "Teoria": The body and its surplus. Theoretical and Political Perspectives on Contemporaneity II/ Il corpo e la sua eccedenza. Prospettive teoretiche e politiche sul contemporaneo II*, 2, 2021, pp. 41-58. ISBN 9788846762535 [CLASSE A per Area 11/C1].

### b) Saggi in volumi collettanei

5. *Sergio Quinzio: temporalità escatologica e attesa del Regno*, in G. Betori, G. Caramore, M. Ciampa, C. Ciancio, R. Fulco, D. Garota, S. Givone, M. Iiritano, C. Mezzasalma, S. Natoli, P. Stefani, *Sergio Quinzio. Verità e profezia nel tempo dell'"eclissi di Dio"*, Feeria, Panzano in Chianti (FI) 2021, pp. 109-135. ISBN 978-88-9373-038-9
6. *Jankélévitch e Levinas: giustizia e diritti dell'altro*, in D. Calabrò (a cura di), *La passione del pensiero. Studi in onore di Enrica Lisciani-Petrini*, Coll. "Quodlibet Studio. Discipline filosofiche", Quodlibet, Macerata 2021, pp. 413-428. ISBN 978-88-229-0796-7

## 2.2. Organizzazione/cura scientifica di eventi scientifici internazionali

2021

1. *Martirio e Sovranità. L'attualità teologico-politica del martirio*, convegno internazionale [Responsabile scientifica, organizzazione, comitato scientifico] per il quale la sottoscritta ha ricevuto i fondi assegnati a supporto dell'organizzazione, mediante procedura comparativa di valutazione interna alla Scuola Normale Superiore (2019 finanziamento di € 3.500,00, decreto del Prorettore alla Ricerca, Valutazione e Ranking dell'11 novembre 2019, n. 593). Il convegno, che avrebbe dovuto svolgersi il 21-22 aprile 2020, è stato rimandato, causa Covid-19, al mese di maggio 2021 e suddiviso in 5 sessioni online, disponibili su *SNS Channel Humanities* (canale youtube della Scuola Normale Superiore):  
3 maggio: (<https://www.youtube.com/watch?v=r-fq-DHU8Fs&t=764s>)  
10 maggio: (<https://www.youtube.com/watch?v=N9oMNT0BNEY>)  
17 maggio: ([https://www.youtube.com/watch?v=D7xgcIT\\_fDo&t=1891s](https://www.youtube.com/watch?v=D7xgcIT_fDo&t=1891s))  
24 maggio: (<https://www.youtube.com/watch?v=RaFZbNSYHyU&t=5422s>)  
31 maggio: (<https://www.youtube.com/watch?v=lwPYI17CTDc&t=5253s>).
2. Ciclo di Seminari internazionali di studi [organizzazione e cura scientifica, introduzione e moderazione (con Alberto Martinengo)] dal titolo *Democrazia, conflitto, istituzioni*, promossi dalla Scuola Normale Superiore (Pisa) e dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (Napoli):

Étienne Balibar, 16 giugno: (<https://www.youtube.com/watch?v=nHza92xWdt4>)  
Nadia Urbinati, 17 giugno: (<https://www.youtube.com/watch?v=aSs8cX-Bw68&t=314s>)  
Adriana Cavarero, 5 ottobre: ([https://www.youtube.com/watch?v=etEd\\_VvH-cA&t=519s](https://www.youtube.com/watch?v=etEd_VvH-cA&t=519s))  
Simona Forti, 6 ottobre: (<https://www.youtube.com/watch?v=acUR0TP5kxo&t=221s>)  
Frédéric Worms (ENS, Paris) e Mario Tronti, 29 ottobre – in presenza, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli e online:  
(<https://www.youtube.com/watch?v=OwCVoRI4kKk&t=18s>)

### 2.3. Relazioni e interventi in convegni scientifici ed eventi culturali internazionali e nazionali

2021

1. *Il potere di dire “io”. Soggettività e vulnerabilità secondo Simone Weil*, relazione all’interno del ciclo di seminari “Questioni Filosofiche” (2021: *Giochi di potere*) organizzato dal Centro Universitario, Padova (30 gennaio, online causa Covid-19).
2. *Simone Weil e la scienza*, relazione all’incontro di studi “Simone Weil, filosofa della scienza”, organizzato dal portale e dalla rivista “L’indiscreto” (Firenze) (24 febbraio, online causa covid-19): <https://www.facebook.com/watch/?v=888379845314753>
3. *Istituzione*, intervento (e moderazione) in occasione della presentazione del volume di Roberto Esposito, *Istituzione* (il Mulino, 2021) organizzata dall’Istituto Italiano per gli Studi Filosofici (31 marzo, online causa covid-19): <https://www.youtube.com/watch?v=vJ8Y7MXqp3o&t=228s>
4. *Testimoniare l’intestimoniabile. La nuda vita e i confini dell’umano*, relazione al convegno internazionale online *Martirio e sovranità*, sessione *La potenza destituente del martire*, organizzato presso la Scuola Normale Superiore, Pisa (24 maggio, online causa covid-19) <https://www.sns.it/it/evento/potenza-destituente-del-martire>
5. *Intervento* alla Tavola rotonda internazionale *Istituzioni e conflitti*, organizzata in occasione della pubblicazione dei volumi di Roberto Esposito, *Istituzione* (il Mulino, 2021) e di Andrea Di Gesu - Paolo Missiroli (a cura di), *Res publica: La forma del conflitto. Almanacco di Filosofia e politica III*. (Quodlibet, 2021), presso la Scuola Normale Superiore (Pisa, 10 giugno).
6. *Polis and Polemos: Esposito Reader of Hannah Arendt and Simone Weil*, relazione alla Fourth International Conference organizzata dalla SIP – Society for Italian Philosophy, Rochester Institute of Technology, Rochester, New York (7 novembre, Virtual).
7. *Simone Weil: universalismo religioso versus teologia politica*, relazione al Ciclo di incontri online “Percorsi di Teologia Politica”, organizzato dal Dottorato di Ricerca in Filosofia dell’Università di Pisa, in collaborazione con l’Università di Firenze (online, 29 novembre).

### 3. Attività istituzionale

Partecipazione a organi collegiali e commissioni del Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne:

- Ha regolarmente preso parte alle riunioni del Consiglio di CdS di Filosofia e del Consiglio di Dipartimento
- Ha partecipato alle riunioni della Commissione Accertamento Qualità della Ricerca del DICAM, di cui è componente.

Preso conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nell'A.A. 2021-22, dalla Dott.ssa Rita Fulco presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

- b. Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nel primo anno accademico del contratto (a.a. 2020-2022) dalla Dott.ssa **Stefana Squatrito**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-A), per il SSD L-LIN/04 Lingua e Traduzione Francese afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

Relazione annuale di Stefana Squatrito (periodo 29/12/2020-31/12/2021)

La dott.ssa Stefana Squatrito, nata a Barcellona P.G. (ME) il 13/08/1975 e residente in Via Nazionale n° 268 – Falcone (ME), entrata in servizio in data 29/12/2020 in qualità di ricercatrice a tempo determinato di tipo A nel s.s.-d. Lingua e Traduzione Francese L-LIN/04 presso il DICAM (Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne) dell'Università degli Studi di Messina – Polo Annunziata – ha svolto, nel periodo suindicato, l'attività didattica e di ricerca di seguito indicata:

Attività didattica:

a.a. 2020/21	Titolare dell'insegnamento di Lingua Francese II (54 ore, 9 CFU), S.S.D. L-LIN/04 nel Corso di Studi triennale in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione linguistica, corso annuale, II anno
a.a. 2020/21	Titolare dell'insegnamento di Lingua Francese III (54 ore, 9 CFU), S.S.D. L-LIN/04 nel Corso di Studi triennale in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione linguistica, corso annuale, III anno.

Attività di correlatore di tesi di laurea:

- In data 24/03/2021: Correlatore della tesi dal titolo *Traduzione e commento traduttologico di L'Eau qui passe di Franck Maubert*. Corso di Laurea in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione. Laureanda: Drago Martina. Relatore: Prof.ssa Stella Mangiapane.
- In data 16/12/2021: Correlatore della tesi dal titolo *Ritradurre Le Dépit amoureux di Molière*. Corso di Laurea in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione. Laureanda: Imbesi Chiara. Relatore: Prof.ssa Stella Mangiapane.
- In data 16/12/2021: Correlatore della tesi dal titolo *Traduzione e commento traduttologico di Les Fables extravagantes di Conrad le corbeau di Pierrette Dubé*. Corso di Laurea in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione. Laureanda: Bevilacqua Viviana. Relatore: Prof.ssa Stella Mangiapane.
- In data 16/12/2021: Correlatore della tesi dal titolo *L'insegnamento-apprendimento del francese specialistico: riflessioni metodologiche e proposta di un percorso didattico*. Corso di Laurea in Lingue Moderne: Letterature e Traduzione. Laureanda: De Salvo Jolanda. Relatore: Prof.ssa Stella Mangiapane.

Altri incarichi istituzionali:

Nel settembre 2021: Membro segretario della Commissione giudicatrice della procedura pubblica di valutazione per il conferimento di n.1 contratto di Lingua francese-Traduzione professionale (SSD L-LIN/04, 12 CFU, ciclo annuale) per l'a.a. 2021-22 presso il DICAM-Università degli Studi di Messina.

Dal 10 novembre 2021: Referente all'attività di Tirocinio curricolare per il Corso di Studi triennale in Lingue, Letterature Straniere e Tecniche della Mediazione linguistica.

Partecipazione a convegni:

In data 18/11/2021	«Écrire dans l'espace d'une bulle. Variations intralinguistiques et intersémiotiques dans les adaptations littéraires en BD. Le cas de <i>Boule de Suif</i> », comunicazione presentata nel corso del Convegno Internazionale annuale <i>VocUM: Colloque Multidisciplinaire sur le Langage</i> , VIII edizione, organizzato dall'Università di Montréal, in modalità a distanza, dal 18 al 20 novembre 2021 sul tema «Langage et espace».
	Il presente contributo sarà pubblicato nel corso dell'anno 2022 sulla rivista online <i>ScriptUM</i> .
In data 19/11/2021	«Topoï et subjectivité dans la pratique définitoire et descriptive de Lamartine. Le cas de <i>Graziella</i> », comunicazione presentata nel corso del Convegno Internazionale <i>La définition dans le récit de voyage</i> , organizzato dall'Université Côte d'Azur/MSH-Sud Est di Nice, in modalità mista, dal 18 al 19 novembre 2021.
	Gli atti del presente convegno saranno pubblicati presso la casa editrice Classiques Garnier, collana «Rencontres».

Pubblicazioni:

- «L'expression de la tristesse dans *L'Enfant et la rivière* d'Henri Bosco», in *Ondina/Ondine. Revista de Literatura Comparada Infantil y Juvenil. Investigación en Educación* n. 5 (2020), pubblicato il 12 gennaio 2021, Numero tematico *Sentiments et émotions dans les fictions pour la jeunesse*, pp. 92–105 (ISSNe:2605-0285).

In corso di stampa (già accettati e pronti per la pubblicazione):

- «*L'Enfant et la rivière* adapté en roman graphique par Xavier Coste: un cas de fidélité intersémiotique», *Cahiers Henri Bosco*, n° 56, *Leçons de sommeil*, Arras, Artois Presses Université (ISBN 978-2-84832-384-8).
- «Dire et traduire la maladie: l'isotopie de la mort dans *La Cage aux rêves* de Monique Saint-Hélier et dans sa traduction italienne», *Annali – Sezione Romanza*, Rivista di Fascia A del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (ISSN: 0547-2121) presumibilmente entro febbraio 2022.

In corso di revisione:

- «*La bande dessinée* in classe di *Français Langue Étrangère*: riflessioni e proposte operative», SELM – Scuola e Lingue Moderne, ANILS.

È stato inoltre ultimato ed è pronto da consegnare all'editore per una prima valutazione il volume contenente la traduzione di *Sylvius* di Henri Bosco.

Altre informazioni:

- *Membre correspondant* dell'Amitié Henri Bosco
- Socio dell'A.N.I.L.S. (Associazione Nazionale di Insegnanti di Lingue Straniere)
- Socio dell'ASDIFLE (Association de Didactique du FLE)
- Membro della SUSLLF (Società Universitaria per gli Studi di Lingua e Letteratura Francese)

Linea di ricerca seguite:

Le linee di ricerca seguite nel corrente anno sono state: la traduzione letteraria e la riflessione traduttologica, le variazioni intralinguistiche nel passaggio dal *roman/récit* al fumetto, la didattica del *Français Langue Étrangère* e l'analisi della pratica definitoria e descrittiva nella *littérature de voyage*.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nell'A.A. 2020-21, dalla Dott.ssa Stefana Squatrito presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

- c. Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nel primo anno accademico del contratto (a.a. 2021-2022) dal Dott. **Giovanni Cascio**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-B), per il SSD L-FIL-LET/08 'Letteratura latina medievale e umanistica' afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:
- d.

GIOVANNI CASCIO

Ricercatore a tempo determinato di tipo B

'Letteratura latina medievale e umanistica' (L-FIL-LET/08)

RELAZIONE FINALE  
SULL'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E DIDATTICA  
SVOLTA DURANTE IL PRIMO ANNO

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

L'attività scientifica condotta durante il primo anno di contratto da RTD-B (08.02.2021-07.02.2022) si è incentrata sul completamento della mia terza monografia, ovvero l'edizione critica, tradotta e annotata dell'*Itinerarium ad sepulchrum domini nostri Yehsu Christi* di Francesco Petrarca (1304-1374). L'edizione di questo testo cardine della letteratura odeporea medievale, basata sull'analisi dell'intera tradizione censita, costituita da 45 manoscritti e 7 stampe antiche, andrà finalmente a colmare una secolare lacuna della filologia medievale e umanistica. La monografia sarà consegnata nelle prossime settimane alla Commissione per l'Edizione Nazionale delle Opere di Francesco Petrarca e, una volta superato il vaglio dei commissari-valutatori, dovrebbe essere pubblicata nel corso del 2022 nella collana 'Petrarca del Centenario', promossa e patrocinata dalla già citata Commissione. La monografia risulta così strutturata: in un primo capitolo di taglio storico-culturale vengono presentate le caratteristiche dell'opera, vale a dire i tempi e i modi della composizione, la figura del destinatario (Giovanni Mandelli), le fonti letterarie, l'impiego

della cartografia coeva, l'apporto dell'esperienza personale dell'autore maturata durante i suoi molto viaggi. Il secondo capitolo conterrà le descrizioni dei testimoni manoscritti e a stampa, nonché l'illustrazione della tradizione indiretta dell'opera, che consta di due volgarizzamenti (uno in toscano, uno in una *koinè* meridionale) e di un ampio estratto riportato dallo storiografo tedesco Dietrich von Niem (1345-1418) nei suoi *De schismate libri tres*. Il terzo e più consistente capitolo sarà invece dedicato alla ricostruzione dei rapporti fra i testimoni, alla vicenda compositiva del testo, che si articola in tre fasi redazionali (la prima delle quali sinora sconosciuta), e all'annosa questione del titolo. Segue, nella monografia, il testo critico dell'opera, corredato da un duplice apparato delle fonti e di tradizione, preceduto da una 'Nota al testo' nella quale vengono illustrati criteri e scelte editoriali. Come si è accennato in precedenza, il testo latino sarà accompagnato da una traduzione in italiano e da note di commento storico-culturale finalizzate a chiarire gli snodi più criptici.

Dal lavoro sull'*Itinerarium* petrarchesco scaturisce anche un articolo, consegnato all'inizio del 2021, dal titolo *A Journey through Books and Maps: the Itinerary to the Sepulcher of Our Lord Jesus Christ by Francesco Petrarca* (ca. 46000 caratteri), che apparirà in un volume dal titolo *Raccontare la Terra Santa: narrazioni e guide di pellegrinaggio fra medioevo ed età moderna* curato da Edoardo Barbieri e pubblicato presso l'editore Leo S. Olschki di Firenze. Il *focus* di questo contributo è rappresentato dall'illustrazione di quel proficuo intreccio fra fonti, cartografia coeva ed esperienza personale che fa dell'*Itinerarium* petrarchesco un *unicum* nel panorama degli scritti medievali dedicati ai viaggi in Terra Santa. In inglese è anche un articolo dal titolo *Rewriting Petrarch in Fifteenth Century Warmia* (ca. 4500 parole), che invierò alla rivista *Translat Library* (<https://scholarworks.umass.edu/tl/>) nelle prossime settimane. In esso, mi occupo di un interessante episodio della ricezione del *Liber sine nomine* nella seconda metà del sec. XV in un'area che corrisponde all'odierna Varmia. Tre manoscritti dell'opera – una silloge di 19 epistole in cui Petrarca riversava le sue critiche più dure contro la curia avignonese – provenienti da questa zona tramandano un testo non solo fortemente compendiato ma in più riscritto alla luce di vicende storiche contingenti, ragione per cui i riferimenti all'Italia e a Roma presenti nella versione petrarchesca diventano in questa 'riscrittura' menzioni della Prussia e della città di Olsztyn (Allenstein in tedesco), evidentemente al centro di contese territoriali.

Ancora sul versante petrarchesco si inseriscono due miei contributi in fase di completamento: uno conterrà un'edizione critica, con introduzione storico-culturale e filologica, della lettera Varia 42 (= Dispersa 11). Si tratta di un testo di straordinaria importanza non solo perché testimonia l'originaria adesione di Petrarca all'impresa di Cola di Rienzo (1313-1354) ma anche perché contiene un'esegesi d'autore di *Pietas pastoralis* (la quinta delle dodici egloghe che compongono il *Bucolicum carmen meum*), aspetto questo, che ho in parte affrontato in un contributo apparso sul *Bollettino di studi latini* del 2019 (*Preistoria del Bucolicum petrarchesco. I. Fossili redazionali di Pietas pastoralis in una lettera a Cola di Rienzo*; vol. XLIX/2, pp. 584-601). Il testo critico da me costituito sulla base dell'intera tradizione superstite, cinque manoscritti (latori di due fasi redazionali diverse), presenterà delle significative novità rispetto all'edizione critica curata da Konrad Burdach e Paul Piur agli inizi del Novecento, dal momento che esso sarà costituito a partire da due dei cinque testimoni che tramandano quella che è stata riconosciuta come la redazione definitiva, mentre quello pubblicato dai due studiosi tedeschi era il testo di una minuta rimasta con ogni probabilità fra le carte dell'umanista. In un altro contributo dal titolo *Dietrich von Niem e Francesco Petrarca*, che confluirà invece in una miscellanea di

studi in onore del Prof. Vincenzo Fera (*La tela di Morgana. A Vincenzo Fera dagli allievi del Dottorato di Messina*, a cura di PAOLA DE CAPUA *et al.*, Firenze, Le Lettere), mi occuperò della figura del già citato Dietrich von Niem, storico tedesco attivo in Curia fra la fine del XIV sec. e i primi anni del sec. XV, in relazione al suo ruolo nella diffusione degli scritti petrarcheschi (in particolare *Itinerarium*, *Liber sine nomine* e *Bucolicum carmen meum*) fra Italia, Svizzera e Germania, soprattutto negli anni del Concilio di Costanza.

Un secondo ambito di ricerca a cui mi sono rivolto è costituito dall'opera di Albertino Mussato (1261-1329) e, più in generale, da quel cenacolo di giuristi veneti attivi nel primissimo Trecento, che rappresenta uno degli ambienti culturalmente più avanzati dell'Europa del tempo. Di Mussato sto studiando, con l'obiettivo di procurarne un'edizione critica, tradotta e commentata, un'opera dal titolo *Somnium in aegritudine apud Florentiam*, che si configura come una visione dell'oltretomba, interessante di per sé stessa, per i suoi tratti di originalità rispetto a testi sullo stesso tema, ma pure rilevante perché composta in anni in cui cominciava a circolare l'Inferno dantesco, con il quale sembrerebbe avere dei punti di contatto. A questo testo dedicherò un apposito modulo del corso di *Letteratura latina medievale e umanistica* del presente A.A. per il C.d.S. in Lettere. Dello stesso Mussato ho in avanzato stato di preparazione l'edizione di una corrispondenza poetica con il vicentino Ferreto Ferreti (ca. 1297-1337) in morte di Benvenuto Campesani (1255-1323) da me riscoperta, le cui linee generali ho illustrato in un articolo (*Ferreto Ferreti e Albertino Mussato in morte di Benvenuto Campesani*) pubblicato su *Studi medievali e umanistici* del 2019 (vol. XVII, pp. 9-28).

Ho inoltre preso parte come relatore alla tavola rotonda *Libri, archivio, corrispondenza. Metodologie di lavoro di Carlo Dionisotti* nell'ambito del convegno *Carlo Dionisotti e la filologia* organizzato dalla *Società dei Filologi della Letteratura Italiana* (Presidente Prof. D. Gionta), tenutosi a Messina nei giorni 15-17 settembre 2021. La relazione in oggetto si inserisce in un più ampio articolato progetto (a cui sto collaborando) di schedatura e archiviazione dei materiali del fondo Dionisotti, che per volontà degli eredi è stato depositato presso l'Università degli Studi di Messina.

Nel quadro della mia attività scientifica rientra anche la collaborazione con il periodico di fascia A-ANVUR *Studi medievali e umanistici*, nella cui redazione figuro dal 2011, e, più in generale, con il *Centro Internazionale di Studi Umanistici* (Direttore Prof. D. Gionta). Ho anche svolto attività di referaggio per alcune riviste specializzate e partecipato alla VQR 2014-2019 valutando prodotti per i settori scientifico-disciplinari di L-FIL-LET/08 e L-FIL-LET/13.

Abbiamo inoltre presentato con i colleghi Antonino Antonazzo, Giulia Perucchi e Laura Refe una proposta di *panel* dal titolo *Con gli occhi di Boccaccio: nodi della biografia petrarchesca*, che è stata accolta per la conferenza triennale dell'*American Boccaccio Association* (Padova, 6-8 giugno 2022). Il mio intervento (*Sulla prima diffusione delle Invective e la scelta viscontea: la Dispersa 40 a Boccaccio*) mira a un rinnovato inquadramento nella biografia culturale di Petrarca della *Dispersa 40*, un'epistola che, seppure esclusa dall'autore dalle sillogi maggiori, risulta fondamentale per ricostruire i rapporti di Petrarca con Boccaccio e con quel cenacolo di umanisti fiorentini, nel quale l'ammirazione per il padre dell'umanesimo sconfinava nella venerazione. Ho pure risposto

positivamente all'invito dei colleghi Francesca Florimbii e Andrea Severi dell'Università di Bologna di partecipare al convegno *Petrarca e l'Umanesimo latino* (Bologna, 15 marzo 2022) con un intervento dal titolo *Per la fortuna del Bucolicum carmen meum: una radiografia dell'Anonimo Laurenziano*.

Per quanto riguarda la partecipazione a bandi per l'attribuzione di fondi ricerca, sono risultato vincitore del FFABR 2021, e già da qualche settimana ho iniziato la stesura di un progetto di ricerca sulla ricezione delle Tre Corone della letteratura italiana nel dibattito fra cattolici e protestanti nell'età della Riforma da presentare all'*European Research Council* nell'ambito dell'altamente competitivo *Consolidator Grant* (deadline: 17 marzo 2022).

#### ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica da me svolta durante il primo anno da RTD-B è legata a due insegnamenti che ricadono nel mio settore scientifico-disciplinare (L-FIL-LET/08): *Letteratura latina medievale e umanistica* (CFU 6) per il C.d.S. triennale in Lettere (curr. 'Moderno' e 'Classico'); *Letteratura latina medievale e umanistica* (CFU 6) nell'ambito del Corso Integrato di *Letteratura latina I* del C.d.S. magistrale interclasse in Tradizione Classica e Archeologia del Mediterraneo (curr. 'Tradizione Classica').

Il corso per la triennale di Lettere (II semestre) della durata complessiva di 36 ore di lezione, tenuto sulla piattaforma Teams a causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria, è stato condotto lungo tre assi: (a) le linee essenziali della storia della letteratura latina medievale e umanistica, dal VI al XV secolo (i principali generi, gli autori maggiori e le opere più rilevanti); (b) un profilo delle trasformazioni subite dalla lingua latina nel passaggio dall'Antichità al Medioevo (tenendo presenti sia l'evoluzione nel tempo, sia le peculiarità che il latino assume nelle singole aree del continente); (c) l'analisi sui piani linguistico e storico-culturale di alcuni testi esemplari della letteratura latina medievale (Cesario di Arles, s. Eligio, Aldelmo di Malmesbury, la Cronaca di Salerno, Alcuino di York).

Il corso per gli studenti del primo anno di Tradizione Classica, tenuto nel II semestre sulla piattaforma Teams per le ragioni esposte in precedenza, ha avuto per oggetto il *Liber sine nomine* di Francesco Petrarca. Le 36 ore di lezione hanno avuto un'impostazione, per così dire, seminariale: dopo le prime lezioni introduttive di taglio frontale, che hanno avuto per oggetto la figura di Petrarca, la sua biografia culturale e la sua attività letteraria, si è passati a un più attivo coinvolgimento degli studenti, ai quali è stato richiesto di leggere e tradurre i testi oggetto del corso dall'edizione critica di riferimento con l'aiuto del docente, entrando in contatto al contempo con i manoscritti latini dell'opera; in ogni lezione veniva mostrato loro un diverso testimone del *Liber sine nomine*: si è cercato, nei limiti del possibile, di scegliere codici differenti per origine e datazione. Questo approccio ha consentito loro di familiarizzare in maniera concreta tanto con i vettori del testo, quanto anche con il paratesto nelle sue diverse forme (postille, glosse, commenti etc.).

Ho preso parte, inoltre, al Corso online di Formazione per Docenti di Italiano *Filologia della letteratura italiana: modelli didattici e nuove tecnologie (da Dante a Pavese)*, organizzato dalla *Società dei Filologi della Letteratura Italiana* con due lezioni dedicate

rispettivamente a Petrarca e a Dante: «*Medullitus delectant*»: un viaggio virtuale nei libri di Francesco Petrarca (18 maggio 2021) e *Intorno alla Commedia. Tradizione, esegesi e autoesegesi* (21 maggio 2021).

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nell'A.A. 2021-22, dal Dott. Giovanni Cascio presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

- d. Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nel primo anno accademico del contratto (a.a. 2021-2022) dal Dott. **Emanuele Castelli**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-B), per il SSD M-STO/07 "Storia del cristianesimo e delle Chiese" afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:  
Relazione sull'attività di Ricercatore a tempo determinato di tipo B svolta da Emanuele Castelli nel 2021.

Il sottoscritto Emanuele Castelli, nato a Taranto il 27.02.1978, C.I. AV 6129106, rilasciata dal Comune di San Giorgio Ionico (Taranto), ricercatore di tipo B per il settore scientifico disciplinare M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle Chiese), dichiara di aver svolto presso il DICAM le seguenti attività durante il primo anno di ricerca (febbraio-dicembre 2021):

- I. per ciò che concerne l'attività di ricerca, ha prodotto 4 contributi scientifici, dei quali uno già pubblicato su *Augustinianum* 61/1 (2021) e dal titolo *Erma e la sacra scrittura giudaica*, e altri due già in corso di valutazione presso due Riviste scientifiche di livello internazionale: *Vigiliae Christianae* e *Revue d'études augustiniennes et patristiques*; di questi due ultimi contributi, l'uno riguarda il *Pastore di Erma*, un'opera di centrale importanza sulle origini cristiane a Roma; l'altro riguarda la storia della parola *Χριστιανισμός* nelle fonti del II-III secolo. Ha inoltre prodotto un quarto contributo, concernente la storia della tradizione della *Refutatio omnium haeresium*, uno scritto di centrale importanza per coloro che studiano le più antiche dottrine cristiane. Questo lavoro è ormai ultimato e sarà presentato a breve a una rivista scientifica di livello internazionale (probabilmente *Byzantinische Zeitschrift*).
- II. Ha inoltre in preparazione una monografia sul già menzionato *Pastore di Erma*, uno scritto centrale delle origini cristiane.

III. Per ciò che concerne l'attività convegnistica, ha tenuto le seguenti conferenze in Italia o all'Estero:

1. 14.12.2021: *Nouvelles recherches sur la tradition manuscrite du «Pasteur» d'Herma*, Maison des Sciences de l'Homme, Sect. «Histoire et doctrines du christianisme latin, Antiquité tardive», EPHE, Paris

2. 06.12.2021: *Il «Pastore» di Erma. Nuove prospettive di ricerca*, Università degli studi di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità. Conferenza tenuta nell'ambito dei *Seminari di storia antica e letteratura cristiana antica*. Seminario tenuto nell'ambito dell'insegnamento di storia del cristianesimo (prof. Vittorio Berti).

3. 12.11.2021: *L'esordio originale del «Pastore» di Erma e la nuova biografia dell'autore*. Conferenza tenuta nell'ambito della tavola rotonda: *Il «Pastore» e il cristianesimo romano del II secolo*. Con relazione di F. Berno e discussione di G. Agosti, A. Camplani, T. Canella, G. Lettieri, E. Prinziavalli, Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo, Università "Sapienza", Roma.

4. 11.11.2021, *Il tema della "metanoia" nel Pastore di Erma*, Lezione tenuta nell'ambito del corso di Storia del Cristianesimo LM I-II (Prof. Tessa Canella), Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo, Università "Sapienza", Roma.

5. 25.06.2021: ΕΠΙΓΡΑΦΗ. Ein Überblick über Begriff, Formen und Funktionen des Buchtitels in der altgriechischen Literatur, at the *Workshop: The Ancient Greek Book Epigram in Context*, organised by Dr. Irina Tautschnig and Dr. S. Zuenelli

6. 27.04.2021: Tavola rotonda sul volume di L. Canfora, *La conversione. Come Giuseppe Flavio fu cristianizzato*. Ne discutono con l'autore: E. Prinzivalli, L. Bossina, E. Castelli, Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte, Spettacolo, Università "Sapienza", Roma.

7. 26.03.2021: *Il titolo dei vangeli canonici*, Conferenza tenuta nell'ambito del ciclo di lezioni del dottorato dell'Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento di Scienze Umane, Dottorato di Ricerca in Storia, culture e saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea (Coordinatore: Prof. Michele Bandini)

IV. sul piano della didattica, ha tenuto 1. Corso di Storia del Cristianesimo in Europa, da marzo a maggio 2021 (secondo semestre, anno accademico 2020/2021), per il corso di laurea magistrale in scienze storiche; 1. Corso di Storia del cristianesimo, da ottobre a dicembre 2021 (primo semestre anno accademico 2021/2022), per il corso di laurea triennale – *curricula*: storico e archeologico; 1. Corso di Storia del Cristianesimo in Europa, da ottobre a dicembre 2021 (primo semestre anno accademico 2021/2022), per il corso di Laurea Magistrale in scienze storiche. In totale ha insegnato per 108 ore.

V. ha svolto regolarmente tutti gli appelli previsti per i suoi insegnamenti ed è stato membro di commissione per gli esami dei corsi di laurea in storia delle religioni. È stato correlatore di varie tesi di laurea magistrale e attualmente segue in qualità di relatore la redazione di una tesi di laurea magistrale.

VI. Ha preso parte alle riunioni del Consiglio di Dipartimento, dei corsi di Laurea per i quali è membro, del collegio dei docenti del Dottorato del DICAM.

VII. Nell'aprile di quest'anno è stato nominato membro del collegio dei docenti del dottorato del DICAM.

VIII. Ha dato la sua disponibilità all'insegnamento di Letteratura greca, presso la sede di Noto, per l'anno accademico 2021/2022. L'insegnamento si terrà a partire da marzo 2022.

IX. Sta predisponendo un progetto di ricerca per organizzare un vasto convegno sulla letteratura e la storia del cristianesimo a Roma tra II e III secolo.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nell'A.A. 2021-22, dal Dott. Emanuele Castelli presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

- e. Il Direttore dà lettura della relazione sull'attività didattica e scientifica svolta nel primo anno accademico del contratto (a.a. 2021-2022) dalla Dott.ssa **Angela Castiglione**, in qualità di Ricercatore a tempo determinato (RTD-A), per il SSD L-LIN/01 "Linguistica e glottologia" afferente al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne:

Relazione annuale sull'attività svolta

Angela Castiglione

Ricercatrice di "Linguistica e glottologia" (L-LIN/01)

(ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) legge n. 240/2010)

Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne (DICAM)

Università degli Studi di Messina

Data presa di servizio: 08/02/2021

#### Attività didattica presso il DICAM – A.A. 2020/2021 (secondo semestre)

- GLOTTOLOGIA (L-LIN/01, 6 cfu, 36 ore) nel Corso di Laurea Triennale in *Lettere* (curriculum classico e con mutuazione per il curriculum archeologico).
- LINGUISTICA APPLICATA (L-LIN/01, 6 cfu, 36 ore) nel Corso di Laurea Magistrale in *Lingue moderne, letterature e scienze della traduzione*.

#### Attività didattica presso il DICAM – A.A. 2021/2022 (primo semestre)

- LINGUISTICA GENERALE (L-LIN/01, 12 cfu, 72 ore) nel Corso di Laurea Triennale in *Lettere* (curriculum moderno, con mutuazione per tutti gli altri curricula e per il Corso Triennale in *Scienze dell'informazione*).

#### Partecipazione alle riunioni degli organi collegiali

Ho partecipato regolarmente alle riunioni degli organi collegiali del DICAM svoltesi in presenza e in modalità telematica. Oltre ai Consigli di Dipartimento, nell'A.A. 2020/2021 sono stata componente con voto deliberativo dei Consigli del Corso di Laurea Triennale in *Lettere* e del Corso di Laurea magistrale in *Lingue moderne: letterature e traduzione*; nel corrente anno accademico, sono componente con voto deliberativo del Consiglio del Corso di Laurea Triennale in *Lettere* e componente con voto consultivo dei Consigli del Corso di Laurea triennale in *Scienze dell'informazione* e del Corso di Laurea magistrale in *Lingue moderne: letterature e traduzione*.

#### Appartenenza a commissioni del Dipartimento

- Da novembre 2021 sono membro della Commissione AQ del CdL Magistrale in *Lingue moderne: letterature e traduzione*.

#### Membro di commissioni per procedure comparative

- Membro della Commissione per l'affidamento a docenti interni/esterni all'Ateneo di 3 incarichi di insegnamento di Lingua italiana nell'ambito del "Corso di lingua italiana per stranieri" presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina (Decreto del Direttore del DICAM prot. n. 53790 del 23/04/2021).
- Membro della Commissione per l'affidamento a docenti interni/esterni all'Ateneo di 4 incarichi di insegnamento di Lingua italiana nell'ambito del "Corso di lingua italiana per stranieri" presso il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina (Decreto del Direttore del DICAM prot. n. 149854 del 30/11/2021).

#### Partecipazione come relatrice a convegni

- *Repetita iuvant? Un approccio multidisciplinare alla ripetizione*, Secondo Convegno internazionale per giovani ricercatori e ricercatrici, Siena, Università per Stranieri, 15-17 settembre 2021 (convegno con selezione degli abstract).  
Titolo della relazione [con Annamaria Chilà]: «*Riva riva*» e «*ruppa ruppa*»: percorsi storici di espansione metaforica nell'estremo meridione d'Italia».
- *Modalità (e dintorni) in siciliano*, Giornata di Studi organizzata dal Dipartimento di Lingue e letterature romanze dell'Università Masaryk di Brno e dai Dipartimenti di Scienze Umanistiche e

Culture e Società dell'Università di Palermo, on-line, 6 luglio 2021 (convegno con selezione degli abstract).

Titolo della relazione [con Annamaria Chilà e Alessandro De Angelis]: «*Note sull'infinito personale nel siciliano moderno*».

### Linee di ricerche

Dal febbraio 2021 ad oggi mi sono occupata di temi di studio e di ricerca riguardanti aspetti di morfosintassi, di linguistica storica e di onomastica. L'approfondimento di tali ambiti di ricerca è stato stimolato e arricchito dalla partecipazione ai cicli di seminari on-line dedicati al contatto e al mutamento linguistico tenutesi con assiduità nell'A.A. 2020/21 e in quello corrente, organizzati dal gruppo di ricerca del settore L-Lin/01 del DICAM in collaborazione con il corrispondente gruppo dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

- *L'infinito personale nel siciliano moderno*. La ricerca, condotta assieme al prof. Alessandro De Angelis e alla dott.ssa Annamaria Chilà, ha avuto come oggetto la mappatura geolinguistica e l'analisi strutturale di un tratto sintattico, noto come "infinito personale", nelle varietà siciliane. Infatti, al pari di altre varietà romanze, il siciliano moderno conosce tale costrutto, ossia un infinito che ricorre – in una struttura subordinata, generalmente non a controllo – assieme a un soggetto esplicito. Es.: *Partiu senza virillu so pa'* 'Parti senza che suo padre lo vedesse'. Per definire la distribuzione geolinguistica del fenomeno, da marzo a maggio 2021 ho condotto una campagna di raccolta dei dati "sul campo" che, a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria, ha dovuto dotarsi di strumenti alternativi (questionari on-line, interviste telefoniche, contatti assidui con gli informatori tramite programmi di messaggistica ecc.). Tale lavoro di raccolta dei dati, che ha coperto, a campione, tutto il territorio siciliano, ha permesso per la prima volta nella storia degli studi su questo costrutto, di individuare l'epicentro del fenomeno in area agrigentina e di delimitare un'area, quella messinese, in cui invece l'infinito personale è inusuale perché "bloccato" dalla presenza delle frasi con *mi*. Relativamente all'analisi morfosintattica, i nuovi dati empirici a disposizione ci hanno permesso di chiarire più nel dettaglio il quadro delineato dalla letteratura esistente e di descrivere in maniera più analitica l'esatta distribuzione degli argomenti pronominali e nominali nell'infinito personale del siciliano moderno.

Prodotti della ricerca: 1) presentazione di una relazione a un convegno (vedi sopra); 2) preparazione di un articolo da sottoporre entro gennaio 2022 a una rivista di classe A (vedi sotto).

- *La reduplicazione nominale del tipo Navigare riva riva*. Lo studio del tipo sintattico *Navigare riva riva* 'navigare lungo la riva' è stato da me condotto assieme alla dott.ssa Annamaria Chilà, e ha prodotto due diverse piste di indagine, una di natura storico-tipologica e l'altra basata su un approccio di stampo cognitivista. Il fenomeno – in passato e in tempi più recenti – ha attirato l'attenzione di molti studiosi, ma da un lato la questione etimologica si era di fatto arenata di fronte ad alcuni *impasses* dovuti a una concezione troppo rigidamente monogenetica della derivazione, dall'altro lato i vari tipi di reduplicazione nominale non sono mai stati messi reciprocamente in relazione e non è mai stato individuato un filo conduttore operante a livello cognitivo e semantico.

Per quanto riguarda la prima linea di ricerca, dopo un esame puntuale delle prime attestazioni medievali di questo costrutto in lingua greca, latina e araba, concentrate particolarmente in Sicilia e Calabria, l'analisi si è soffermata sui dialetti italo-romanzi dell'Italia meridionale estrema, dove i nomi reduplicati del tipo *riva riva* mostrano un grado di produttività più elevato rispetto alle altre varietà italo-romanze, ed esibiscono un ventaglio di valori assai più ampio (es. *firriari casa casa, stari strati strati, tagghiari u pisci pizzudda pizzudda, linzolu pirtusa pirtusa ecc.*). La ricerca si è concentrata sul possibile ruolo del greco nel rafforzare la vitalità di queste costruzioni duplicate nei dialetti siciliani, calabresi meridionali e salentini, giungendo a una interpretazione geolinguistica e corografica che inquadra la reduplicazione nominale nell'ambito dell'intera regione mediterranea: *Navigare riva riva* mostra le stesse caratteristiche, in quanto a frequenza, varietà di significati e selezione lessicale, sia nell'Italia meridionale estrema sia

nei Balcani, ovvero due aree linguistiche in cui il contatto col greco ha avuto effetti significativi sul versante linguistico e culturale.

Relativamente alla seconda linea di ricerca, abbiamo posto a sistema forme di reduplicazione nominale apparentemente scollegate. Le attestazioni medievali documentano il valore prototipico del tipo sintattico *navigare riva riva*, in cui il nominale è sempre un appellativo geografico preceduto da un verbo atelico di movimento. Tali costrutti veicolano un'idea di movimento attraverso o lungo uno spazio. Il nucleo originario di funzioni ha subito diversi processi di espansione metaforica, poiché analoghi costrutti si ritrovano nelle moderne varietà romanze meridionali estreme, ma in dipendenza da classi più ampie di verbi e nomi, e con una gamma di significati più variegata. Avvalendosi degli strumenti teorici messi a disposizione dalla linguistica cognitiva, la ricerca ha messo in evidenza i processi di mappatura metaforica che, a partire dal dominio concreto dello spazio, hanno condotto le varietà moderne alla creazione di funzioni semantiche differenti, concettualizzate su un piano più astratto.

Prodotti della ricerca: 1) presentazione di una relazione a un convegno (vedi sopra); 2) pubblicazione di un articolo in rivista e 3) di un contributo in volume (vedi sotto).

- *Il suffisso -ena/-ina nelle varietà meridionali estreme e i suffissi andronimici in greco*. Anche in questo caso una ricerca stimolata dall'osservazione di dati dialettologici ha portato ad ampliare lo sguardo su altre aree (quella greca, in particolare) e ad estendere l'analisi a problemi di più ampia portata di natura storica e teorica. In una prima fase, ho riesaminato alcuni dati segnalati da Rohlf s in più punti dei suoi lavori, ma mai specificamente approfonditi. Si tratta della diffusione del suffisso *-ena/-ina* in ambiente italogreco (area bovese e otrantina), nelle zone circoscrutte e nella cuspide nord-orientale della Sicilia. Nelle varietà di queste aree, il suffisso, legandosi al cognome o al soprannome di casato del capofamiglia serve a creare le corrispettive forme onomastiche femminili esibendo, però, valori funzionali diversi, che nei lavori di Rohlf s non risultavano ben precisati, come invece emergono dalle inchieste sul campo che ho condotto: nell'italogreco (e dintorni) calabrese e otrantino *i Fótēna, la Nirtēna* ecc. sono rispettivamente 'la moglie di Foti', 'la moglie di Nirta'; invece, nelle varietà siciliane nord-orientali, *a Fòtina, a Gittina* ecc. sono 'la figlia di Foti', 'la figlia di Gitto' ecc. Il valore 'moglie di' continua il medesimo valore dell'antecedente etimologico di *-ena/-ina*, cioè il greco *-αῖνα*, che anche nel greco comune fin dal Medioevo rappresenta un suffisso andronimico ampiamente utilizzato nei contesti privati e pubblici. In estrema sintesi, attraverso un percorso di approfondimento dei suffissi parentali, giungo alla conclusione che il valore 'figlia di' di area messinese si configuri come un'innovazione ricalcata su altri modelli onomastici siciliani in cui la donna è tendenzialmente denominata, anche da sposata, facendo riferimento al cognome/soprannome del padre. Infine, fornisco una spiegazione – sulla base del vocalismo storico tipico di queste aree meridionali estreme – dell'esito *-ina* anziché *-ena*. A partire da questo tema di ricerca, ho sviluppato uno studio specifico sui suffissi andronimici in greco. Qui, accanto all'esame delle questioni storico-etimologiche, ho potuto verificare l'operatività di alcuni costrutti teorici inerenti le categorie del mutamento e dell'acquisizione.

Prodotti della ricerca: preparazione di due articoli in rivista (vedi sotto).

- *Dizionario-Atlante dei toponimi orali in Sicilia*. A dicembre 2021 le Università di Catania, Messina e Palermo hanno attivato un protocollo di intesa con il Centro di Studi filologici e linguistici siciliani per la realizzazione di un progetto di lungo termine che prevede la raccolta, la mappatura, l'archiviazione e l'analisi dei toponimi e microtoponimi di tradizione orale su tutto il territorio siciliano. Lavoro che sfocerà nella realizzazione, in forma cartacea e in forma digitale-interattiva, di fascicoli monografici secondo il modulo del *Dizionario-Atlante*. A tal fine, il CSFLS ha affidato a me e alla prof.ssa Marina Castiglione dell'Università di Palermo la redazione di un volume che, approssimandosi la campagna di raccolta dei dati toponimici dialettali, descriva obiettivi e metodi di quella che sarà la più estesa indagine sul campo dell'*Atlante Linguistico della Sicilia*. Tale volume, che verrà consegnato alle stampe entro la fine di febbraio 2022, fornisce un quadro storico-bibliografico degli studi siciliani sulla toponomastica, seguito dal protocollo di inchiesta e da una serie di materiali utili per la formazione dei ricercatori, compresi un

glossario e le note di trascrizione. La parte conclusiva è destinata a fornire le indicazioni sull'archiviazione dei materiali e sull'etichettatura propedeutica alla successiva analisi etnolinguistica.

Prodotto della ricerca: preparazione di un volume (vedi sotto).

#### Pubblicazioni 2021 e lavori in fase di preparazione

- Angela Castiglione e Annamaria Chilà, *Reduplicazioni nominali nell'estremo Meridione d'Italia: il ruolo del greco a contatto col romanzo*, in «Appunti romani di filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina», 23, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore, 2021, pp. 107-139. [ISSN PRINT 1129-3764; E-ISSN 1827-7993].
- Angela Castiglione, *Spazi linguistici complessi. Varietà italiane e lingue "immigrate" a contatto*, in Alfonso Campisi e Meriem Dhouib (eds.), *Mediterraneo Tunisi 2017-2019*, Tunis, Sotepagrafic, 2021, pp. 759-772. [ISBN 978-9938-59-799-8].
- Angela Castiglione, *Il mare vissuto e nominato. Lingua e cultura nei toponimi di mare*, in Alfonso Campisi e Meriem Dhouib (eds.), *Mediterraneo Tunisi 2017-2019*, Tunis, Sotepagrafic, 2021, pp. 617-636. [ISBN 978-9938-59-799-8].
- Angela Castiglione e Annamaria Chilà (in corso di pubblicazione), *"Riva riva" e "ruppa ruppa": percorsi storici di espansione metaforica nell'estremo Meridione d'Italia*, in *Repetita iuvant? Un approccio multidisciplinare alla ripetizione*, Siena, Edizioni Università per Stranieri di Siena, 2022.
- Angela Castiglione, Annamaria Chilà e Alessandro De Angelis (in fase di preparazione), *L'infinito personale in siciliano moderno: aspetti geolinguistici e caratteri strutturali*.
- Angela Castiglione (in fase di preparazione), *Il suffisso -ena/-ina nelle varietà meridionali estreme: distribuzione, forme e valori*.
- Angela Castiglione (in fase di preparazione), *I suffissi andronimici greci tra mutamento e acquisizione*.
- Angela Castiglione e Marina Castiglione, *Interrogare i luoghi. Protocollo e obiettivi per il Dizionario-Atlante dei toponimi orali in Sicilia (DATOS)*, Piccola Biblioteca dell'Atlante Linguistico della Sicilia.

#### Altro

- Dal 2021 sono componente del Comitato di coordinamento del *Dizionario-Atlante dei toponimi orali in Sicilia (DATOS)*, progetto promosso dal Centro di Studi filologici e linguistici siciliani con la collaborazione delle Università di Catania, Messina e Palermo.
- Il 22 ottobre 2021, dopo valutazione positiva del curriculum e dei titoli presentati, sono stata ammessa come socia della SIG - Società Italiana di Glottologia.

Presa conoscenza della relazione, il Consiglio unanime si esprime sull'attività svolta, nell'A.A. 2021-22, dalla Dott.ssa Angela Castiglione presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne, definendola altamente positiva. Il Consiglio approva.

Il Direttore dà lettura della verbalizzazione dell'intero punto 6 all'ordine del giorno. Il Consiglio approva all'unanimità

Non essendoci altri punti all'o.d.g. il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il verbale,

già approvato nei suoi singoli punti, per quanto riguarda gli orari di inizio e fine e l'elenco delle presenze; il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 10.50

Il Segretario

Il Direttore